

# Bilancio di Sostenibilità 2021

Dichiarazione volontaria consolidata  
di carattere non finanziario ai sensi  
del D.lgs. n. 254/2016

Certificazione



Corporation



NOVAMONT

# Bilancio di Sostenibilità 2021

“Questo Bilancio di Sostenibilità è il frutto del lavoro e della collaborazione di tante persone che lavorano nel nostro Gruppo e che vogliamo ringraziare per aver fornito con puntualità i dati e le informazioni che rappresentano il cuore di questo Bilancio.”

La redazione del documento è stata realizzata dalla funzione ECOPEC, che ha tracciato le linee guida del documento e orientato il suo sviluppo lungo tutte le fasi di lavoro in collaborazione con la funzione Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale.

 Supporto alla redazione: Studio Fieschi & Soci - [studiofieschi.it](http://studiofieschi.it)

 Progetto grafico: Zilla Report - [zillareport.com](http://zillareport.com)

 Consulenza editoriale: Stratta & Associati - [strattaeassociati.com](http://strattaeassociati.com)

Dichiarazione volontaria consolidata di carattere  
non finanziario ai sensi del D.lgs. n. 254/2016



# Indice

<b>Lettera agli Stakeholder</b>	<b>VI</b>	<b>2 - Integrità e stabilità del business</b>	<b>63</b>	<b>5 - Tutela e rivitalizzazione del suolo</b>	<b>151</b>	<b>9 - Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori</b>	<b>217</b>
<b>Nota metodologica</b>	<b>XII</b>	Approccio alla gestione del tema	65	Approccio alla gestione del tema	153	Approccio alla gestione del tema	219
<b>Analisi di materialità e stakeholder engagement</b>	<b>XVI</b>	Il modello di governance	69	L'importanza del suolo	155	La reindustrializzazione di siti dismessi	221
		Rischi non finanziari	72	Insieme per la tutela del suolo	159	La nostra rete	225
<b>Il Gruppo Novamont</b>	<b>1</b>	La nostra integrità	77	<b>6 - Responsabilità verso i collaboratori</b>	<b>165</b>	I progetti di rigenerazione territoriale	235
Highlight 2021	3	Sanzioni o azioni legali	80	Approccio alla gestione del tema	167	Iniziative per le comunità	239
Chi siamo	7	Il valore economico generato e distribuito	81	Caratteristiche del personale	171		
La nostra storia	11	<b>3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto</b>	<b>83</b>	La salute e sicurezza sul lavoro	177	<b>Indice dei Contenuti GRI</b>	<b>243</b>
Le sedi e la rete commerciale	13	Approccio alla gestione del tema	85	Formazione e sviluppo	181	<b>Altri indicatori</b>	<b>251</b>
I prodotti e i settori di applicazione	21	I prodotti sostenibili	91	<b>7 - Comunicazione e promozione della sostenibilità</b>	<b>187</b>	<b>Correlazione tra i Principi del UN Global Compact e i GRI Standards Disclosures</b>	<b>253</b>
La gestione della sostenibilità	31	La filiera sostenibile	103	Approccio alla gestione del tema	189	<b>Lettera di asseverazione</b>	<b>254</b>
La Tassonomia UE	39	La produzione sostenibile	109	I nostri canali di comunicazione	191	<b>Glossario</b>	<b>257</b>
<b>1 - Ricerca e Innovazione</b>	<b>45</b>	<b>4 - Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente</b>	<b>123</b>	<b>8 - Educazione e formazione delle nuove generazioni</b>	<b>199</b>		
Approccio alla gestione del tema	47	Approccio alla gestione del tema	125	Approccio alla gestione del tema	201		
L'innovazione al primo posto	49	I sistemi di gestione aziendale	129	I nostri progetti per le nuove generazioni	202		
I progetti e le partnership di Ricerca, Sviluppo e Innovazione	53	Il contesto normativo	131				
		I prodotti conformi	138				
		La soddisfazione dei clienti	148				

# Lettera agli Stakeholder

## Catia Bastioli Amministratore Delegato

Il 2021 ha visto Novamont proseguire la sua crescita, sia dal punto di vista dimensionale che geografico. Oggi è una realtà che, a partire dal suo primo laboratorio italiano, esporta i risultati positivi del suo modello di rigenerazione territoriale anche in altri paesi, provandone la resilienza e l'adattabilità. Sempre più Novamont è riconosciuta come realtà autorevole per il suo approccio sistemico, che consente di coniugare lo sviluppo d'impresa con quello dei territori. Si tratta di un processo di innovazione, interdisciplinare e sistemico, che sta evolvendo negli anni e a cui il team Novamont è formato e si sta formando ogni giorno, imparando su campo con umiltà, de-

terminazione e spirito di servizio. Questo approccio ha permesso la crescita della società, nonostante il contesto sempre più complesso che ha prodotto una serie di crisi di diversa natura, che si stanno succedendo con ritmo sempre più incalzante, ultime in sequenza l'emergenza sanitaria, a cui ha fatto seguito il conflitto in Ucraina. Il portato di instabilità e incertezza di queste emergenze senza uguali rischia di frenare lo sviluppo sistemico, favorendo un approccio "a silos" che guarda al breve termine ed è causa stessa delle crisi che stiamo vivendo. Lo sviluppo sistemico coltivato nel tempo, esercitato nella pratica e non promesso a parole, testimonia l'unicità di No-

vamont, che ha capito negli anni che non c'era un sentiero da seguire e ha deciso di tracciare il suo, fatto di conoscenza interdisciplinare, di ibridizzazione di saperi e competenze, mettendo la propria inventività e le sue conoscenze a servizio di un obiettivo comune, bilanciando gli interessi di breve e di lungo termine, adattandoli all'ambiente perché fosse possibile sviluppare l'azienda rigenerando nel contempo i territori. Siamo tuttavia coscienti del fatto che questo momento non è solo fonte di nuovi problemi e sfide senza precedenti, ma anche di opportunità da saper cogliere e di nuove energie da attivare. Per cogliere queste opportunità vanno



coltivate lungimiranza, visione e capacità di andare oltre lo status quo. Tali sfide sono legate ad una degradazione senza uguali degli ecosistemi a causa dell'azione umana, e del suo modello di sviluppo basato sulla crescita illimitata in un Pianeta con risorse finite. Nel 2021 infatti l'*Earth Overshoot Day*, il giorno in cui l'uomo esaurisce le risorse che il pianeta può produrre in un anno, è stato il 29 luglio, ulteriormente anticipato rispetto al 22 agosto dell'anno scorso e al 10 dicembre del 1972. Ad oggi, l'umanità sta usando «la natura 1,75 volte più velocemente di quanto gli ecosistemi del nostro pianeta siano in grado di rigenerare le risorse» e si prevede un'accelerazione ulteriore nei prossimi anni. Questo ci fa capire da dove origina la scarsità di materie prime, che rischia di essere anche l'enorme problema dei prossimi anni, con il cambiamento climatico che avanza, con la crescita della domanda, e i problemi legati alla devastazione del Capitale Naturale ed in modo particolare del suolo, risorsa non rinnovabile ed essenziale per la vita degli umani e per lo sviluppo di una sana bioeconomia circolare. Per riuscire ad invertire la rotta occorre smettere di guardare ai fenomeni complessi, tipici della natura e delle società, con l'approccio lineare dei sistemi "complicati", costruiti dall'uomo, comprendendo la differenza fra

complicato e complesso. Si ha complessità quando sono inseparabili i differenti elementi che costituiscono il tutto. Un impianto chimico è un sistema complicato ma non è un sistema complesso, infatti dati i dati di input, siamo in grado di garantire l'output a patto di eseguire correttamente le singole operazioni e ogni elemento è separabile dall'altro. Questo non può avvenire ad esempio per un organismo vivente. I sistemi naturali sono prevalentemente non lineari, e comportano l'imprevedibilità della risposta ad un dato input. L'accelerazione delle costruzioni umane prodotte nell'Antropocene frutto di un modello lineare, orientato all'oggi, all'unica variabile del profitto e alla cultura del consumo e dello scarto trascurando le connessioni tra sviluppo e natura, ci costringe a cambiare la rotta e a prendere seriamente in considerazione le teorie dei sistemi complessi. Il modello Novamont di Bioeconomia circolare, che stiamo mettendo in campo da molti anni, e che sta dimostrando la sua sostenibilità, ha come suo elemento distintivo quello di aver provato ad incorporare la complessità fin dagli anni in cui abbiamo iniziato il nostro cammino indipendente nel 1996. Proprio in questo contesto, e anche a fronte dell'evoluzione di Novamont, occorre oggi non perdere le radici e riflettere attentamente sul nostro modello e capir-

ne fino in fondo la portata, rifarlo nostro con i dovuti adeguamenti. Occorre evitare la tentazione di semplificarlo. Come ha scritto Umberto Eco nel Pendolo di Foucault "per ogni problema complesso esiste sempre una soluzione semplice, ed è quella sbagliata". Per questo è così rilevante la diffusione di una cultura della complessità a livello aziendale e ancora di più a livello sociale. Questo per sviluppare capacità critica e contrastare chi antepone interessi personali e di breve termine agli interessi della collettività. Il rischio di sottovalutare la complessità può anche verificarsi per inconsapevolezza e per opportunismo. Aver puntato su una società del profitto dell'oggi ha ad esempio trascurato le variabili della tenuta sociale, dell'ambiente, degli effetti nefasti della crescita lineare e della scarsità delle risorse. Il progetto Novamont e il suo modello di bioeconomia circolare puntano alla interconnessione tra settori, alla rigenerazione territoriale con al centro la salute del suolo; alla creazione di progetti sistemici e all'imparare su campo in un processo di innovazione continua, misurando le diverse variabili per permettere aggiustamenti in corsa. Tutto questo appare come un allenamento alla complessità e implica la crescita della saggezza nel prendere le decisioni. La sfida è ora di allargare lo sguardo, agen-

do in modo saggio nel breve termine, per non compromettere il nostro futuro. Grazie alla distintività e profondità delle competenze e alla filiera integrata costruita nel tempo, nonché alla capacità di lavorare in team, anche quest'anno in Novamont abbiamo saputo cogliere alcune fondamentali sfide. Di fronte alla scarsità di tutto, in particolare alla crisi delle materie prime, siamo stati in grado fino ad oggi di attivare molte delle conoscenze e leve disponibili, di metterle in connessione, di mettere in campo la nostra inventività per sviluppare, acquistare e produrre e a partire da quello che avevamo a disposizione, abbiamo modificato processi e prodotti. Siamo riusciti a non fermare gli impianti, a dare materia prima ai nostri partner e a molti altri, nonché ad aumentare la circolarità del nostro modello business dove più del 70% dei ricavi 2021 sono derivati da prodotti e attività circolari. Nonostante lo scenario complesso abbiamo mantenuto la nostra forte propensione all'attività di ricerca e sviluppo, con 50 milioni di euro di investimenti in attività industriali e di ricerca e circa il 20% delle persone dedicate, portando avanti oltre 460 partnership con imprese, centri di ricerca, università, associazioni ed enti governativi-città nell'ambito di progetti di innovazione. Sul fronte della sostenibilità abbiamo proseguito il

nostro impegno verso l'uso di risorse rinnovabili, da cui provengono circa il 58% delle materie prime utilizzate, e il 99,8% dell'energia elettrica, riducendo contestualmente l'intensità energetica del 24% rispetto al 2017. Patrica ha avviato il nuovo impianto di Mater-Bi, portando così a 200 kton la capacità produttiva delle bioplastiche e ha implementato in corsa modifiche di processo importanti legate alla produzione di poliesteri Origo-Bi, consentendo di ampliarne la gamma, di far crescere la capacità degli impianti, di garantire una maggiore stabilità e qualità della produzione. Grazie all'ottima connessione tra Terni e Patrica, abbiamo risposto alla crescente domanda di mercato, aumentando la produzione e arrivando a volumi molto superiori a quelli previsti. Questo lavoro è stato realizzato evitando sprechi di risorse e di tempo, rendendo più resiliente il nostro futuro con una serie di depositi brevettuali, a copertura dell'evoluzione di processo e di prodotto. Anche l'impianto di Bottrighe, unico nel suo genere, ha attuato modifiche nel processo che hanno consentito di incrementare la produzione di 1,4 bio-BDO, in un momento in cui il BDO fossile è scarso e difficilmente reperibile e i prezzi sono aumentati in un anno di più di tre volte. L'avvio della seconda linea di recupero del THF dell'impianto di Patrica ha reso

inoltre possibile recuperare ulteriore valore dai residui di processo della produzione di 1,4 BDO. Infine, la disponibilità dell'acido azelaico proveniente dallo stabilimento di Matrica e la presenza di contratti di lunga durata con alcuni fornitori storici di materie prime hanno permesso a Novamont di alimentare i propri impianti di Mater-Bi e di fornire con regolarità i nostri partner. Investimenti e competenze distintive di Novamont cresciuti nel corso degli anni sono destinati a supportare i partner e clienti e a radicare il nostro modello di sviluppo nei territori. Dobbiamo ora continuare ad investire per rafforzare la nostra filiera integrata in tutte le sue parti trasformando gli ottimi risultati della ricerca e dell'ingegneria in ulteriori opportunità. Vanno citati a questo proposito il completamento dell'impianto pilota di Bottrighe per testare biomasse di scarto come materie prime e l'impianto pilota di acido 2,5 furandicarbossilico (FDCA) a Terni, le evoluzioni nel processo dei diacidi a catena lunga, gli sviluppi sui processi di riciclo chimico dei nostri prodotti. A livello di applicazioni, risultati importanti si sono realizzati in particolare nei prodotti per *packaging* barriera e trasparente, con lo sviluppo di prodotti innovativi che garantiscono prestazioni analoghe a quelle della plastica tradizionale, ma una completa ricicla-

bilità. Di grande rilevanza poi sono gli sviluppi nel settore delle suole espansive per scarpe completamente riciclabili come materia prima negli impianti Novamont. In questo caso lo sviluppo è particolarmente rilevante perché apre a nuove possibilità per l'Origo-Bi, dove la biodegradabilità diventa una proprietà aggiuntiva alla riciclabilità, per evitare il rilascio di microplastiche persistenti nell'ambiente nel periodo d'uso del prodotto. Il miglioramento continuo e l'evoluzione dei nostri impianti, compreso il loro sbottigliamento, l'efficientamento energetico e la trasformazione di scarti in prodotti continueranno a consentire un aumento dell'efficienza in termini di costi e prestazioni ambientali sempre più alte su cui fare leva e differenziarsi sperando che *carbon tax* e altre misure connesse con la Tassonomia facciano meglio emergere il valore di quanto stiamo facendo. Il 2021 ha inoltre visto una penetrazione importante di nuovi mercati non consolidati e sono stati fatti grandi passi avanti in molti paesi dell'Est Europa e in Spagna, dove le applicazioni sono quelle rispettivamente degli *shopper* e dei sacchi frutta e verdura biodegradabili anche se non viene valorizzata la performance ambientale dei diversi prodotti rispetto alle risorse fossili. Sono state messe in campo anche importanti iniziative di compren-

sione dei mercati con particolare attenzione alla Francia e al settore F&V, per capire il razionale di alcune decisioni della GDO francese di abbandonare i sacchi frutta e verdura in materiale compostabile a vantaggio dei sacchi in carta ottenendo importanti informazioni per orientare l'azione in prospettiva. In sintesi, la crescita senza precedenti dei prezzi delle materie prime a livelli mai visti dal periodo della rivoluzione industriale e in lassi di tempo brevissimi, a fronte dell'apertura di nuovi mercati e di contratti preesistenti, ha messo Novamont alla prova nel trasferire gli aumenti sul mercato. Per questo motivo i risultati 2021 sono stati in termini di redditività percentuale più bassi del 2020, anche se il turnover è decisamente più alto. Il 2021 ha anche visto espandere il Gruppo, verso la costruzione di una filiera sempre più integrata a monte e a valle, in linea con le strategie della Società. L'acquisizione di BioBag International, gruppo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di applicazioni compostabili e biodegradabili certificate, ha permesso l'acquisizione di una rete distributiva indipendente nelle aree geografiche in cui eravamo meno presenti, nell'Europa nord-orientale, in Nord America e Australia. Nel settembre 2021, in occasione del G20 Agricoltura, insieme ad un partner di lunga data, come è l'As-

sociazione Agricola Coldiretti, abbiamo lanciato Mater-Agro, la società con cui intendiamo promuovere un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria, aiutando gli imprenditori della terra a mantenere buone rese di coltivazione, attraverso soluzioni agronomiche sostenibili e rigenerative. Si tratta di un importante risultato, un nuovo punto di partenza reso possibile grazie alla credibilità che Novamont si è conquistata nel settore dell'agricoltura negli anni, ai risultati della sua ricerca, alla sperimentazione su campo fatta in Italia e fuori Italia sul tema delle aridocolture con una serie di progetti sperimentali (tra cui il più rilevante è il progetto flagship europeo First2Run), sugli sviluppi del Mater-Bi per uso agricolo come la pacciamatura e molto altro, ma anche sulle opportunità delle nuove sfide nel campo dei formulati bioerbicidi e dei biolubrificanti. L'idea è che questa realtà possa aiutare a superare le attuali barriere culturali, normative, tecniche e di disponibilità di mezzi meccanici declinando le soluzioni secondo i territori e i settori agricoli, provando ad accelerare i tempi.

La sostenibilità giocata in chiave sistemica è nel DNA di Novamont da sempre, e questo è stato il motivo per cui nel 2020 siamo diventati una Società Benefit cer-

tificata B Corp, formalizzando la volontà di promuovere un modello di sviluppo che vada oltre il solo profitto. L'ottenimento nel 2021 del riconoscimento "*B Corp Best for the World*", che ha certificato come Novamont sia prima a livello italiano ed europeo e seconda nel mondo per quanto riguarda gli impatti ambientali nel settore manifatturiero, sono il riconoscimento dei risultati dei nostri 30 anni di storia. Inoltre, nel 2021 Novamont ha riconfermato la propria adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandosi a rispettarne i principi fondamentali all'interno delle proprie attività. Nonostante la bioeconomia circolare sia una leva strategica fondamentale per la transizione ecologica, ancora oggi ci sono difficoltà per una sua piena attuazione in Italia e in Europa e una serie di contraddizioni che dovranno essere superate. Nel 2021 grazie all'incessante lavoro di Novamont e di realtà a lei collegate sui diversi territori si sono evitate penalizzazioni di diversa natura, non volute, ma generate dalla mancanza di un approccio sistemico nelle norma-

tive che consideri la Bioeconomia come un settore con specifico codice Ateco. In questa fattispecie rientrano la questione dei digestati di alta qualità dell'impianto di fermentazione di Bottrighe, il biometano prodotto da Novamont per prima dalle cellule di scarto della fermentazione, l'implementazione della Direttiva SUP in Italia, per cui l'Unione Europea non ha dato ancora parere positivo. Si pensi ancora alla tanto attesa strategia europea sul Suolo, che nel 2021 non ha ancora visto la luce. Vanno sottolineati invece i passi avanti importanti nella legislazione in Spagna e nei paesi dell'Est fino ad arrivare alla Bielorussia e in alcuni paesi africani nell'ambito della cooperazione internazionale. Nella logica di aiutare il passaggio da un'economia dello scarto a una economia sistemica e inclusiva Novamont ha promosso negli anni una serie di iniziative verso le scuole, i cittadini, i nostri partner e il nostro personale. Nel 2021 tra i tanti progetti attivati vanno ricordati i "Dialoghi con la scienza". L'iniziativa è stata curata dal Filosofo evoluzionista Telmo Pievani e ha ri-

guardato antropocene, *fake news*, cambiamento climatico, economia circolare e pensiero innovativo. A fine 2021 è stato lanciato un programma di *Change & Integration* per far evolvere la nostra organizzazione, valorizzandone la portata innovativa e l'efficacia di azione, consapevoli del fatto che come le persone imparano finché vivono, così le organizzazioni vivono finché imparano, in una logica di *learning by doing*. Grazie all'esperienza maturata, abbiamo già da oggi una volontà molto chiara, ovvero quella di lavorare sempre di più sul valore della distintività delle persone formate da Novamont alla gestione della complessità su campo, che proprio nel 2021 hanno dimostrato una importante crescita e capacità di contribuire in modo concreto. La sfida di tutto il team Novamont è sapere gestire la complessità aumentando la propria saggezza e facendo di Novamont un posto più accogliente e soddisfacente per noi e per i nostri partner e clienti, che devono continuare ad essere al centro della nostra attenzione.

# Nota metodologica

## Scopo del Bilancio di Sostenibilità

Il presente documento rappresenta il quattordicesimo Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "Bilancio") delle società appartenenti al Gruppo Novamont (di seguito anche "Gruppo" o "Novamont") costituito da Novamont S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente Mater-Biopolymer S.r.l., Mater-Biotech S.p.A., Novamont North America Inc., Novamont France S.a.s., Novamont GmbH, Novamont Iberia S.l.u. e, a partire dal presente anno di rendicontazione, da Mater-Agro S.r.l. e dalle società del Gruppo BioBag, leader a livello globale nello sviluppo, produzione e commercializzazione di applicazioni compostabili e biodegradabili certificate: BioBag International AS, BioBag Norge AS, Dagöplast AS, BBI Sverige AB, BioBag Americas Inc, BioBag Finland OY, BioBag Zenzo AS, BioBag Canada Inc., BioBag Austria GmbH, BioBag Plastics Ltd, BioBag UK Ltd, BioBag World Australia Pty Ltd e BioBag Polska Sp. z o.o.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento con cui il Gruppo comunica agli *stakeholder* interni ed esterni gli impegni, la strategia, le modalità di gestione e i risultati dell'attività aziendale, declinati nel loro triplice aspetto economico, ambientale e sociale.

## Il percorso di rendicontazione non finanziaria del Gruppo Novamont

Novamont ha una lunga esperienza in tema di rendicontazione non finanziaria, pubblica infatti sin dal 2008 e con cadenza annuale il proprio Bilancio di Sostenibilità, attraverso un percorso di miglioramento continuo e in linea con le più recenti evoluzioni normative del reporting non finanziario.

In particolare, Novamont ha scelto di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 (di seguito anche "Decreto" o "D.lgs. 254/16"), riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, di attuazione della Direttiva Europea 2014/95/UE. Conseguentemente, il Bilancio di Sostenibilità assume la denominazione di Dichiarazione volontaria consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF") redatta in conformità agli articoli 3, 4 e 7 del Decreto. La DNF contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Novamont, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Inoltre, al fine di garantire la conformità dei contenuti del documento ai requisiti dell'*UN Global Compact* (UNGC), a cui Novamont ha scelto di aderire nel 2020, nel capitolo 'Indice dei contenuti GRI e *UN Global Compact*' è stata aggiunta una tabella di correlazione tra i Principi del UNGC e gli Standard GRI.

**Approvazione** Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. in data 27 maggio 2022.

**Anno di riferimento** I dati e le informazioni presenti in questo documento fanno riferimento all'esercizio 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Per garantire la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività, è stato effettuato il confronto con i dati relativi agli esercizi 2019 e 2020 riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2020 - pubblicato a giugno 2021.

**Perimetro di riferimento** Il perimetro dei dati economici, ambientali e sociali del presente Bilancio risulta essere il medesimo del Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo Novamont.

Le informative ambientali sui consumi idrici, sulla produzione di rifiuti e sui materiali utilizzati non includono le società Novamont North America Inc., Novamont France S.a.s., Novamont GmbH, Novamont Iberia S.l.u., BioBag International AS, BioBag Norge AS, BBI Sverige AB, BioBag Americas Inc, BioBag Finland OY, BioBag Zenzo AS, BioBag Canada Inc., BioBag Austria GmbH, BioBag Plastics Ltd, BioBag UK<sup>1</sup> Ltd, BioBag World Australia Pty Ltd e BioBag Polska Sp. z o.o. per difficoltà nel reperimento dei dati primari. Tuttavia, essendo queste ultime costituite esclusivamente da piccoli uffici, la significatività dei suddetti dati viene considerata marginale.

Il 16 settembre 2021 Novamont e Coldiretti hanno lanciato Mater-Agro S.r.l., una nuova società completamente dedicata agli agricoltori, nata per promuovere un modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria. La filiale diventerà a tutti gli effetti operativa a partire da gennaio 2022; per tale ragione i dati sociali relativi alla predetta società verranno forniti a partire dal prossimo anno di rendicontazione.

Eventuali ulteriori variazioni a tale perimetro sono espressamente segnalate all'interno del documento. Tali esclusioni non pregiudicano in alcun modo la completa comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti generati.

**Natura dei dati** Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e vengono opportunamente segnalate. Inoltre, eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo.

1 - Le società BioBag Canada Inc., BioBag Austria GmbH e BioBag UK non presentano né uffici né dipendenti.

<p><i>Standard di riferimento</i></p>	<p>Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità con i GRI <i>Sustainability Reporting Standards</i> pubblicati nel 2016 dal <i>Global Reporting Initiative</i> (GRI), secondo l'opzione "Core". Con riferimento ai temi GRI 303 - Acqua e scarichi idrici e GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro, sono state adottate le versioni aggiornate al 2018, mentre per il tema GRI 306 - Rifiuti è stata adottata la versione aggiornata al 2020. Per la redazione del presente documento, sono stati considerati i Principi di rendicontazione previsti dallo Standard GRI 101 (Foundation) per la definizione dei contenuti (Inclusività degli <i>stakeholder</i>, Contesto di sostenibilità, Materialità e Completezza) e della qualità del report (Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Affidabilità e Tempestività).</p>	<p><i>Assurance</i></p>	<p>Il Bilancio è stato oggetto di un esame limitato ("<i>limited assurance engagement</i>") da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato una relazione circa la conformità delle informazioni fornite nel Bilancio di Sostenibilità redatto dal Gruppo Novamont.</p>
<p><i>Definizione dei contenuti e della struttura del Bilancio</i></p>	<p>I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità, aggiornata nel 2021 per il presente documento e che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi <i>stakeholder</i> (i c.d. temi materiali).</p> <p>Ogni capitolo del Bilancio di Sostenibilità affronta ciascuno dei nove temi materiali individuati nell'analisi di materialità. In particolare, ad introduzione di ogni capitolo viene riportato l'approccio alla gestione del tema, che descrive le politiche che guidano l'organizzazione, le azioni specifiche, le responsabilità assegnate e i meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto.</p> <p>Nella sezione "Analisi di materialità e <i>stakeholder</i> engagement", la tabella "Temi materiali: perimetro e correlazione fra Standard GRI, SDGs e ambiti ex D.lgs. n. 254/2016" indica, per ciascun tema materiale, il perimetro (i.e. chi ha generato e chi è influenzato dagli impatti relativi al tema materiale), la relazione con i temi dei GRI Standards, con gli SDGs e con gli ambiti ex D.lgs. 254/2016.</p>	<p><i>Glossario</i></p>	<p>Per una completa comprensione del documento, in appendice è stato inserito il "Glossario", che contiene una raccolta di definizioni dei vocaboli più utilizzati nel linguaggio di Novamont. Questi vocaboli sono <u>sottolineati</u> all'interno del Bilancio.</p>
	<p>Rispetto agli anni precedenti, il presente Bilancio è stato oggetto dei seguenti aggiornamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è stato condotto un primo esercizio di rendicontazione delle attività potenzialmente considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia (attività "<i>eligible</i>") secondo le richieste informative della Regolamentazione europea sulla Tassonomia (Regolamento UE 2020/852);</li> <li>• sono stati esclusi gli indicatori GRI 407-1, 408-1 e 409-1 relativi alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, al lavoro minorile e al lavoro forzato o obbligatorio. Le tematiche connesse ai suddetti indicatori sono tuttavia ampiamente monitorate e gestite internamente dall'azienda, anche attraverso progetti specifici di valutazione delle prestazioni di sostenibilità dei fornitori del Gruppo. Pertanto, tali aspetti vengono rendicontati qualitativamente all'interno della presente DNF.</li> </ul> <p>Nella sezione "Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact" è possibile visualizzare un dettaglio delle informazioni rendicontate secondo gli indicatori di performance definiti dal GRI. Eventuali omissioni sono opportunamente indicate, laddove previsto.</p>	<p><i>Contatti</i></p>	<p>Per qualsiasi informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all'indirizzo mail <a href="mailto:csr@novamont.com">csr@novamont.com</a>.</p>

# Analisi di materialità e stakeholder engagement

Il punto di avvio per la redazione del Bilancio di Sostenibilità è rappresentato dall'analisi di materialità, un processo finalizzato all'individuazione e alla prioritizzazione dei temi materiali.

I temi materiali sono gli aspetti in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali significativi di Novamont e di influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. In conformità a quanto previsto dai **GRI Standards**, il processo di definizione dei temi materiali viene articolato nei seguenti *step*:



## 1 IDENTIFICAZIONE DEI TEMI

Vengono mappati i temi potenzialmente rilevanti per Novamont e per i suoi *stakeholder*.

L'attività viene aggiornata periodicamente per tener conto dell'evoluzione del contesto di riferimento e dei principali trend di settore

Questo processo porta all'individuazione dei temi materiali, rappresentati nel quadrante in alto a destra di una matrice bidimensionale, che rappresenta sull'asse delle ascisse la rilevanza delle tematiche per il Gruppo e sull'asse delle ordinate la rilevanza delle stesse per gli *stakeholder*.



## 2 ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITÀ

Viene valutata la rilevanza dei temi sia per Novamont che per i suoi portatori d'interesse, attraverso un percorso di ascolto.

La rilevanza è stata valutata utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a "Poco importante" e 5 a "Molto importante"

Per poter descrivere in modo efficace l'approccio alla sostenibilità del Gruppo, i temi materiali si adattano all'evolvere del contesto di riferimento e sono pertanto oggetto di revisione periodica: nel corso del 2021 è stata realizzata una revisione nella nomenclatura



## 3 IDENTIFICAZIONE DELLA MATERIALITÀ

La materialità è la soglia a partire dalla quale i temi diventano sufficientemente importanti da dover essere riportati.

La soglia della materialità è stata fissata in corrispondenza del punteggio 3

dei temi e nelle loro definizioni con lo scopo di renderli sempre più in linea con l'approccio aziendale.

Il Gruppo Novamont rivolge attenzione massima ai temi Ricerca e Innovazione e Sostenibilità di filiera e di prodotto a conferma di quanto questi siano aspetti iden-



titari. Conferma la sua rilevanza anche il tema della Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente, anche alla luce della stretta correlazione tra questo e l'Integrità e stabilità del business, tematica per il Gruppo imprescindibile. Tra i temi più importanti per il Gruppo si conferma anche Responsabilità verso i collaboratori, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti di tutela della salute e sicurezza, particolarmente significativi nell'anno di rendicontazione a causa della

concomitanza con la pandemia da Covid-19. Da anni, e in linea con le politiche delle agende internazionali, il Gruppo Novamont lavora per la Tutela e rivitalizzazione del suolo anche e soprattutto grazie a Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori, aspetto molto importante per il Gruppo. L'importanza del tema Tutela e rivitalizzazione del suolo si conferma elevata anche per gli stakeholder che dimostrano di condividere la visione del Gruppo.

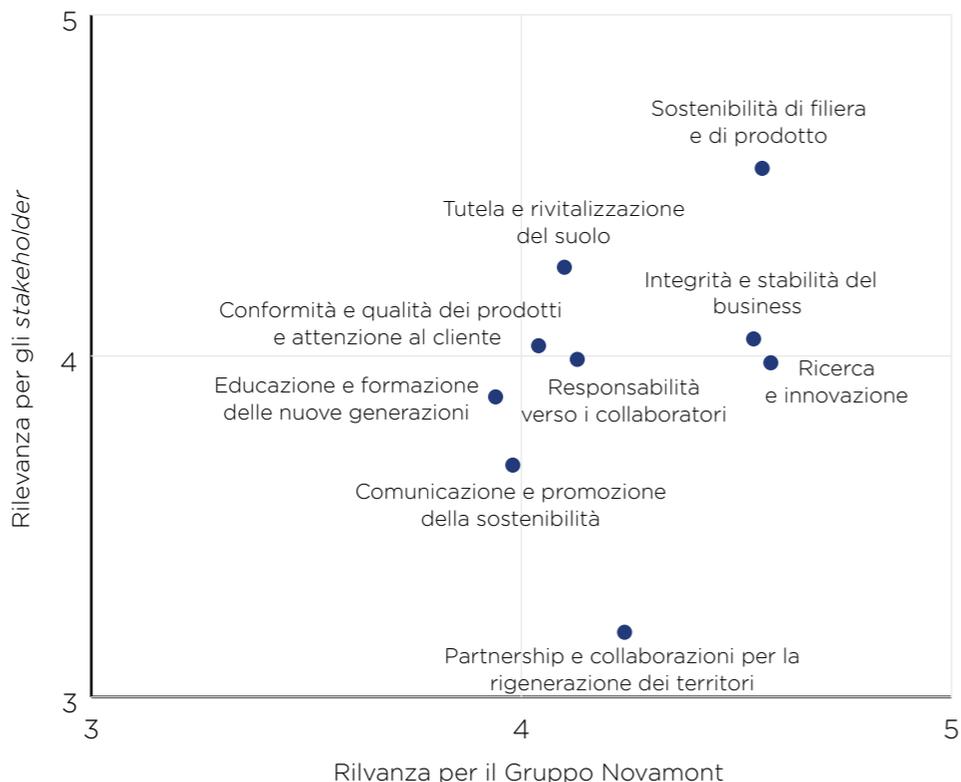
La Sostenibilità di filiera e di prodotto risulta il tema su cui gli stakeholder pongono maggiore attenzione, seguito del tema Conformità è qualità dei prodotti e attenzione al cliente, riconoscendo in questi aspetti le fondamenta per uno sviluppo positivo per il Gruppo e per tutte le categorie di stakeholder ad esso collegate. Anche il tema dell'Integrità e stabilità del business ha una rilevanza significativa per gli stakeholder.

Nella seguente tabella sono specificati, per ciascun tema materiale, il perimetro (ovvero dove si

verificano gli impatti e il coinvolgimento di Novamont in tali impatti), gli Standard specifici GRI cor-

relati, e la corrispondenza con gli SDGs e i principali ambiti ex D.lgs. 254/2016.

**Matrice di materialità del Gruppo Novamont**



**Temi materiali: perimetro e correlazione con Standard GRI, SDGs e ambiti ex D.lgs. n. 254/2016**

TEMI GRI STANDARDS SPECIFICI	PERIMETRO		AMBITI EX D.LGS. N.254/16
	DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT	
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>			
/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Generazioni future</li> <li>Clienti diretti</li> <li>Clienti indiretti</li> <li>Finanziatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul>	/
<b>INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>GRI 201 Performance economiche 2016</li> <li>GRI 205 Anticorruzione 2016</li> <li>GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016</li> <li>GRI 307 Compliance ambientale 2016</li> <li>GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016</li> <li>GRI 406 Non discriminazione 2016</li> <li>GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016</li> <li>GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016</li> <li>GRI 419 Compliance socioeconomica 2016</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Fornitori</li> <li>Clienti diretti</li> <li>Clienti indiretti</li> <li>Collaboratori</li> <li>Finanziatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei diritti umani</li> <li>Lotta contro la corruzione attiva e passiva</li> </ul>

TEMI GRI STANDARDS SPECIFICI	DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT	AMBITI EX D.LGS. N.254/16
			
<b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016</li> <li>GRI 301 Materiali 2016</li> <li>GRI 302 Energia 2016</li> <li>GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018</li> <li>GRI 305 Emissioni 2016</li> <li>GRI 306 Rifiuti 2020</li> <li>GRI 412 Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Fornitori</li> <li>Clienti diretti</li> <li>Filiera del waste management</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Temi ambientali</li> <li>Rispetto dei diritti umani</li> </ul>
			
<b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018</li> <li>GRI 416 Salute e sicurezza dei consumatori 2016</li> <li>GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Governi e organismi nazionali e internazionali</li> <li>Fornitori</li> <li>Clienti diretti</li> <li>Clienti indiretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Indiretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Temi sociali</li> </ul>
			
<b>TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO</b>			
/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Mondo agricolo</li> <li>Filiera del waste management</li> <li>Comunità e società</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Temi ambientali</li> </ul>

TEMI GRI STANDARDS SPECIFICI	DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT	AMBITI EX D.LGS. N.254/16
			
<b>RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>GRI 401 Occupazione 2016</li> <li>GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018</li> <li>GRI 404 Formazione e istruzione 2016</li> <li>GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Fornitori</li> <li>Collaboratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Temi at-tinenti al personale</li> <li>Rispetto dei diritti umani</li> </ul>
			
<b>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ</b>			
/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Comunità e società</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Temi sociali</li> </ul>
			
<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI</b>			
/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Media e stampa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Temi sociali</li> </ul>
			
<b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI</b>			
/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Novamont</li> <li>Associazioni e ONG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Legato alle relazioni di business</li> </ul>	/

Molteplici attori contribuiscono direttamente o indirettamente al nostro successo e, in relazione al ruolo, ne possono influenzare l'andamento e le decisioni.

Il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta un elemento fondamentale della nostra strategia di sostenibilità. Abbiamo identificato i nostri *stakeholder* coinvolgendo la dirigenza aziendale e aggiorniamo periodicamente questo processo per accertarci che sia sempre rispondente alla nostra realtà. Grazie ad un processo

di ascolto e confronto continuo, organizzato tramite diversi canali e modalità, il nostro Gruppo è maggiormente consapevole delle aspettative e degli interessi dei propri *stakeholder*, nonché della misura in cui sta rispondendo a tali aspettative. Per questo motivo, ogni anno redigiamo un **Piano di coinvolgimento** differente

dai precedenti, per offrire ai nostri *stakeholder* una pluralità di modalità d'ascolto e facilitare l'espressione di ciascuno. Di seguito sono riportate le modalità di coinvolgimento condotte nell'anno di rendicontazione, nonché i temi e le istanze chiave sollevate durante queste attività, per ogni categoria di *stakeholder*.

## Gli stakeholder del Gruppo Novamont<sup>2</sup>



### FINANZIATORI

Chi apporta capitali nel Gruppo Novamont



### COLLABORATORI

Chi opera alle dipendenze o per conto di Novamont, incluse le loro rappresentanze



### FORNITORI

Chi fornisce al Gruppo Novamont materie prime, materiali o servizi



### CLIENTI DIRETTI

Chi acquista i prodotti Novamont



### CLIENTI INDIRETTI

Chi acquista prodotti realizzati con prodotti Novamont



### ASSOCIAZIONI E ONG

Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro



### MEDIA E STAMPA

Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali



### GOVERNI E ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il complesso delle istituzioni e degli organismi nazionali e internazionali



### MONDO AGRICOLO

Gli enti, le associazioni e le organizzazioni agricole a livello nazionale ed internazionale



### GENERAZIONI FUTURE

Il mondo delle scuole, delle università e dei giovani



### FILIERA DEL WASTE MANAGEMENT

Gli enti, le associazioni e le organizzazioni che si occupano della gestione dei rifiuti, in particolare della frazione organica



### COMUNITÀ E SOCIETÀ

Il contesto sociale dei territori in cui operano i siti di Novamont e la collettività

<sup>2</sup> - Il processo di identificazione e mappatura dei nostri principali *stakeholder* è stato avviato nel 2014 e confermato per il presente Bilancio.

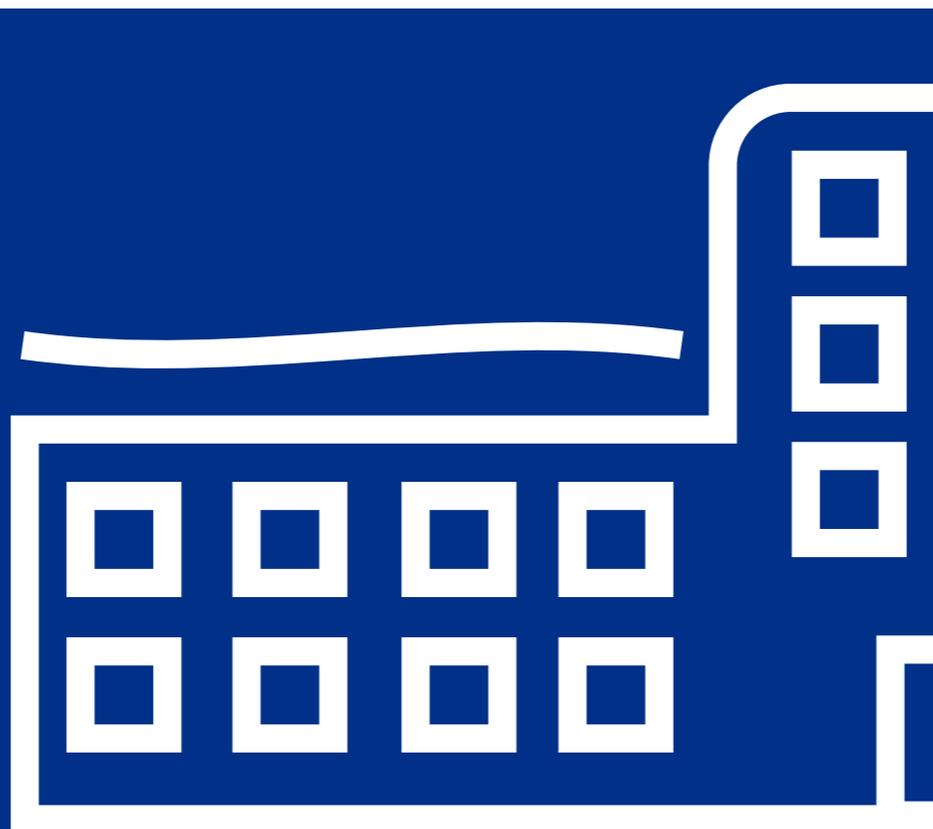
STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ISTANZE EMERSE
Finanziatori	Analisi del questionario di RobecoSAM per l'Industry "CHM Chemicals"	La dimensione economica è valorizzata soprattutto in riferimento alla corretta gestione del <i>business</i> realizzata mediante l'individuazione e gestione dei rischi d'impresa. All'interno della dimensione sociale viene dato grande peso alla salute e sicurezza dei collaboratori e alla loro crescita professionale e personale, mentre lo sviluppo di strategie per il clima e la gestione della sostenibilità dei prodotti sono tra gli aspetti a maggior contributo per la dimensione ambientale.
Collaboratori	Presentazione della DNF a Ecomondo	Si dimostra prioritaria l'integrità e la stabilità del business e risulta alto l'interesse per le tematiche riferibili alla salute e sicurezza.
	Presentazione della DNF al CdA aziendale	La dirigenza aziendale ha trovato riscontro tra quanto riportato nella DNF e quanto percepito nella gestione delle attività aziendali.
Clienti diretti	Interviste	Dalle interviste realizzate è emerso quanto per i clienti siano prioritarie le tematiche di <i>Conformità e qualità di prodotto e attenzione al cliente</i> , come conseguenza diretta dello stretto rapporto che li lega con il Gruppo, e lo sviluppo di partnership e collaborazioni, che contribuiscono a rendere la redistribuzione del valore sempre più indirizzata alla rigenerazione di territori. Anche gli aspetti di <i>Educazione e formazione delle nuove generazioni</i> risultano prioritari per i clienti che riconoscono a Novamont l'autorevolezza per svolgere questo genere di attività.
Clienti indiretti		
Associazioni e ONG	Analisi documentale delle fonti esterne disponibili delle principali associazioni dei consumatori	Il tema della sostenibilità di prodotto e di filiera risulta di prioritaria rilevanza per le associazioni analizzate, a conferma della sempre maggiore importanza che gli aspetti di sostenibilità rivestono anche per i consumatori che esse rappresentano. A ciò si unisce anche la consapevolezza che per creare una cultura diffusa della sostenibilità sia necessario adeguata comunicazione e sensibilizzazione, altro tema che risulta estremamente rilevante per questa categoria di <i>stakeholder</i> .

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ISTANZE EMERSE
Media e stampa	Analisi quotidiana della rassegna stampa	L'interesse prioritario si riscontra verso il tema della <i>Tutela e rivitalizzazione del suolo</i> anche come strumento di sviluppo, rilancio dell'economia e dell'occupazione. Si conferma inoltre l'elevato interesse per la sostenibilità del prodotto e della filiera, letta soprattutto in chiave di promozione dell' <u>economia circolare</u> e sviluppo della bioeconomia.
Fornitori	Analisi dei risultati di valutazioni realizzate con la piattaforma EcoVadis	I temi maggiormente rilevanti sono la <i>Conformità e la qualità dei prodotti</i> e l' <i>Integrità e stabilità del business</i> , entrambi aspetti di importanza storica nella relazione tra il Gruppo e i suoi fornitori.
Governi e organismi nazionali e internazionali	Monitoraggio e analisi del panorama legislativo	I governi e gli organismi nazionali e internazionali si stanno esprimendo attraverso un'intensa attività normativa che guidi verso il raggiungimento dello <u>sviluppo sostenibile</u> . Si registra come particolarmente rilevante lo sviluppo di normative inerenti alla <i>Tutela e rivitalizzazione del suolo</i> , e l'attenzione alla sostenibilità del prodotto e della filiera come aspetti ormai imprescindibili.
Mondo agricolo	Forum <i>multistakeholder</i> sulla circolarità a Ecomondo	L'approccio di Novamont all'economia circolare è stato condiviso con gli <i>stakeholder</i> , tramite un confronto che ha riguardato soprattutto le principali sfide e opportunità legate al tema da affrontare in stretta collaborazione con tutti gli <i>stakeholder</i> .
Filiera del <i>waste management</i>		
Generazioni future	Attività descritte nel dettaglio nel capitolo "Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità" - Analisi dei questionari di gradimento realizzati per l'attività Festa Ambiente	I temi sui quali si concentrano le attività sono quelli di <i>Tutela e rivitalizzazione del suolo, Sostenibilità di filiera e di prodotto, Educazione e formazione delle nuove generazioni e Comunicazione e promozione della sostenibilità</i> . Questo a dimostrazione di quanto sia importante creare cultura e conoscenza, nelle nuove generazioni, delle sfide globali legate al cambiamento climatico.
Comunità e società	Analisi quotidiana della rassegna stampa aziendale	La rassegna stampa evidenzia come prioritari i temi di <i>Tutela e rivitalizzazione del suolo e la Sostenibilità di filiera e di prodotto</i> , con un particolare accento sugli aspetti relativi all'economia circolare e dello sviluppo di prodotti sostenibili.

# Il Gruppo Novamont

Capitolo

0



Il Gruppo Novamont è leader a livello internazionale nella produzione di bioplastiche e nello sviluppo di bioprodotto e *biochemical* ottenuti attraverso l'integrazione di chimica, ambiente e agricoltura.

In qualità di Società Benefit certificata B Corp, opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse, perseguendo finalità di beneficio comune.



4

SITI PRODUTTIVI  
(DI CUI 1 DI TRASFORMAZIONE)



3

CENTRI DI RICERCA  
E SVILUPPO



3

INNOVATION  
HUB ATTIVI



632

DIPENDENTI



€414

MLN DI FATTURATO<sup>1</sup>

1 - Tale dato include le voci "Ricavi da contratti con i clienti" e "Altri Ricavi e Proventi" riportate nel Bilancio Consolidato 2021 di Gruppo

# Highlight 2021

## RICERCA E INNOVAZIONE

**3,5%<sup>2</sup>**

del fatturato investito in Ricerca e Sviluppo

**~20%**

dei dipendenti impegnati in attività di Ricerca e Sviluppo

**€50 mln**

investimenti industriali e in Ricerca e Sviluppo



**~1400**

brevetti e domande di brevetto attivi al 2021

**> 460**

partnership con imprese, centri di ricerca, università, associazioni ed enti governativi-città nell'ambito di progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

## INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS

**€414 mln**

valore economico generato



**€100 mln**

finanziamento green erogati per la crescita sostenibile di Novamont



## CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE

**80%** 😊

clienti coinvolti nel business del THF si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto di Novamont

Mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 grazie ad attività di audit condotte sia da remoto che in presenza

## SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO



**58%**

materie prime di origine rinnovabile

**-24%**

riduzione dell'intensità energetica rispetto al 2017

**99,8%**

energia elettrica e

**100%** di riscaldamento acquistati da fonte rinnovabile certificata

Novamont riceve la **medaglia di Platino** nella valutazione di EcoVadis

**71%**

quota di fatturato di tipo rigenerativo

Lancio del **progetto EcoVadis** per la valutazione delle performance di sostenibilità dei fornitori di materie prime

## TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO



Primo lancio nazionale della **Mission Board for Soil Health and Food**

Disponibili i nuovi teli per la pacciamatura in Mater-Bi **con contenuto rinnovabile del 60% e fitosanitari a base di acido pelargonico di origine vegetale<sup>3</sup>**

**Fondazione Re Soil** creazione di un **comitato tecnico scientifico** e sviluppo di uno **strumento strategico** per la pianificazione degli obiettivi sociali e dei progetti. Oltre 1900 partecipanti coinvolti dalla fondazione in attività di formazione e divulgazione per la creazione di consapevolezza sui temi legati alla salute del suolo

Novamont e Coldiretti lanciano **Mater-Agro**, la società nata per promuovere un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria attraverso la diffusione di soluzioni agronomiche sostenibili

<sup>2</sup> - La percentuale si è ridotta rispetto al 2020 per l'aumento significativo del fatturato. Gli investimenti (in valore assoluto) in Ricerca e Sviluppo non sono diminuiti rispetto al 2020.

<sup>3</sup> - Autorizzazione ottenuta nel 2021 ai sensi dell'Art.53 del Regolamento EU 1107/2009

## RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

# 632

dipendenti (+32% vs 2020) di cui:

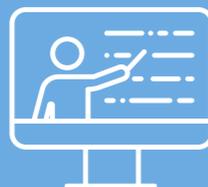


**97%**  
full-time

**97%**  
a tempo indeterminato

**0,7**  
tasso di infortuni sul lavoro<sup>4</sup>

**> 9000**  
ore di formazione



Attivazione del **servizio di supporto psicologico** per i dipendenti del Gruppo

## COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ



Partecipazione a **oltre 130 eventi** nazionali e internazionali (tra cui SUD - Progetti per ripartire, Forum Internazionale di Coldiretti dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, *Plant Based Summit*, *Ecomondo*, *Bioplastex*)



Contributo alla stesura di numerosi **studi e articoli scientifici** (tra cui pubblicazioni di Fondazione Symbola ed Enel, Edizioni Ambiente) e **interviste** su testate giornalistiche nazionali

Lancio dei progetti **Dialoghi con la Scienza e Tech.Emotion**

## EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI



**Scuola@Novamont** proseguimento dell'iniziativa #laformazione nonsi ferma! per integrare i programmi didattici delle scuole attraverso strumenti a distanza

**Master BIOCIRCE** completamento della quarta edizione

**Alla scoperta del Mater-Bi** lancio del gioco virtuale "Missione 2050 - breve viaggio nel futuro per contrastare, oggi, i cambiamenti climatici"

Supporto all'iniziativa **Startupper School Academy** per la promozione dell'imprenditorialità nelle scuole

## PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI



**Cluster SPRING**  
128 associati raggiunti

Proseguite le collaborazioni con le **Multiutilities** e coi **Grandi Marchi**

Concluso l'iter di acquisizione del complesso immobiliare dell'area del **Polo chimico di Terni** di proprietà **Basell**

Proseguono i **progetti di rigenerazione territoriale** sviluppati con le comunità e le amministrazioni locali in tutta Italia (Torino, Pantelleria) e all'estero (Serbia e Mozambico)

4 - Si tratta di infortuni non gravi

## Chi siamo

Novamont è un'azienda italiana leader a livello internazionale nel settore delle **bioplastiche** e nello sviluppo di **bioprodotti** e **biochemical** che, grazie alla loro **compostabilità** e **biodegradabilità** in diversi ambienti, possono contribuire alla riduzione dei rifiuti non recuperabili e alla tutela degli ecosistemi, in modo particolare del suolo. La nostra realtà industriale affonda le radici nella **Scuola di Scienza dei Materiali Montedison**, dove alcuni ricercatori hanno iniziato a sviluppare il progetto ambizioso di integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura: la "Chimica vivente per la qualità della vita".

### VISION

Vogliamo favorire la **transizione da un'economia di prodotto a un'economia di sistema**. Un salto culturale verso una sostenibilità economica, ambientale e sociale, che interessa l'intera società e parte dalla valorizzazione del territorio e dalla collaborazione tra i diversi interlocutori.

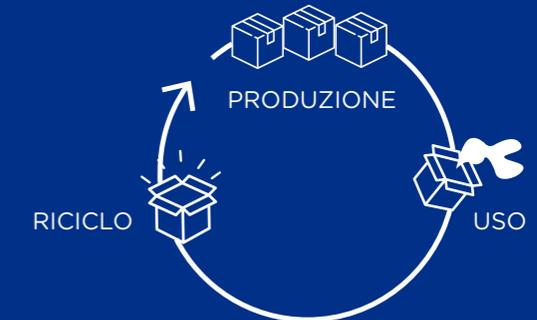
#### DA UN'ECONOMIA DI PRODOTTO



### MISSION

Sviluppare materiali e prodotti da fonti **rinnovabili** attraverso l'**integrazione di chimica, ambiente e agricoltura**, attivando **bioraffinerie** integrate nel territorio e fornendo soluzioni applicative a basso impatto ambientale che garantiscano lungo tutto il loro ciclo di vita un uso efficiente delle risorse con vantaggi sociali, economici ed ambientali di sistema.

#### A UN'ECONOMIA DI SISTEMA



### IL MODELLO DI SVILUPPO

Perseguiamo da sempre i principi oggi racchiusi nel concetto di **bioeconomia**, e i nostri prodotti, rinnovabili e riciclabili, realizzano il modello di economia circolare. Ecco perché possiamo dire di promuovere un modello di **bioeconomia circolare**. Questo modello di sviluppo, che guarda alla bioeconomia come a un fattore di rigenerazione territoriale, si basa su tre pilastri principali:



#### REINDUSTRIALIZZAZIONE DI SITI DISMESSI

**Reindustrializzazione** di siti non più competitivi grazie a **tecnologie proprietarie prime al mondo**, per dare vita a bioraffinerie, integrate con il territorio e tra loro interconnesse



#### FILIERA AGRICOLA INTEGRATA

Sviluppo di **filieri agricole a basso impatto ambientale**, attraverso la **valorizzazione di terreni marginali**, integrate con il territorio e collegate con le **bioraffinerie**



#### PRODOTTI COME SOLUZIONI

Prodotti della filiera ideati e sviluppati per fornire **soluzioni uniche e sostenibili** a specifici problemi ambientali e sociali, strettamente connessi con la qualità di **acqua e suolo**

## L'INNOVAZIONE AL CENTRO DEL NOSTRO MODELLO

La ricerca scientifica è il motore dell'innovazione tecnologica, senza la quale non è possibile sviluppare modelli di bioeconomia circolare. Per questo motivo occorrono competenze, condivisione di conoscenze e una forte visione sistemica.

Le attività chiave del nostro modello di innovazione:



### ECOLOGIA DEI PRODOTTI E DEI SISTEMI

studio e valutazione degli impatti ambientali (LCA, LCM, CSR), biodegradazione, compostabilità, ed analisi ecotossicologiche dei materiali plastici negli ambienti. Attività di standardizzazione e certificazione



### RICERCA E INNOVAZIONE / SVILUPPO DI NUOVE APPLICAZIONI DI BUSINESS

sviluppo di piattaforme di Ricerca e Sviluppo multidisciplinari (scienza dei materiali, sintesi dei polimeri, chimica organica, biotecnologie; chimica fisica, chimica analitica, formulazioni, comportamento fisico- meccanico e reologico dei materiali, tecnologie di trasformazione, sviluppo processi, IT, IP, microbiologia, LCA, ecologia dei sistemi e dei prodotti, agronomia, genetica delle piante, piloti, energie rinnovabile e riciclo organico, chimico e meccanico ecc.) e creazione di un patrimonio intellettuale di prodotti, processi, applicazioni e tecnologie lungo la catena del valore delle bioplastiche e dei *biochemical* fino alla biomassa e al *biowaste*



### INGEGNERIA

un ampio e crescente range di tecnologie e impianti a basso impatto *upstream* integrati lungo la catena del valore delle bioplastiche, efficienza nell'uso delle risorse



### FORMAZIONE

continua crescita di competenze diversificate e formazione interna di uno staff qualificato con una forte visione sistemica

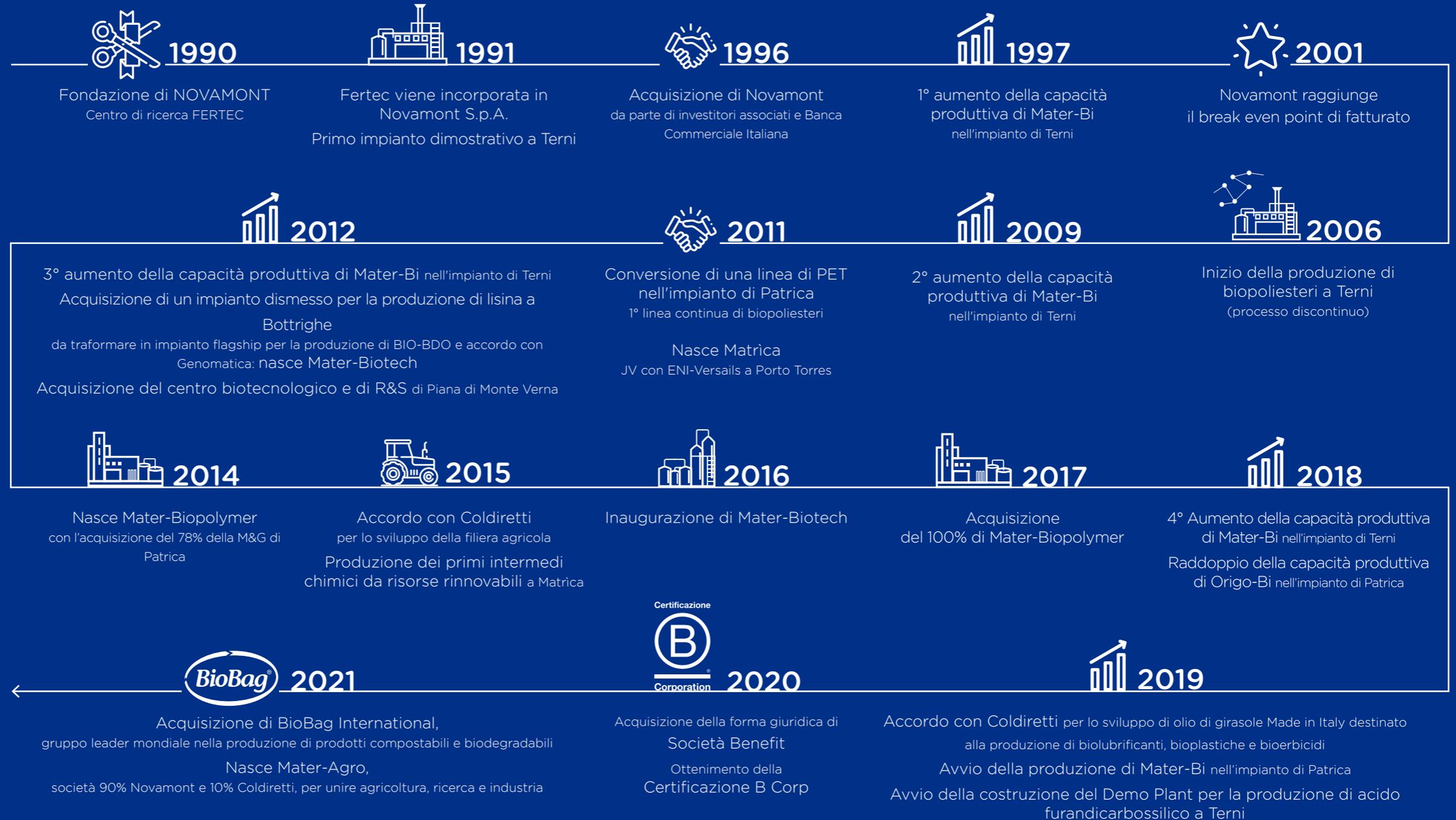


### OPEN INNOVATION

creazione di un *network* di partnership strategiche con gli *stakeholder* lungo la catena del valore, con priorità sui progetti con agricoltori, infrastrutture del *biowaste*, comunità locali e ambientalisti

## La nostra storia

È nella Scuola di Scienza dei Materiali Montedison che si è iniziato a sviluppare il progetto d'integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura. Tanti passi in avanti sono stati fatti verso la costruzione di una filiera integrata per le bioplastiche e i *biochemical* e oggi, non solo siamo riconosciuti leader a livello internazionale nel settore, ma anche come un vero dimostratore di bioeconomia circolare.



## Le sedi e la rete commerciale

Le nostre radici affondano nel territorio italiano. In Italia, Novamont ha sede direzionale a Novara, tre stabilimenti produttivi a Terni, Bottrighe e Patrica e tre centri di ricerca a Novara, Terni e Piana di Monte Verna (PMV). Presidiamo il mercato estero attraverso le nostre sedi in Francia, Germania, Spagna e Nord America, una vasta rete di distributori e un ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

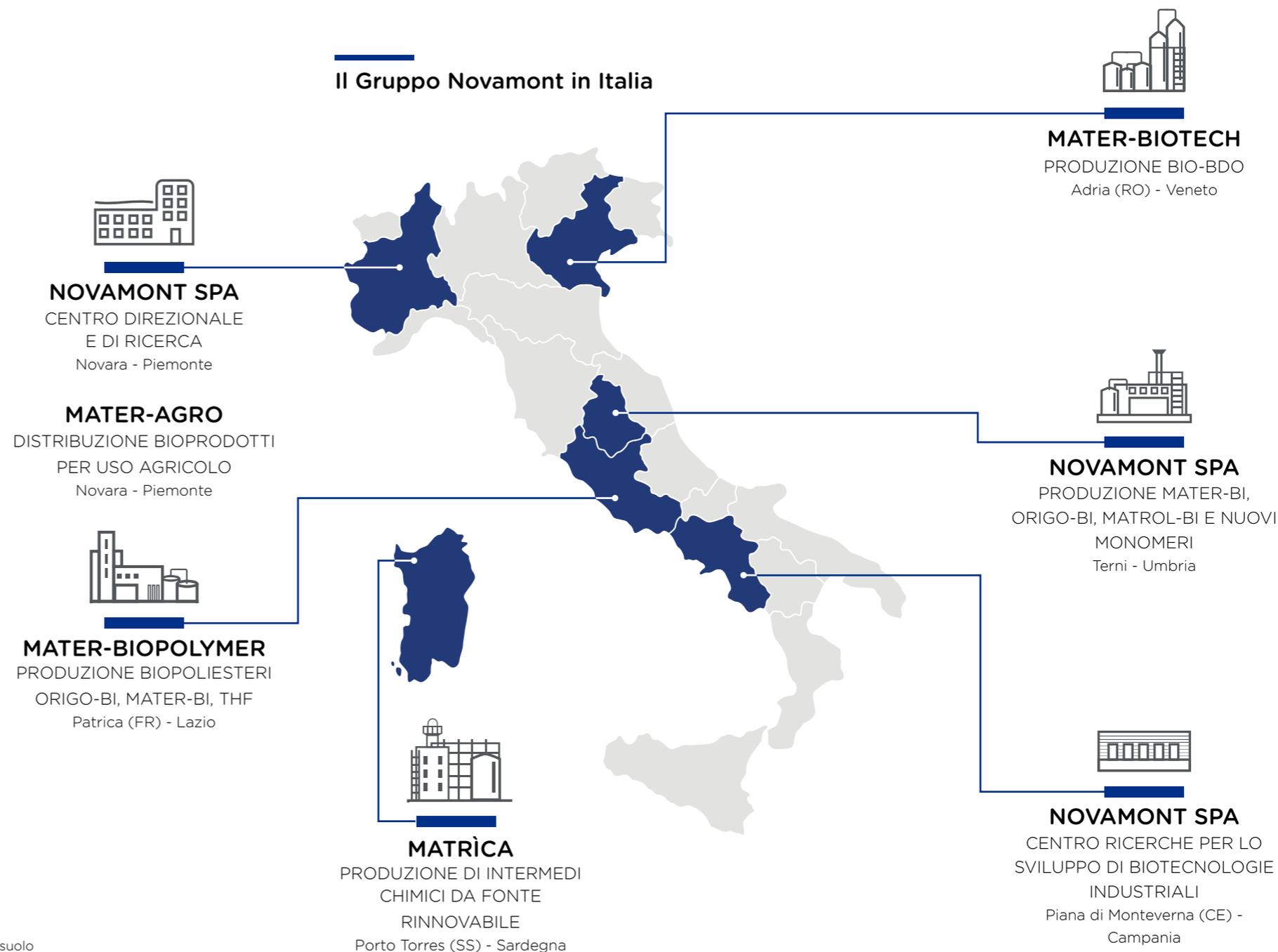
La Società inoltre partecipa a una joint venture: Matrìca S.p.A., nata nel 2011 tra Novamont e Versalis nello stabilimento petrolchimico di Porto Torres, per la produzione di intermedi chimici da fonti rinnovabili.

Nel 2021 Novamont e Coldiretti hanno lanciato Mater-Agro S.r.l., la nuova società nata per promuovere un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria attraverso la diffusione di soluzioni agronomiche sostenibili<sup>5</sup>.

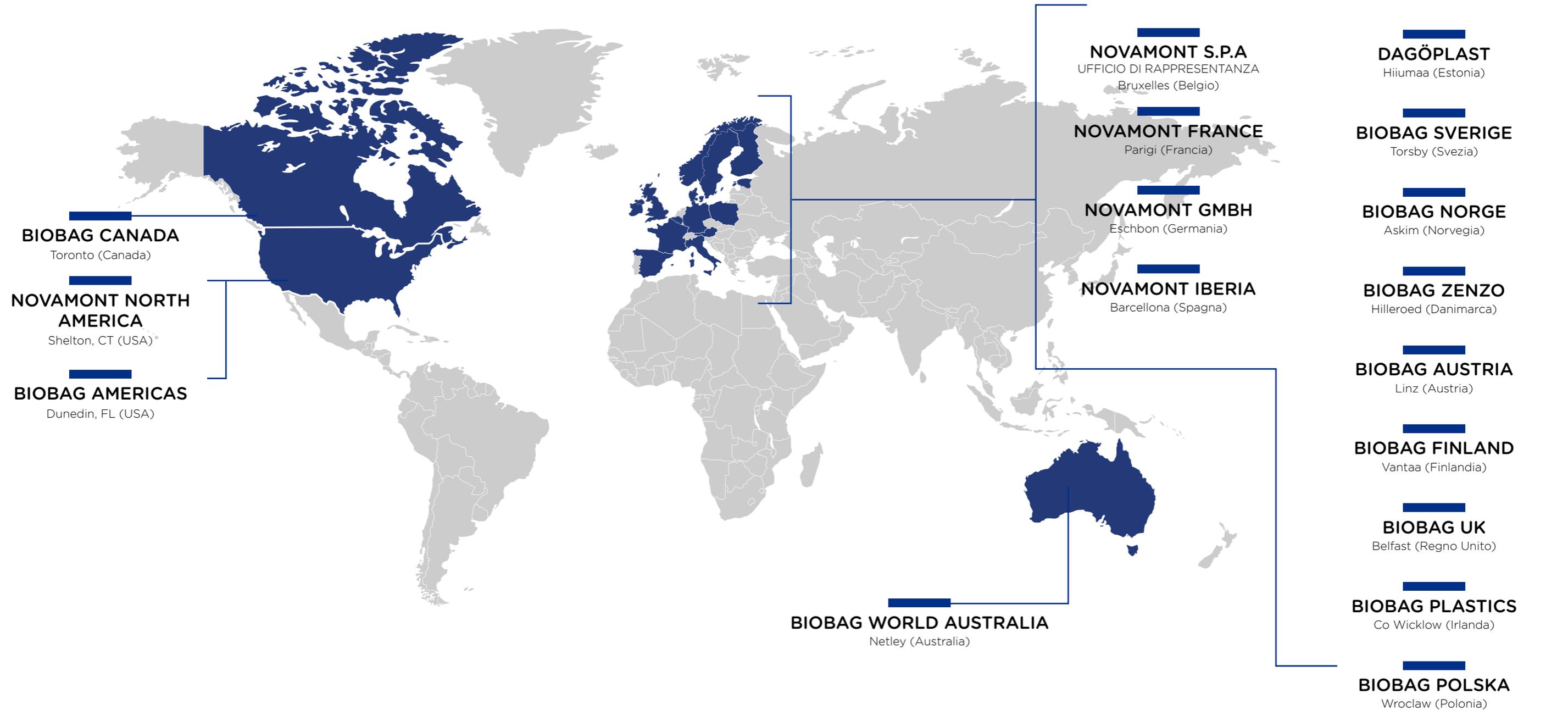
Il 2021 ha inoltre visto l'acquisizione del Gruppo Bio-Bag, azienda norvegese leader nelle soluzioni a basso impatto per i settori del *packaging* e della *raccolta differenziata* del rifiuto umido con sedi in Europa nord-orientale, in Nord America e Australia. La produzione ha sede in Estonia, con più di 30 linee produttive in uno stabilimento di 15.000 m<sup>2</sup>.

5 - Maggiori informazioni su Mater-Agro sono trattati a pag. 163 nel Capitolo 5 - Tutela e rivalizzazione del suolo

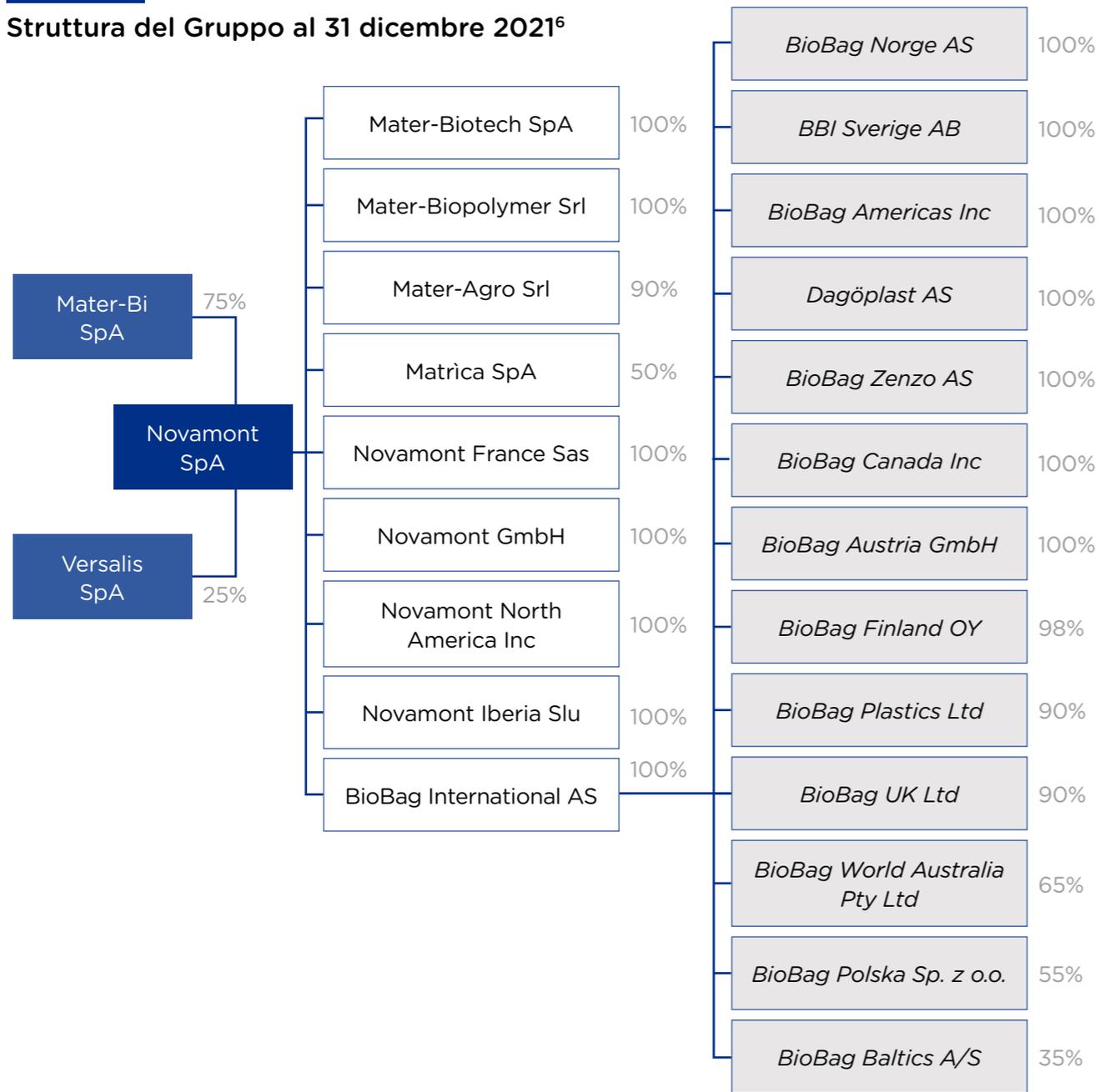
### Il Gruppo Novamont in Italia



## Il Gruppo Novamont nel mondo



### Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021<sup>6</sup>



6 - Nel presente documento non sono riportate informazioni e dati relativi alle società Matrica S.p.A. e BioBag Baltics A/S. Tali società sono infatti escluse dai confini di rendicontazione poiché non integralmente consolidate nel Bilancio consolidato del Gruppo Novamont.





## NOVAMONT ACQUISISCE BIOBAG E RAFFORZA LEADERSHIP DI MERCATO E PRESENZA GLOBALE

Nel gennaio 2021 Novamont ha annunciato l'acquisizione del Gruppo BioBag, compagnia norvegese leader mondiale nello sviluppo, produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti *bio-based*, biodegradabili e compostabili certificati. Il Gruppo è presente sul mercato anche con prodotti a base di materiale riciclato post-consumo (PCR), commercializzati con il

marchio RecyPolly e prodotti di origine rinnovabile commercializzati con il marchio GreenPolly.

L'acquisizione consentirà a Novamont di beneficiare della rete distributiva indipendente altamente specializzata di BioBag nelle aree geografiche in cui Novamont è meno presente. Insieme, le due società saranno in grado di offrire al mercato un ventaglio più com-

pleto di soluzioni e di creare alleanze ancor più solide con i principali *stakeholder*, dalla grande distribuzione alle comunità locali. Sarà inoltre intensificato l'impegno congiunto in progetti innovativi che migliorano la raccolta differenziata dei rifiuti organici e i sistemi di compostaggio, soprattutto in Nord America, nei paesi scandinavi, in Europa orientale e in Australia.

Tre sono i motivi all'origine dell'acquisizione:



Una forte compatibilità culturale sviluppata in due decenni di partnership, che ha portato a una visione armonica e a valori condivisi, nonché all'integrazione dei team attorno a progetti comuni volti a creare un modello di bioeconomia circolare incentrato sulla salute del suolo e la rigenerazione del territorio.



Una catena del valore altamente complementare:

- a. Novamont è focalizzata principalmente a monte e ha sviluppato la filiera del Mater-Bi che spazia dalle materie prime agricole ai biomonomeri e dalle bioplastiche alle formulazioni a basso impatto. La stretta collaborazione con la grande distribuzione e le comunità locali interessate a soluzioni innovative a basso impatto ha consentito di ridurre l'uso della plastica tradizionale e l'accumulo di microplastiche nell'ambiente.
- b. BioBag è focalizzato a valle. Il Gruppo è un pioniere nello sviluppo e nella distribuzione - a partire dai paesi scandinavi - di un'ampia gamma di applicazioni compostabili ed è specializzato in una serie di servizi di supporto per queste applicazioni. BioBag ha anche sviluppato una piattaforma di e-commerce che costituisce un nuovo, importante canale di distribuzione sia per le applicazioni attuali e future del Gruppo.



Una piattaforma più robusta e completa per servire al meglio partner e clienti. BioBag è una società di *marketing* e distribuzione per applicazioni a basso impatto, che è e sempre più sarà al servizio dei partner Novamont lungo la catena del valore, contribuendo a massimizzare le opportunità di sviluppo dei prodotti e l'espansione geografica di Novamont. BioBag porta sul mercato anche applicazioni diverse e complementari al Mater-Bi, ampliando così l'offerta congiunta e fornendo la massima assistenza alla vendita al dettaglio e ad altri settori.

L'operazione rappresenta un importante step di consolidamento della filiera integrata delle bioplastiche del Gruppo Novamont, e pone le basi per l'ulteriore espansione della B Corp italiana nell'Europa nordorientale, in Nord America e Australia.

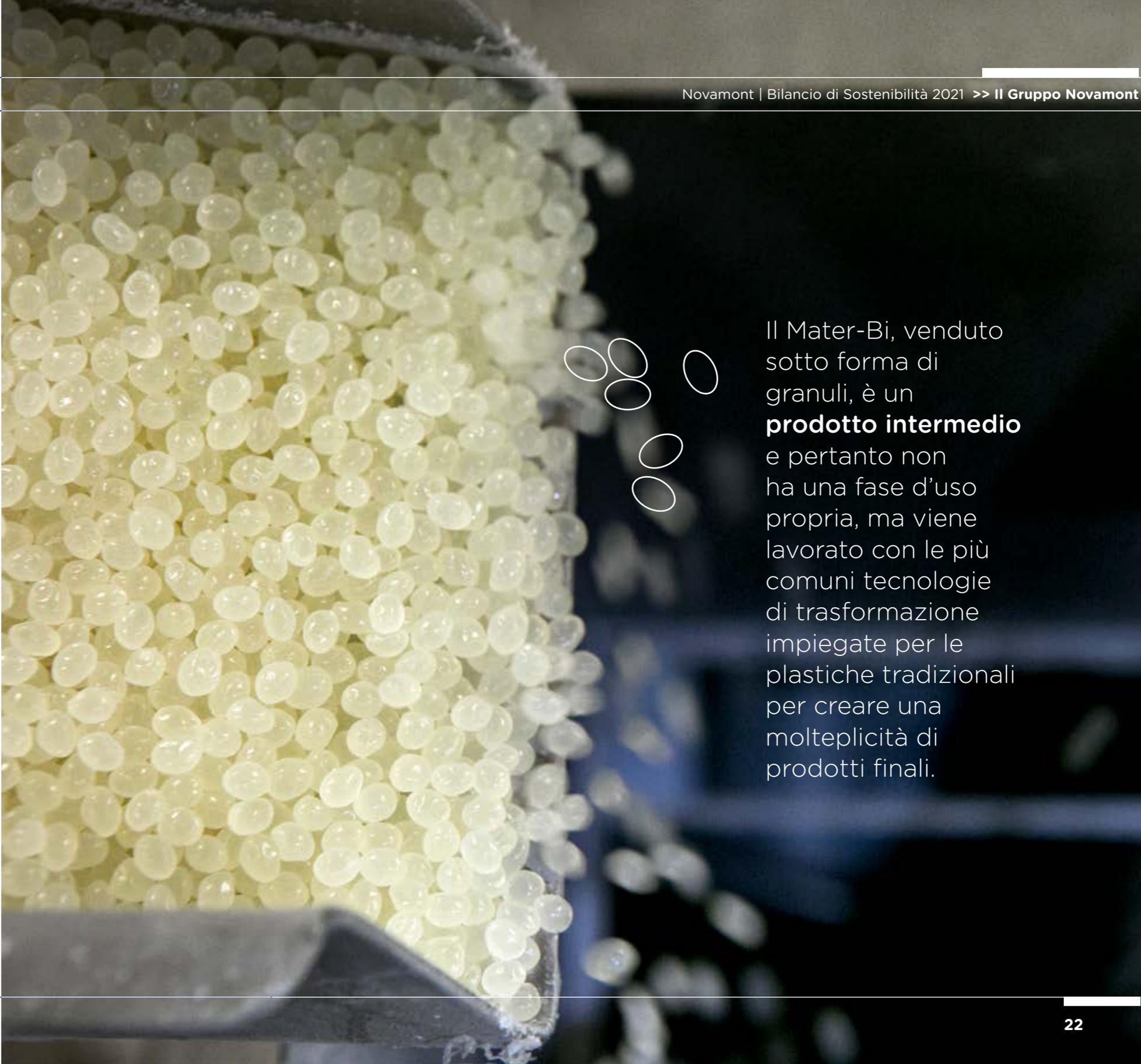
## I prodotti e i settori di applicazione

### Mater-Bi

Mater-Bi è la nostra famiglia di **bioplastiche biodegradabili e compostabili**<sup>7</sup>, sviluppate a partire da **materie prime rinnovabili** di origine vegetale e, nei casi in cui non esista ancora un equivalente d'origine naturale, materie prime fossili totalmente biodegradabili.

Grazie a queste caratteristiche, il Mater-Bi consente di **ottimizzare la gestione dei rifiuti organici, ridurre l'impatto ambientale** e contribuire allo **sviluppo di sistemi virtuosi** con vantaggi significativi lungo tutto il ciclo produzione-uso-fine vita.

Utilizzare soluzioni in bioplastica Mater-Bi significa non impiegare risorse destinate ad esaurirsi per sviluppare prodotti con esigua vita utile, ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati e gli impatti ad essi correlati - conferimento in discarica, inquinamento di suolo, acqua e aria, emissioni di gas a effetto serra - in favore del recupero di risorse che, una volta lavorate nel processo di compostaggio industriale, si trasformeranno in ottimo ammendante per combattere la desertificazione dei suoli, chiudendo così il cerchio della natura in cui nulla è rifiuto ma tutto torna ad essere risorsa.



Il Mater-Bi, venduto sotto forma di granuli, è un **prodotto intermedio** e pertanto non ha una fase d'uso propria, ma viene lavorato con le più comuni tecnologie di trasformazione impiegate per le plastiche tradizionali per creare una molteplicità di prodotti finali.

<sup>7</sup> - Maggiori approfondimenti sono trattati a pag. 91-94 nel Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto

## Le tecnologie di trasformazione



### FILMATURA

Film biodegradabili e compostabili per specifiche applicazioni



### ESTRUSIONE

Reti tessute per prodotti alimentari, contenitori rigidi o semirigidi e altro



### TERMOFORMATURA

Vaschette, vasi per florovivaistica e altri contenitori rigidi



### AGRICOLTURA

Teli per la pacciamatura  
Clip  
Feromoni



### PACKAGING

Imballaggi per alimenti



### GDO

Sacchetti spesa  
Sacchetti ortofrutta



### ESTRUSIONE E LAMINATION COATING

Substrati comuni come carta, cartone, plastica, alluminio, tessuto



### STAMPAGGIO A INIEZIONE

Posate, penne, gadget, giocattoli, vasetti per florovivaistica, clip per agricoltura



### RACCOLTA DIFFERENZIATA

Sacchi per la raccolta dell'umido



### RISTORAZIONE COLLETTIVA

Posate  
Piatti  
Bicchieri



### ALTRE APPLICAZIONI

Capsule per il caffè  
Etichette ecc.

## I settori applicativi

## Celus-Bi

Celus-Bi è la nostra **famiglia di ingredienti per il settore della cosmesi e della cura della persona**, nata dalla collaborazione tra Novamont e ROELMI HPC, azienda italiana che opera nel mercato per la cura della salute e della persona. I prodotti della linea Celus-Bi sono ottenuti prevalentemente da **materie prime rinnovabili** e sono stati sviluppati per

essere **biodegradabili** in accordo alle linee guida OCSE, consentendo di evitare l'accumulo in terra e in acqua di microplastiche. La famiglia Celus-Bi include:



### CELUS-BI ESTERS

Destinati alla formulazione di prodotti per la cura del corpo e *make-up* (es. mascara, creme, fondotinta)

### CELUS-BI POWDERS

Ingredienti sensoriali biodegradabili destinati alla formulazione di prodotti cosmetici da risciacquo *Rinse-off* (es. detergenti, creme esfolianti, dentifrici, shampoo ecc.) o non da risciacquo *Leave-on* (es. creme solari, fondotinta, rossetti, ombretti, ecc.) e per la cura del corpo.



I prodotti Celus-Bi, grazie alla loro biodegradabilità, contribuiscono alla tutela di suolo e acqua.

## Matrol-Bi

Matrol-Bi è la nostra **famiglia di biolubrificanti a rapida biodegradabilità**, formulati con speciali **oli di origine vegetale naturali o sintetici**, caratterizzati da un'**elevata resistenza all'ossidazione**. Grazie a queste proprietà, i fluidi Matrol-Bi rappresentano una scelta sicura per tutti quei sistemi che, operando in aree ecologicamente sensibili, potrebbero essere soggetti a rotture o trafileamenti, con sversamen-

to del fluido nell'ambiente e conseguente inquinamento. I fluidi Matrol-Bi sono inoltre contraddistinti da una **bassa volatilità e infiammabilità**, caratteristiche che si traducono in ambienti di lavoro più salubri e maggiore sicurezza contro il rischio di incendio. Il portafoglio prodotti comprende formulati etichettabili con il marchio Ecolabel UE<sup>®</sup>. La linea Matrol-Bi è costituita principalmente da:

### FLUIDI IDRAULICI

Prodotti ad alta prestazione, biodegradabili e non tossici, impiegati per un ampio ventaglio di applicazioni, quali ad esempio i sistemi idraulici delle macchine movimento terra utilizzati in agricoltura, i mezzi per la raccolta dei rifiuti, i sistemi di movimentazione idraulica presenti nelle centrali idroelettriche o sulle imbarcazioni per trasporto merci e/o persone e più in generale in qualunque macchina dotata di una centralina idraulica.

### FLUIDI DIELETTRICI

Fluidi isolanti utilizzati nei trasformatori di distribuzione e di potenza. I fluidi dielettrici Matrol-Bi sono stati sviluppati per offrire un'alternativa biodegradabile ai tradizionali prodotti a base naftenica. Essi possono anche essere utilizzati in sostituzione degli oli dielettrici minerali in vecchi trasformatori per prolungarne la vita in servizio, migliorandone il profilo ambientale e diminuendo contemporaneamente il rischio di incendio.



La linea di prodotti Matrol-Bi rappresenta la soluzione in grado di soddisfare i requisiti prestazionali più severi nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dell'utilizzatore.

8 - Maggiori approfondimenti sul marchio Ecolabel sono trattati a pag. 101 nel Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto

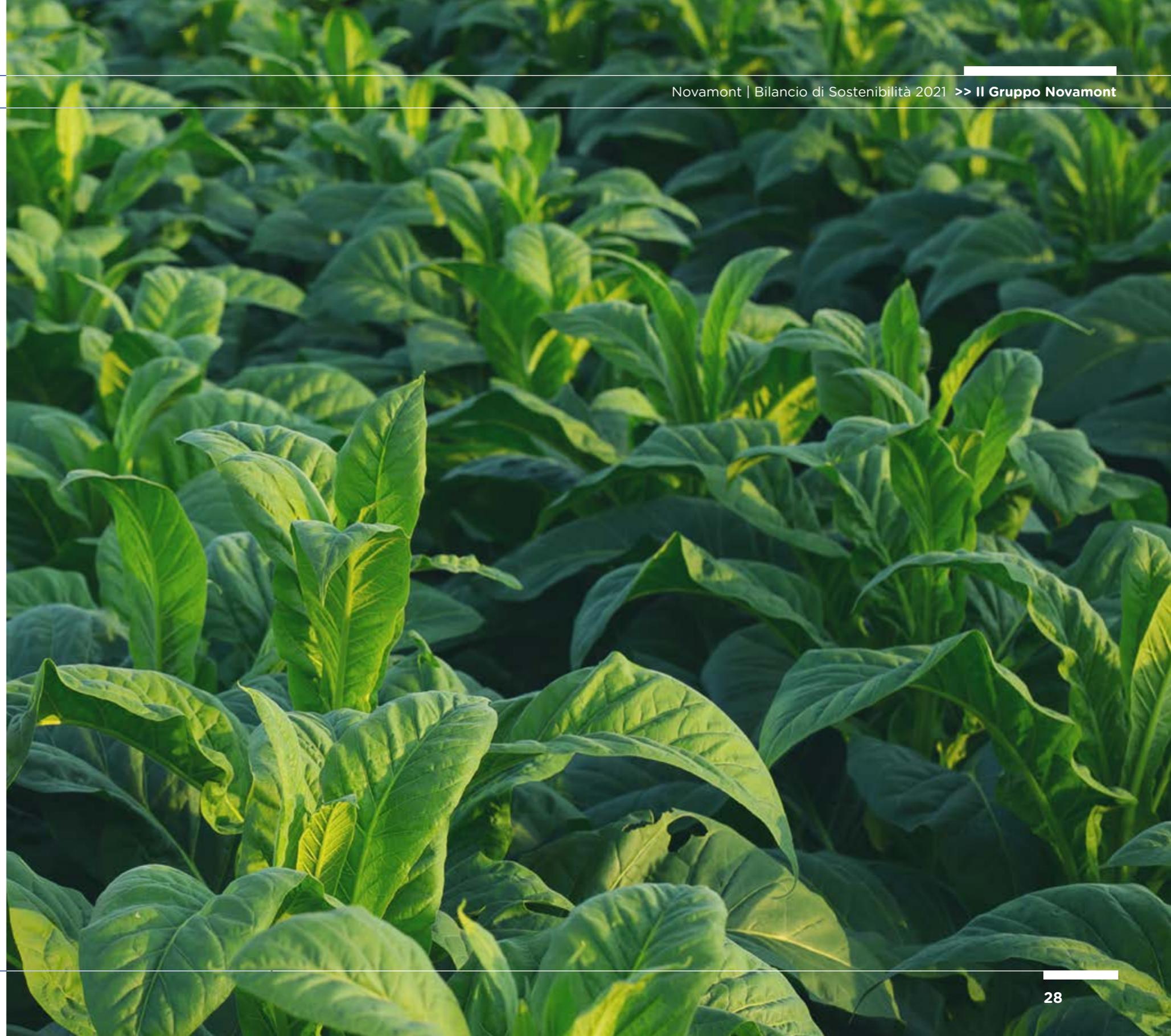
## Ager-Bi

Ager-Bi è il marchio che rappresenta una famiglia di prodotti fitosanitari ad azione di contatto a base di acido pelargonico di origine vegetale. Nel corso del 2021, grazie ai positivi risultati delle sperimentazioni effettuate negli anni precedenti, è stato possibile ottenere due autorizzazioni per uso di emergenza ai sensi dell'Art. 53 del Regolamento EU 1107/2009.

La prima ha riguardato il prodotto Ager-Bi, fitoregolatore ad azione di contatto per il controllo selettivo dei germogli ascellari primari e secondari del tabacco. L'autorizzazione e il prezioso supporto dell'Organizzazione Nazionale Tabacco hanno consentito di utilizzare il prodotto su alcune centinaia di ettari di coltura negli areali del Veneto e dell'Umbria con grande soddisfazione degli agricoltori che ne hanno apprezzato l'efficacia. Ager-Bi ha permesso loro,

non solo di garantire un controllo ottimale dei germogli, ma anche di ridurre l'apporto di fitosanitari e soprattutto di risolvere alcune importanti problematiche sociali connesse all'utilizzo dei trattamenti tradizionali in prossimità di centri abitati (odore). Tutto questo senza apportare un aggravio di costi per i coltivatori.

La seconda ha riguardato il prodotto Ager-Bi Super Secco, dissecante pre-raccolta per arachide ed erba medica da seme. Nel suo utilizzo su arachide, il prodotto ha dato ottimi risultati fornendo agli agricoltori un valido strumento di supporto per garantire una qualità ottimale del raccolto. La filiera italiana dell'arachide è un'iniziativa di Coldiretti, Noberasco e Società Italiana Sementi per la produzione di frutta secca salubre e sostenibile da filiere interamente *Made in Italy*.

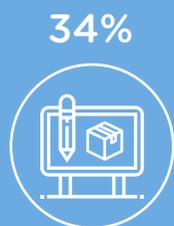


## L'INNOVAZIONE NEL PACKAGING PER ALIMENTI: I TRAGUARDI DI NOVAMONT NEL 2021

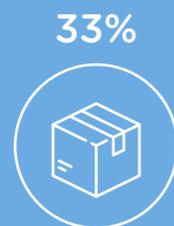
La sostenibilità degli imballaggi, in modo particolare di quelli alimentari, è tra i driver principali di tendenze di consumo e comportamenti di acquisto, sempre più

orientati a ridurre l'impatto ambientale degli stili di vita. Secondo l'ultima edizione dell'**Osservatorio Packaging del Largo Consumo** realizzato da Nomisma<sup>9</sup>, per i con-

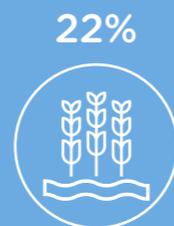
sumatori italiani il packaging è il secondo tra i 4 macro-aspetti che contribuiscono a definire la sostenibilità di un prodotto alimentare:



Metodi di produzione



Caratteristiche del packaging



Filiera e origine delle materie prime



Responsabilità etica e sociale

Anche per il 2021 siamo stati impegnati, insieme ai nostri partner di filiera italiani ed internazionali, nello sviluppo e lancio di soluzioni *ready-to-go* per l'imballaggio ali-

mentare. Queste innovazioni rappresentano un traguardo significativo per il nostro Gruppo e sono il risultato del costante lavoro che in questi anni è stato fatto nel set-

tore della filiera delle bioplastiche e dei *biochemical* in Italia, nonché l'esempio concreto di ciò che l'applicazione di un modello di bioeconomia circolare può realizzare.



**PACK COMPOSTABILE  
PASTA AGNESI**  
Gennaio 2021

Dalla fine di gennaio, il Gruppo Colussi ha portato a scaffale le nuove confezioni della pasta del marchio Agnesi con incarto 100% compostabile da smaltire nella raccolta dell'umido.

I classici imballaggi in plastica sono stati sostituiti da un laminato compostabile multimateriale contenente Mater-Bi.

L'innovativo incarto compostabile è stato reso possibile grazie al lavoro congiunto di un pool di aziende tutto italiano: Novamont, Saes, Sacchital, TicinoPlast e Ima, con il contributo scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.



**CLING FILM CITRUS**  
Febbraio 2021

CITRUS, azienda cesenate che distribuisce frutta e verdura, ha immesso per prima sul mercato, il broccolo confezionato con *cling film* ed etichetta termica compostabili. Messa a punto in partnership con GPT-Gruppo Poligrafico Tiberino, questa innovativa soluzione di *packaging* è stata utilizzata per la prima edizione de "I broccoli della ricerca", iniziativa di CITRUS L'Orto Italiano a sostegno della Fondazione Umberto Veronesi per la ricerca scientifica sui tumori maschili.

Il broccolo di CITRUS è quindi sostenibile fino alla fase di post consumo grazie all'imballaggio in bioplastica compostabile Mater-Bi che, oltre ad aumentare la *shelf life* dell'ortaggio, ne consente il riciclo biologico integrale (scarti di cibo e imballaggio, entrambi compostabili).



**CON ICAM UN NUOVO  
IMBALLAGGIO  
COMPOSTABILE AD ALTA  
BARRIERA A BASE  
DI CARTA**  
Ottobre 2021

Icam ha scelto un **nuovo** imballaggio compostabile in Mater-Bi ad alta barriera a base di carta per il confezionamento del suo cioccolato "VANI-NI" Uganda Bio.

Sviluppata da Novamont in collaborazione con Saes, Sacchital, Ticinoplast e Ima, la struttura della confezione di cioccolato è costituita da un film barriera in Mater-Bi, trattato con la tecnologia COATHINK di Saes, accoppiato a carta. Si tratta di un'alternativa agli imballaggi multimateriale e di piccole dimensioni, attualmente impossibili da recuperare.

9 - [www.nomisma.it/osservatorio-packaging-del-largo-consumo-sostenibilita-e-packaging-nel-new-normal/](http://www.nomisma.it/osservatorio-packaging-del-largo-consumo-sostenibilita-e-packaging-nel-new-normal/)

## La gestione della sostenibilità

La crisi provocata dalla pandemia da Covid-19 e dai cambiamenti climatici rappresenta un'emergenza mondiale senza precedenti, che sta generando impatti sociali ed economici tutt'ora non quantifica-

bili e che ha messo a nudo tutte le fragilità del nostro attuale modello di sviluppo, ritenuto ormai obsoleto nella gestione delle problematiche socio ambientali. La grande incertezza dell'attuale contesto

macroeconomico ci dà tuttavia l'opportunità di riflettere sull'importanza primaria che riveste lo sviluppo sostenibile.



Per il raggiungimento di uno sviluppo realmente sostenibile è necessario **armonizzare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente** attraverso:



il **disaccoppiamento** tra lo sviluppo economico e il consumo di risorse finite, l'inquinamento e la produzione di rifiuti



una **gestione efficace** delle problematiche d'impatto etico e sociale internamente ed esternamente all'azienda

Questi aspetti, uniti alla visione innovativa d'impresa di cui Novamont si è fatta pioniera da oltre trent'anni, sono al centro di una **strategia aziendale che vede la sostenibilità come principio guida**, che definisce tutte le attività del business e che permea lungo l'intera catena del valore. Sin dalla nascita abbiamo infatti orientato lo sguardo verso la realizzazione di un modello di sviluppo in grado di conciliare chimica, ambiente e agricoltura e capace di favorire la transizione da un'economia di prodotto ad un'economia di sistema, temi che caratterizzano tutt'oggi la vision e la mission del Gruppo.

Guidati da questi principi, promuoviamo un **approccio circolare alla bioeconomia** basato sull'uso efficiente delle risorse rinnovabili e sulla rigenerazione territoriale. Sviluppiamo e produciamo prodotti di origine vegetale, biodegradabili e compostabili, concepiti come soluzioni a specifici problemi strettamente connessi con la qualità di acqua e suolo, perseguendo l'innovazione continua di prodotti, strutture e processi verso una maggiore sostenibilità.

Grazie all'applicazione di tecnologie proprietarie e alla riqualificazione di siti industriali non più competitivi o dismessi, abbiamo dato vita a nuove filiere, nuovi

prodotti e nuovi posti di lavoro. Negli anni abbiamo costruito e consolidato una piattaforma di collaborazione che riunisce il mondo delle bioplastiche, dei compostatori, degli agricoltori, della grande distribuzione, delle municipalità e di altri *stakeholder* chiave del territorio.

Infine, la promozione di principi etici e di sviluppo sostenibile lungo la propria catena di fornitura (sfera di influenza) attraverso l'adozione di approcci collaborativi di *advocacy* con i propri fornitori permette di accelerare la transizione verso modelli di business più responsabili e sostenibili, ed è pertanto un elemento cardine del nostro Gruppo.

## Siamo una Società Benefit certificata B Corp

Consapevoli di quanto possiamo ancora fare per promuovere un modello economico realmente sostenibile e inclusivo, nel 2020 abbiamo adottato lo **status giuridico di Società Benefit**, formalizzando all'interno del nostro statuto la volontà di perseguire **finalità di beneficio comune** per la società, i territori e l'ambiente in cui ci inseriamo.

**Col termine Società Benefit (o Benefit Corporation), si identifica una nuova forma giuridica d'impresa, introdotta nel 2010 negli USA e successivamente adottata in Italia - primo paese al mondo fuori dagli USA - con la legge del 28 dicembre 2015. Le imprese che diventano società benefit si impegnano a:**



Incorporare nel proprio statuto, oltre agli obiettivi di profitto, finalità di beneficio comune.



misurare tutti i propri impatti e comunicarli annualmente in maniera trasparente e completa attraverso una **Relazione di Impatto**<sup>10</sup>, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro.

<sup>10</sup> - La Relazione di Impatto 2021 di Novamont è consultabile sul sito [www.novamont.com](http://www.novamont.com).



*"Novamont, in qualità di società benefit, persegue finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse."*

(Estratto dello Statuto Novamont)

Contemporaneamente alla trasformazione in Società Benefit abbiamo voluto unirci al mondo delle **B Corp**, un movimento globale nato con l'obiettivo di promuovere e diffondere un modello di business che va oltre alla generazione di profitto per gli azionisti e mira a innovare e a massimizzare l'impatto positivo sulla società, sull'ambiente e per tutti gli *stakeholder*.

Per l'ottenimento della certificazione B Corp, le aziende devono sottoporsi ad un rigoroso percorso di valutazione degli impatti generati dal business sull'ambiente e sulla società attraverso la compilazione del

**B Impact Assessment (BIA)** sviluppato da B Lab, ente non profit statunitense indipendente. Al superamento di un punteggio minimo di 80 su 200, viene rilasciata la certificazione B Corp, che attesta che l'azienda agisce in maniera responsabile, sostenibile e trasparente, perseguendo uno scopo più alto del mero profitto. Al suo primo anno di valutazione, Novamont ha raggiunto un punteggio d'eccellenza di 104, ottenendo così lo status di B Corp ed entrando a far parte di un movimento globale che ad oggi conta più di 4800 aziende in 78 paesi e 153 settori accomunate da un unico obiettivo: trasformare l'e-

conomia globale a beneficio di tutte le persone, le comunità e il pianeta. Le B Corp soddisfano i più alti standard di prestazioni sociali e ambientali verificate, trasparenza pubblica e responsabilità per bilanciare profitto e finalità. La certificazione B Corp non si limita a valutare un prodotto o un servizio, ma valuta l'impatto positivo complessivo dell'azienda che sta dietro al prodotto. Utilizzando **B Impact Assessment**, B Lab valuta in che modo le operazioni e il modello di business di un'azienda influiscono sui lavoratori, sulla comunità, sull'ambiente e sui clienti.

Con l'aggiornamento dei dati relativi al 2021 abbiamo ottenuto un nuovo punteggio di 132,2<sup>11</sup>. L'incremento della nostra performance aziendale è il risultato del piano di miglioramento continuo e specificamente delle azioni benefit perseguite per il raggiungimento delle finalità specifiche di beneficio comune.



GOVERNANCE



LAVORATORI



COMUNITÀ



AMBIENTE



CLIENTI

B IMPACT SCORE  
COMPLESSIVO

Con l'ottenimento della certificazione B Corp, abbiamo deciso di adottare il *framework* del BIA con il duplice obiettivo di ottemperare agli obblighi di legge richiesti alle società benefit rendicontando gli impatti generati dall'azienda e disporre di un importante ausilio nella gestione delle tematiche di sostenibilità del Gruppo.

In particolare, nel 2021 abbiamo formulato un **Master Plan di evoluzione**, un insieme di azioni di miglioramento dell'impatto (di cui alcuni già implementati nel corso dell'anno) pensati per incrementare il nostro profilo di sostenibilità in ciascuno dei cinque ambiti del BIA e per rafforzare il lavoro già svolto in questi ultimi trent'anni, rilanciandolo ad un livello più profondo ed evoluto.

Entrando a far parte della community delle B Corp, abbiamo aderito a *#UnlockTheChange*, la campagna nazionale del movimento, coordinata da Nativa SB, per sensibilizzare imprese, istituzioni e cittadinanza a "sbloccare" il cambiamento, ridefinendo in modo concreto un nuovo

paradigma di business che sia sostenibile e rigeneri società e ambiente.

Nel corso del 2021 abbiamo così preso parte agli incontri dedicati al *network* delle B Corp, occasioni di aggiornamento costante sui progetti per l'intera comunità, di condivisione di idee e opportunità per conoscere le nuove realtà appena certificate. Abbiamo contribuito a valorizzare i temi cardine della comunità anche sul sito web di *#UnlockTheChange*, con un contributo del nostro Amministratore Delegato in cui ricorda l'impegno del Gruppo per la promozione di un paradigma rigenerativo. Abbiamo inoltre promosso i valori che guidano le B Corp e i pilastri della

campagna *#UnlockTheChange* sui nostri canali web e social, illustrando ad esempio temi quali l'interdipendenza, la trasparenza, il bene comune, l'impatto positivo, lo *stakeholder capitalism*. Infine, sempre sui nostri canali, abbiamo celebrato il prestigioso riconoscimento "**Best For The World Environment**" (per maggiori informazioni si veda il box di approfondimento alla pagina successiva), ottenuto dal Gruppo a luglio, e valorizzato il percorso Novamont per diventare Società Benefit certificata B Corporation con una sezione ad hoc sul sito, in cui illustrare risultati, attività e la nostra Relazione di Impatto.

*"Essere una Società Benefit ed una B Corp significa per noi guardare al business come forza di rigenerazione, ripensando il ruolo delle imprese nella società e andando ben oltre il profitto dell'oggi, garantendo trasparenza e valore diffuso per i territori"*

(Catia Bastioli)

<sup>11</sup> - Come previsto dalla legge, questo risultato non è certificato da un ente terzo, ma è frutto di una autovalutazione interna.

## La Politica e il Comitato di Sostenibilità

La grande attenzione posta a questi temi si è concretizzata anche attraverso la formalizzazione di una **Politica di Sostenibilità**. La Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2020, formalizza i principi propri della cultura aziendale di Novamont nonché gli impegni assunti per una gestione responsabile degli impatti generati dalle attività del business verso l'ambiente, le comunità e le proprie persone.

Per gestire in modo sempre più strutturato ed efficace le tematiche afferenti alla sostenibilità, in concomitanza con la formalizzazione della Politica, abbiamo istituito il **Comitato di Sostenibilità (CdS)**. Il Comitato, costituito dall'AD, dai direttori di stabilimento e da dieci funzioni aziendali, interagisce con l'Alta Direzione e il Consiglio di Amministrazione con un ruolo propositivo e consultivo, lavora in modo sinergico con tutte le funzioni del

Gruppo e contribuisce a diffondere e a integrare le tematiche di sostenibilità in tutte le aree del business e nelle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*. Nel corso del 2021 il CdS si è riunito quattro volte per affrontare i seguenti aspetti: gestione e mitigazione dei gas serra, monitoraggio delle performance di sostenibilità del Gruppo, il piano di miglioramento B Corp e la qualificazione dei fornitori su criteri di sostenibilità.

## NOVAMONT RICONOSCIUTA TRA LE B CORP "BEST FOR THE WORLD" 2021

Certified  
**B**  
Corporation



NOVAMONT

Environment



2021

Nel 2021 il nostro Gruppo è stato nominato "*B Corp Best for the World*"<sup>TM</sup>, un riconoscimento dell'esemplarità delle nostre performance ambientali per la categoria di impatto Environment. Il punteggio che abbiamo ottenuto - nel nostro Gruppo di riferimento (imprese con più di 250 dipen-

denti) - rientra infatti nel 5% dei punteggi più alti conseguiti dalle B Corp a livello mondiale. Novamont risulta l'unica impresa nella categoria "*industrial manufacturing*", è primo per punteggio in Italia e in Europa, secondo a livello mondiale. Il riconoscimento *Best for the*

*World* è stato conferito da B Lab, il *network* globale e senza scopo di lucro che certifica le B Corporation.

Sono più di 800 le B Corp di oltre 50 paesi del mondo nominate "*Best for the World 2021*"; oltre a Novamont, 4G Capital, KeepCup, Natura, The Big Issue Group, TOMS, Too Good To Go e Patagonia.

## La Tassonomia UE

Con l'obiettivo di incrementare lo sviluppo degli investimenti sostenibili e di favorire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'*European Green Deal*, la Commissione Europea ha introdotto - attraverso il Regolamento (UE) 2020/852 e i correlati atti delegati - la **Tassonomia europea per la finanza sostenibile**. Si tratta di un sistema di classificazione che consente di individuare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile.

L'applicazione della Tassonomia impone degli obblighi sia per società non finanziarie che finanziarie di rendicontare alcune

informazioni in modo standardizzato, al fine di aumentare la trasparenza della comunicazione verso gli investitori, permettendo loro di indirizzare i propri investimenti verso attività ecosostenibili e proteggendoli da fenomeni di *greenwashing*.

La Tassonomia è strutturata secondo obiettivi, attività e criteri. In particolare, sono stati definiti **sei obiettivi ambientali** e per ciascuno di essi sono state individuate le attività economiche che possono apportare un contributo sostanziale ad almeno uno di essi (attività ammissibili o "*Taxonomy eligible*"). Per ogni attività ammis-

sibile sono stati poi definiti dei criteri di vaglio tecnico univoci per stabilire se tale attività è effettuata in modo allineato alla Tassonomia ("*Taxonomy aligned*").

Le attività economiche ecosostenibili sono quindi definite come quelle attività che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo ("*Do No Significant Harm*") a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia.

12 - La normativa ha attualmente definito criteri di vaglio tecnico solamente per i primi due obiettivi, ed è su questi che si richiede un adeguamento da parte delle società finanziarie e non finanziarie rientranti nel perimetro del Regolamento.

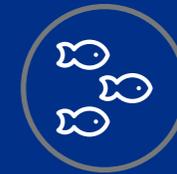
## GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DEFINITI DALL'UE



1  
Mitigazione  
dei cambiamenti climatici



2  
Adattamento  
ai cambiamenti climatici



3  
Uso sostenibile e la protezione  
delle acque e delle risorse marine



4  
Transizione verso  
un'economia circolare



5  
Prevenzione e la riduzione  
dell'inquinamento



6  
Protezione e il ripristino della  
biodiversità e degli ecosistemi

## I REQUISITI PER L'ALLINEAMENTO AI SENSI DELLA TASSONOMIA

- 1 Offrire un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi (secondo i criteri per il contributo sostanziale)
- 2 Non arrecare danno significativo agli altri obiettivi (secondo i criteri DNSH - *Do No Significant Harm*)
- 3 Rispettare le garanzie minime di salvaguardia (riferite a normativa internazionale sui diritti dei lavoratori)
- 4 Essere conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea

In questo contesto, il nostro Gruppo ha portato avanti un'analisi delle proprie attività, al fine di individuare quelle in linea con i criteri di ammissibilità della Tassonomia.

In linea con le richieste normative, abbiamo quindi proceduto a determinare la quota di fatturato, le spese in conto capitale (Capex) e le spese operative (Opex)

per l'esercizio di riferimento 2021 che sono considerate "eligible" rispetto ai criteri definiti dal Regolamento e ai suoi documenti interpretativi relativi agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Sulla base dell'analisi delle nostre attività economiche, abbiamo identificato il fatturato associa-

to ai ricavi dalle vendite, ai Capex e Opex riconducibili all'attività "Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie" del Regolamento 2021/2139.

Nella tabella seguente vengono riportati i prodotti venduti dal Gruppo, l'attività economica di appartenenza e la loro ammissibilità ai sensi del Regolamento 2021/2139:

PRODOTTI VENDUTI DAL GRUPPO	ATTIVITÀ ECONOMICA	ELIGIBILE PER LA TASSONOMIA (OBIETTIVO 1)
<b>Mater-Bi</b> (bioplastica in forma primaria)	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	Sì
<b>Origo-Bi</b> (biopolimero in forma primaria)	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	Sì
<b>Bio-BDO</b> (glicole - composto chimico organico)	Fabbricazione di prodotti chimici	No - attività non ancora inclusa nei Regolamenti Delegati in vigore
<b>THF</b> (etere ciclico - composto chimico organico)	Fabbricazione di prodotti chimici	No - attività non ancora inclusa nei Regolamenti Delegati in vigore
<b>Imballaggi</b> (Gruppo Bio-Bag)	Produzione di imballaggi in plastica	No - attività non ancora inclusa nei Regolamenti Delegati in vigore
<b>Telo per pacciamatura in Mater-Bi</b>	NA	No
<b>Matrol-Bi</b> (biolubrificante)	NA	No
<b>Ager-Bi</b> (bioerbicida)	NA	No

I teli per pacciamatura in Mater-Bi, il Matrol-Bi e l'Ager-Bi non sono al momento associabili a nessuna delle attività economiche presenti nella Tassonomia. Inoltre, con riferimento alla produzione del bio-BDO, del THF e degli imballaggi in plastica prodotti dal Gruppo Bio-

Bag, tali attività non sono presenti nel Reg. 2021/2139: tuttavia, sulla base della documentazione rilasciata dalla piattaforma sulla Finanza Sostenibile, esse potranno rientrare tra le attività interessate dagli altri quattro obiettivi ambientali.

Una volta identificate le attività *eligible*, si è quindi proceduto a determinare la quota di fatturato, Capex e Opex al 31 dicembre 2021, attribuibili alle suddette attività:

### Quota di fatturato, Capex e Opex al 31 dicembre 2021

[Migliaia di €]	Totale	% di attività <i>eligible</i> per la Tassonomia	% di attività non <i>eligible</i> per la Tassonomia
<b>Fatturato</b>	<b>400.045</b>	83%	17%
<b>Capex</b>	<b>41.049</b>	92%	8%
<b>Opex</b>	<b>79.887</b>	86%	14%



Nello specifico, si riporta a seguire una breve descrizione del metodo di calcolo per i tre KPI:

- **Fatturato:** la proporzione delle attività economiche ammissibili dalla Tassonomia in termini di fatturato totale è stata calcolata come la parte del fatturato netto derivato da prodotti e servizi associati alle attività economiche ammissibili alla Tassonomia divisa per il fatturato netto per l'esercizio 2021. Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative al fatturato netto consolidato, si rimanda alle note esplicative del Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo.
- **Spese in conto capitale (Capex):** la proporzione di attività economiche ammissibili dalla Tassonomia in termini di spese in conto capitale è definita come investimenti ammissibili dalla Tassonomia (numeratore) diviso per gli investimenti totali (denominatore). Il numeratore è costituito dagli investimenti materiali e immateriali relativi ad attività o processi associati ad attività economiche ammissibili secondo la Tassonomia,

mentre il denominatore è costituito dagli investimenti totali effettuati nel corso dell'esercizio. Per ulteriori dettagli sui principi contabili relativi agli investimenti si rimanda alle note esplicative del Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo.

- **Spese operative (Opex):** la proporzione delle attività economiche ammissibili secondo la Tassonomia in termini di costi operativi è definita come costi ammissibili (numeratore) diviso per il totale dei costi (denominatore). I costi operativi presi come riferimento per la definizione sia del numeratore sia del denominatore del rapporto di incidenza sul Bilancio Consolidato di quelli relativi alle attività ammissibili sono stati determinati sulla base del modello di controllo dei costi fissi adottato dal management che esclude gli acquisti di materie prime, le utenze industriali e gli altri costi diretti del processo di produzione.

Nel computo dei dati di fatturato, Capex e Opex sono state considerate le voci riportate nel Regolamento Delegato 2021/2178. I dati economici e patrimoniali delle attività *eligible* del Gruppo Novamont per il calcolo delle incidenze sui valori del Bilancio Consolidato sono stati estratti a cura delle società del Gruppo dai sistemi di contabilità generale e di contabilità analitica impiegati per la preparazione dei bilanci civilistici. Questi ultimi sono redatti principalmente in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), agli *International Accounting Standards* (IAS) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

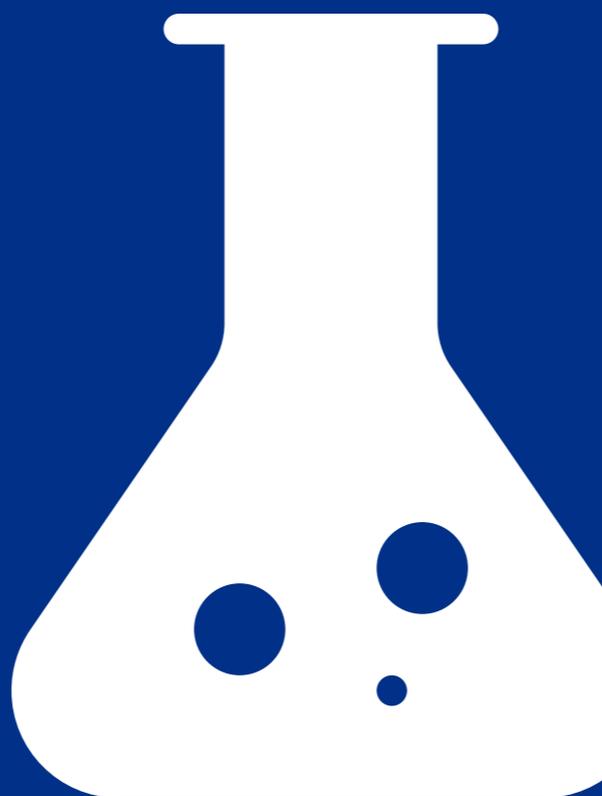
Nel condurre le sopra menzionate attività di analisi la società ha adottato un approccio basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili. L'intervento di ulteriori evoluzioni nell'interpretazione della normativa di riferimento, potrebbero portare a modifiche sostanziali nelle valutazioni e nel processo di calcolo dei KPI per il prossimo anno di rendicontazione.

# Ricerca e Innovazione

Lo sviluppo di tecnologie per la produzione di bioplastiche, bioprodotto e *biochemical* che rappresentino soluzioni uniche a specifici problemi ambientali e sociali, dando vita a sinergie nel campo della bioeconomia circolare per accelerare il processo di creazione del valore.

Capitolo

1



Proprietà intellettuale



Progetti di ricerca



Partnership con università e progetti di ricerca



Start-up

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Il posizionamento strategico su prodotti innovativi ad alto valore aggiunto e il contesto di crescente competitività in cui Novamont opera, impongono un impegno rilevante in termini di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni. Questo impegno si fonda su un approccio fortemente scientifico e tecnologico, che ha caratterizzato Novamont sin dalle sue origini, determinandone il successo e consentendole di mantenere un divario competitivo sul mercato.

Ogni singola formulazione di prodotto viene svolta seguendo degli obiettivi precisi: rispondere alle esigenze del mercato, essere conformi alle norme che regolano il settore delle bioplastiche, ma soprattutto salvaguardare e rigenerare gli ecosistemi di acqua e suolo. Ciò si traduce nell'intervenire sulle performance di qualità e di sostenibilità delle applicazioni finali. I prodotti così ottenuti sono importanti non solo in quanto *bio-based*, biodegradabili o compostabili, ma in quanto permettono di trainare un sistema integrato con un ampio ventaglio di opportunità per la collettività.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della ricerca e innovazione, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Promuovere la ricerca e l'innovazione per la trasformazione di scarti e *byproduct* della filiera in nuovi prodotti;
- Adottare un approccio gestionale basato sul principio di *Life Cycle Thinking (LCT)*. Perseguire azioni di mitigazione e miglioramento del profilo ambientale e sociale delle proprie attività e dei propri prodotti attraverso: (i) la scelta o lo sviluppo di processi e impianti che consentano di ridurre i consumi energetici e materici, (ii) l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, (iii) un'attenta progettazione dei prodotti in ottica di *eco-design* lungo l'intero ciclo di vita e (iv) l'acquisto di prodotti e materie prime più rispettosi dell'ambiente (acquisti verdi);
- Promuovere la creazione di reti integrate di conoscenze, attraverso partnership allargate tra imprese, centri di ricerca, università, associazioni, istituzioni e società civile per accelerare

la transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili.

Nel perseguimento degli obiettivi sopracitati, Novamont può contare sull'esperienza dei numerosi professionisti dedicati in attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) provenienti da diverse discipline (chimica, biochimica, biologia, ingegneria, agronomia e biotecnologie). La funzione R&S gioca un ruolo centrale nella guida dell'innovazione del Gruppo; data la natura delle attività che si trova a svolgere, essa ha la necessità di confrontarsi in maniera bidirezionale con tutte le funzioni aziendali.

Nel 2021, con la volontà di rafforzare e massimizzare la capacità di innovazione all'interno e all'esterno del Gruppo, è stato costituito il **Comitato di Innovazione**. Il Comitato, presieduto dall'AD, è nato per supportare il processo di innovazione, dalla generazione dell'idea, passando per la ricerca e lo sviluppo di processi e applicazioni, fino alla fase pre-commerciale, stimolando le idee, selezionando i progetti da attivare, definendo i percorsi da seguire, aiutando ad accelerare i passaggi tra i vari step e contribuendo a valutare rischi/opportunità.

Novamont partecipa attivamente a progetti nazionali ed internazionali di ricerca e sviluppo nel campo della bioeconomia, attraverso l'attivazione di partnership con imprese, associazioni, università, e centri di ricerca. Ciò consente di stimolare nuovi flussi di conoscenza in sinergia con altri soggetti innovatori, in un'ottica di *open innovation*.

Tutti questi investimenti hanno permesso di sviluppare negli anni una serie di tecnologie proprietarie per la produzione e il miglioramento delle performance tecniche delle bioplastiche e dei *biochemical*, creando sinergie tra diverse aree di ricerca (bioplastiche, biotecnologia, agronomia, chimica organica) e sviluppando sperimentazioni su diverse aridocolture *oleaginose*.

In un contesto di crescente competizione nel settore delle bioplastiche, la protezione del portafoglio brevetti rappresenta un elemento fondamentale per la tutela del business. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata nel corso degli anni ha consentito un importante accrescimento del patrimonio intellettuale, con uno sviluppo continuo di tecnologie originali.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali di R&S. Tra

queste, figura la procedura sul **Processo di gestione dei Patent Box**, aggiornata nel 2020, che definisce le modalità di tracciamento delle attività di R&S che confluiscono nella creazione di proprietà intellettuale, un asset strategico per il Gruppo. La procedura di **Gestione attività delle Funzioni Ricerca e Sviluppo ed ECOPEC** definisce le responsabilità e le modalità di gestione dei progetti di R&S e del laboratorio di biodegradazione.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Ricerca e Sviluppo
- Ingegneria
- Direzione Generale Core Business Plastiche
- Agro
- New Business Development e Licenze

- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. In particolare, la nuova società Mater-Agro riveste un ruolo cruciale non solo nello sviluppo e diffusione di prodotti innovativi per il settore agricolo, ma anche nella promozione di un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria e consentirà anche di progettare protocolli agronomici per rigenerare suoli inquinati, instabili e a rischio di desertificazione.

### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

## L'innovazione al primo posto

**Novamont ha da sempre la triplice vocazione di realtà industriale, polo di formazione e centro di ricerca.**

Ed è in quest'ultimo settore che continuiamo a dedicare una parte consistente delle nostre risorse umane e finanziarie, che ci hanno permesso di affermarci leader dell'innovazione sostenibile, tramite lo sviluppo di prodotti e sistemi innovativi a minor impatto ambientale.

# 3,5%<sup>1</sup>

del fatturato investito in Ricerca e Sviluppo

Gli investimenti comprendono i costi del personale, i costi di ammortamento della strumentazione ed attrezzatura, gli acquisti di beni e servizi di natura tecnologica (es. materiali utilizzati nei laboratori) e i costi dei brevetti

# € 35 milioni

di investimenti innovativi

# ~20%

dei dipendenti dedicati in attività di Ricerca e Sviluppo e impegnati nelle seguenti aree di ricerca:



Bioplastiche



Scouting tecnologie materiali progetti speciali



Agronomia



Biotecnologie



Chimica organica



Servizi trasversali

1 - La percentuale si è ridotta rispetto al 2020 per l'aumento significativo del fatturato. Gli investimenti (in valore assoluto) in Ricerca e Sviluppo non sono diminuiti rispetto al 2020

## 3 centri di Ricerca e Sviluppo

e 3 Innovation Hub tecnologici a Novara, Terni e Piana di Monte Verna con impianti pilota e demo



### NOVARA

Centro di ricerca



### PIANA DI MONTE VERNA

Centro ricerche per lo sviluppo di biotecnologie industriali



### TERNI

Centro di ricerca e sviluppo in nuove tecnologie, agronomia e sostenibilità

# 7500

aree dedicate ai nostri laboratori dove ospitiamo attrezzature e facilities che spaziano dalla scala di laboratorio ad innovativi impianti pilota

# ~1400

brevetti e domande di brevetto attivi nel settore dei polimeri naturali e sintetici e dei processi di trasformazione di materie prime rinnovabili

# 5

Tecnologie proprietarie

## Le nostre competenze tecniche



Tecnologie di trasformazione dei materiali plastici



Agronomia



Ingegneria



Scienze dei materiali



Caratterizzazioni chimico-fisiche



Biodegradabilità microbiologica



Chimica fisica



Reologia



Caratterizzazione meccanica dei materiali



Chimica analitica



Biotecnologie industriali



Sintesi polimeri

## I progetti e le partnership di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Partecipiamo attivamente a progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con realtà primarie italiane e internazionali, nel settore pubblico e privato, con l'obiettivo di creare partnership strategiche e interdisciplinari. Questo ci consente di catalizzare nuove iniziative e modelli circolari replicabili in altri contesti, con potenziali ricadute economiche, ambientali e sociali estremamente rilevanti.



Dopo l'approvazione del Parlamento Europeo, il 19 novembre 2021 il Consiglio dell'UE ha adottato il Regolamento che istituisce il **Circular Bio-based Europe Joint Undertaking (CBE JU)**, una delle dieci partnership istituzionalizzate proposte dalla Commissione per aree in cui la collaborazione pubblico-privato è necessaria per raggiungere gli obiettivi e gli impatti del programma quadro *Horizon Europe*. Giulia Gregori, Responsabile Pianificazione Strategica e

Comunicazione Istituzionale del Gruppo, è membro del *Governing Board*.

Il partenariato tra l'Unione Europea e il Consorzio delle Industrie *Bio-based* (BIC), dal valore di circa due miliardi di euro, succede, in una logica di continuità, al partenariato pubblico privato (PPP) BBI JU (*Bio Based Industries Joint Undertaking*), alla cui nascita e sviluppo Novamont ha contribu-

ito attivamente, nell'intento di promuovere la competitività della bioeconomia circolare in Europa.

Partendo dai punti di forza e il successo di BBI JU, il CBE JU cercherà di ampliare la portata del suo predecessore e affrontare le sfide tecnologiche, normative e di mercato dell'industria *bio-based*.

In particolare, il partenariato si propone di sviluppare ulteriormente l'approvvigionamento so-

stenibile e la conversione delle biomasse in prodotti *bio-based* attraverso bioraffinerie multi-scala in tutti i settori e regioni d'Europa. La partnership sosterrà inoltre approcci circolari come la valorizzazione di scarti dell'agricoltura e dei processi industriali e di rifiuti urbani per produrre nuovi prodotti, beni e materiali. Il CBE JU promuoverà infine investimenti in ricerca e innovazione in tutte le discipline scientifiche che supportano la bioeconomia, per stimolare una sempre maggiore diffusione di questo settore.

La realizzazione di attività di innovazione lungo tutta la filiera è il motore di sviluppo del nostro modello, finalizzata da un lato alla costruzione di nuovi impianti e dimostratori di tecnologie innovative, dall'altro al costante miglioramento delle performance e del profilo ambientale dei prodotti e delle applicazioni sviluppate.

Attraverso tecnologie proprietarie ed integrate sviluppiamo prodotti da fonte rinnovabile, biodegradabili e compostabili, per applicazioni innovative in grado di offrire

sempre nuove soluzioni a specifici problemi ambientali. In tal senso, le sinergie instaurate con partner di marchio, trasformatori e *brand owner*, sono essenziali per guidare l'innovazione di prodotto verso una maggiore sostenibilità e contribuire alla diffusione di buone pratiche. In Novamont abbiamo sempre concepito la relazione con i nostri partner licenziatari del marchio Mater-Bi come una partnership dinamica basata sul reciproco scambio di conoscenze, sul supporto tecnologico, sul trasferimento dell'innovazione e dei risultati degli ingenti investimenti effettuati in oltre trent'anni di attività.

Numerose sono le collaborazioni attivate nell'ambito della gestione ottimale del fine vita dei prodotti.

Le collaborazioni con le **pubbliche amministrazioni**, con le **multiutility** ed in generale con il mondo del trattamento dei rifiuti sono state per noi essenziali per dare vita a buone pratiche di gestione del rifiuto organico e che hanno fatto dell'Italia un esempio per l'Europa, ma anche per generare dei veri e propri progetti di ricerca e innovazione.

Tra queste, nel 2021 abbiamo siglato con Iren un accordo di collaborazione triennale nel campo dei sistemi integrati di raccolta dei rifiuti con l'obiettivo di ridurre alla fonte i rifiuti non riciclabili e dare piena attuazione agli obiettivi della bioeconomia circolare. Insieme ci siamo impegnati nello sviluppo di progetti specifici per la gestione ottimizzata di manufatti e imballaggi compostabili, il loro recupero e valorizzazione insieme alla frazione organica dei rifiuti solidi negli impianti di trattamento Iren. Di particolare importanza sarà anche la promozione di attività congiunte per diffondere l'utilizzo del **compost**, frutto del processo di riciclo della frazione organica, e valorizzare al meglio la cultura del compostaggio, in collaborazione con la Fondazione Re Soil<sup>2</sup>.

Come Novamont siamo coinvolti in numerosi progetti di Ricerca e Sviluppo finanziati dalle istituzioni europee, nazionali e regionali. Di seguito alcuni numeri legati alle collaborazioni in corso in quest'ambito.



Nel 2021 siamo stati coinvolti in progetti incentrati sui temi della:



Filiera agricola



Prodotti da fonti rinnovabili



Valorizzazione rifiuti



Biotecnologie



Ricerca su biopolimeri



Bioeconomia circolare



Food packaging



Suolo

Nell'ambito di 460 partnership con primarie realtà italiane ed internazionali nel campo della bioeconomia circolare:



49%  
Imprese



17%  
Centri di ricerca



14%  
Università



11%  
Associazioni



3%  
Enti governativi  
Città



3%  
Mondo agricolo



2%  
Multiutilities



1%  
Fondazioni



30%  
Italia



70%  
Estero



### CIRCULAR BIOCARBON

per la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi di depurazione in prodotti finali a elevato valore aggiunto per il settore industriale e i consumatori finali

[www.circularbiocarbon.eu](http://www.circularbiocarbon.eu)

### FRONTSHIP

per contribuire alla transizione verde della regione polacca di Łódzkie da un modello di economia lineare a uno circolare, basato sulla decarbonizzazione e sulla rigenerazione territoriale attraverso lo sviluppo di soluzioni sistemiche circolari per molteplici settori (quali imballaggi in legno, alimentazione, acqua, rifiuti)

[www.frontsh1p.eu](http://www.frontsh1p.eu)



### EMBRACED

per sviluppare processi di recupero e valorizzazione delle diverse frazioni ottenute dai rifiuti solidi urbani, con particolare riferimento al recupero della frazione cellulosica dei rifiuti AHP (quali pannolini e prodotti assorbenti)

[www.embraced.eu](http://www.embraced.eu)

### COMETA

per studiare e validare sistemi colturali non-food a basso impatto, idonei a essere coltivati in aree marginali, a rischio di erosione/desertificazione, sotto-utilizzate, inquinate e/o male utilizzate e convertiti in bioprodotto d'interesse per il comparto agricolo e industriale

[www.novamont.com/cometa](http://www.novamont.com/cometa)



### B-FERST

per migliorare la sostenibilità dei terreni coltivabili attraverso lo sviluppo di fertilizzanti *bio-based* innovativi ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti organici in agricoltura

[www.bferst.eu](http://www.bferst.eu)

### VEHICLE

per sviluppare processi per l'ottenimento di zuccheri di seconda generazione da utilizzare nella produzione di prodotti *bio-based* a partire dalla biomassa lignocellulosica

[www.vehicle-project.com](http://www.vehicle-project.com)

## Alcuni progetti portati avanti nel 2021:

### EFFECTIVE

per dimostrare la sostenibilità della produzione di poliammidi e poliesteri da materie prime rinnovabili (es. zuccheri e oli vegetali) per l'ottenimento di fibre e film

[www.effective-project.eu](http://www.effective-project.eu)

### CIRCPACK

per trasformare i rifiuti d'imballaggio in plastica in nuove risorse, sviluppando processi di economia circolare

[www.circpack.eu](http://www.circpack.eu)

### BIOMOTIVE

per sviluppare monomeri e processi a basso impatto per la produzione di TPU (poliuretano termoplastico) impiegato nel settore automotive

[www.biomotive.info](http://www.biomotive.info)

Nello svolgimento delle nostre attività di ricerca e sviluppo, che richiedono competenze sempre più trasversali, abbiamo sviluppato un approccio sistemico altamente interdisciplinare coinvolgendo centri universitari e di diversi settori della ricerca. Queste collaborazioni ci

garantiscono un costante aggiornamento sulle innovazioni tecnologiche, un interscambio di esperienze e di conoscenze, l'impiego delle tecnologie più avanzate e l'avvicinamento dei giovani talenti interessati al mondo Novamont.

In particolare, nell'ambito dei progetti finanziati, collaboriamo con un ampio *network* di soggetti, di cui riportiamo di seguito alcuni esempi rilevanti.

In Novamont offriamo da tempo il nostro sostegno a progetti innovativi di bioeconomia circolare, riconoscendo il valore delle sinergie tra grandi aziende e start-up per accelerare l'innovazione e generare nuove tecnologie.

Anche nel 2021 abbiamo rinnovato la nostra adesione all'iniziativa **"BioInItaly Investment Forum - Start up Initiative"**, organizzata da Intesa Sanpaolo Innovation Center,

Assobiotec-Federchimica e il Cluster Nazionale della Chimica Verde SPRING. L'edizione 2021 è stata realizzata in partnership con Ellen MacArthur Foundation, Novamont, Stifel, LCA, Goodwin, Ayming, Human Technopole e Bird & Bird e con l'endorsement di ICE/ITA - *Italian Trade Agency* e Invitalia.

*BioInItaly* rappresenta l'iniziativa di riferimento per l'innovazione nelle biotecnologie e nel compar-

to biomedicale e farmaceutico in Italia. Nel corso dell'evento conclusivo, come Novamont abbiamo consegnato il premio **"Start up Award per la migliore innovazione"** all'interno della categoria **"Circular bioeconomy"**. A riceverlo è stata *Regrowth*, con la sua proposta relativa ad un sistema low-cost (RFID) per il tracciamento di animali da allevamento e per il monitoraggio della loro salute.

#### NOVAMONT E LA COMUNITÀ SCIENTIFICA

POLITECNICO DI TORINO	UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE	CIHEAM IAMB - ISTITUTO AGRONOMO MEDITERRANEO DI BARI
UNITELMA SAPIENZA	UNIVERSITÄT HOHENHEIM	FUNDACIÓN AITIIP
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA	UNIVERSITAT CENTRAL DE CATALUNYA	FUNDACIÓN CIRCE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA	CIRCC	INSTITUTO TECNOLÓGICO DEL EMBALAJE, TRANSPORTE Y LOGÍSTICA
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE	CNR	TECHNISCHE UNIVERSITÄT BERLIN
UNIVERSITÀ DI SASSARI	CREA	TECNALIA
UNIVERSITÀ DI TRIESTE	CRF - CENTRO RICERCHE FIAT	CARTIF - TECHNOLOGY CENTRE
UNIVERSITÀ DI TORINO	ENEA	ALTRE UNIVERSITÀ E CENTRI

#### L'INNOVAZIONE NOVAMONT È BEST PACKAGING 2021

Nel 2021, a conferma dell'alto potenziale innovativo dei prodotti sviluppati, i packaging compostabili in Mater-Bi del gruppo Colussi (Misura e Agnesi) hanno vinto l'Oscar dell'imballaggio, Best Packaging 2021, per la sezione Trasparenza, intesa in senso progettuale, in virtù della collaborazione tra diverse aziende della filiera del packaging. Il premio è stato assegnato a Compoflex System di Sacchital, imballaggi flessibili in bioplastica (Mater-Bi) e carta certificata FSC

sviluppati per la Pasta Agnesi e i prodotti della linea Misura di Colussi, la cui caratteristica principale è la compostabilità della confezione (certificata OK Compost Industrial da TÜV Austria), combinata con alta barriera all'ossigeno e all'umidità ottenuta mediante laccatura. Dal 2020, il Gruppo Colussi ha utilizzato questa soluzione per sostituire 9,6 milioni di confezioni di plastica tradizionale, eliminando 76 tonnellate di materiale.



# Integrità e stabilità del business

L'agire con trasparenza e integrità, attraverso una governance che si ispiri ai più alti standard in materia di etica e lotta alla corruzione, per creare valore economico da condividere all'interno e all'esterno del Gruppo.

## Capitolo 2



Codice etico



Modello di Governance



Lotta alla corruzione



Rischi non finanziari



Valore economico generato e distribuito

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema dell'integrità e stabilità del business, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Promuovere il principio delle pari opportunità e lotta alla discriminazione;
- Contrastare ogni forma di corruzione attiva e passiva.

Inoltre, nel confermare il proprio impegno nella gestione della qualità, degli impatti ambientali e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Novamont nel corso del 2020 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**, la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, a:

- Rispettare le leggi e i regolamenti applicabili alle proprie attività e prodotti, e quando applicabili, gli standard di sicurezza alimentare e i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che

riflettono il proprio impegno alla conformità ai requisiti di QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della società;

- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 e alle *Good Manufacturing Practices* (GMP);
- Dimostrare un chiaro impegno del management nel miglioramento continuo della performance QASS.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica, le società italiane del Gruppo Novamont hanno scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Per far sì che la Politica QASS sia efficacemente attuata, Novamont e le sue controllate esaminano regolarmente l'efficacia del SGI attraverso processi di *assessment* e *auditing*.

Per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, già nel 2008 Novamont S.p.A. e, nel 2017 le controllate Mater-Biotech S.p.A. e Mater-Biopolymer S.r.l., hanno recepito le indicazioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica" (D.lgs. 231/01) dotandosi di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** atto a prevenire e contrastare il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto. In particolare, per ciascuna famiglia di reato individuata a seguito di un'attività di valutazione dei rischi, il MOG riporta la descrizione delle rispettive fattispecie di reato, le attività aziendali sensibili, i principi comportamentali da rispettare, i protocolli di controllo a presidio delle predette attività e i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. Tra le fattispecie illecite alle quali Novamont e le controllate Mater-Biotech e Mater-Biopolymer risultano potenzialmente esposte, in via prevalente, vi sono i reati conseguenti a violazioni delle norme in materia

di salute e sicurezza del lavoro, i reati in materia ambientale, i reati tributari, i reati contro la Pubblica Amministrazione e i reati di corruzione. In particolare, per i rischi connessi al tema della corruzione sono state identificate varie attività sensibili. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio.

La versione del MOG di Novamont in vigore al 31 dicembre 2021 è stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2020<sup>1</sup>. A seguito di un'attività di *assessment* condotta nel 2020 in materia di amministrazione e fiscalità sono stati introdotti alcuni protocolli volti a ridurre il rischio di commissione dei reati tributari e di contrabbando. Inoltre, in un'ottica di monitoraggio, presidio e valutazione del sistema di controllo interno del rischio fiscale, Novamont ha avviato nel 2021 un progetto che porterà nel corso del 2022 all'introduzione del *Tax Control Framework* e di una *Task Force* Fi-

scale con l'obiettivo di assicurare sempre più sinergia fra i sistemi di controllo interno.

Contestualmente all'approvazione dei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo, i rispettivi Consigli di Amministrazione di Novamont S.p.A., Mater-Biopolymer S.r.l. e Mater-Biotech S.p.A. hanno nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, con la funzione di vigilare sull'osservanza, sul funzionamento e aggiornamento dei MOG e del Codice Etico.

I membri dell'OdV sono scelti fra coloro che presentano requisiti di professionalità e onorabilità e godono di indipendenza e autonomia, rispondendo per il loro operato direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Le società sono sottoposte da parte dei rispettivi Organismi di Vigilanza a controlli, al fine di assicurare la corretta attuazione delle prescrizioni contenute nei MOG.

Il Gruppo Novamont contrasta qualunque fenomeno corruttivo, consapevole degli effetti negativi che la corruzione ha sullo sviluppo economico e sociale. Inoltre, in considerazione dell'importanza strategica del proprio business,

il Gruppo Novamont identifica le misure di prevenzione degli illeciti corruttivi come parte integrante della responsabilità sociale del Gruppo, al fine di proteggere la propria organizzazione e tutti gli *stakeholder* da qualsiasi effetto negativo. Il Gruppo, pertanto, ripudia e proibisce la corruzione senza alcuna eccezione e si impegna a rispettare tutte le normative anticorruzione applicabili. In tale contesto Novamont, ispirandosi alle migliori *best practice* anche internazionali, ha definito un sistema di prevenzione della corruzione che include le seguenti componenti:

- analisi e valutazione dei rischi di commissione degli illeciti corruttivi;
- definizione di principi, regole di comportamento e procedure a presidio delle aree sensibili al compimento di atti corruttivi;
- attività informative e formative ai propri collaboratori;
- attività di monitoraggio periodica dei rischi di corruzione e dell'efficacia e adeguatezza della politica.

<sup>1</sup> - Il MOG è attualmente in fase di aggiornamento e riceverà alcune importanti novità, quali l'acquisizione da parte della Società del Gruppo BioBag. La revisione del documento è stata dettata anche da alcuni interventi legislativi che hanno portato all'introduzione dei reati tributari previsti dalla Direttiva PIF e di contrabbando nel catalogo degli illeciti ex D.lgs. 231/01.

Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, nel 2020 Novamont ha adottato una **Politica Anticorruzione** che mira a dotare i collaboratori del Gruppo di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia anticorruzione. In particolare, la Politica stabilisce l'obbligo di aderire alle norme anticorruzione, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illegali in cui possano essere coinvolti attivamente o passivamente i dipendenti. Tale Politica si ispira ai principi del Codice Etico e, in stretta integrazione ai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D.lgs. 231/01 e ai *Compliance Program* (che verranno attuati dalle Controllate estere), costituisce lo strumento più dettagliato al contrasto dei fenomeni corruttivi.

In applicazione delle previsioni legislative sulla compliance al D.lgs. 231/01, Novamont e le controllate Mater-Biotech e Mater-Biopolymer hanno previsto un sistema che consente ai dipendenti di effettuare segnalazioni - anche anonime - di comportamenti illeciti o che possano costituire una violazione del Codice Etico e dei MOG adottati dalle società. La relativa documentazione attuativa, la **Pro-**

**cedura in materia di segnalazioni (c.d. "Whistleblowing")** prevede, in sintesi: i) le modalità con cui possono essere effettuate eventuali segnalazioni, ii) istruzioni comportamentali per i segnalanti, iii) tutele ed eventuali sanzioni per i "segnalanti" e i "segnalati".

Nell'ambito di un sistema sempre più integrato fra i diversi sistemi di compliance e nel pieno rispetto dei principi di correttezza ed eticità, il Gruppo Novamont ha adottato già nel 2019 un **Manuale Antitrust**, con lo scopo di diffondere una cultura della concorrenza nel tessuto del Gruppo e di prevenire gli illeciti antitrust attraverso l'adozione di programmi di compliance efficaci. Il Manuale è rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo, al fine di far conoscere loro le regole fondamentali del diritto della concorrenza, così che possano autonomamente identificare e segnalare possibili violazioni. Inoltre, è stato definito un sistema di gestione dei processi per la riduzione del rischio di commissione di illeciti antitrust integrato nei processi aziendali. Tale sistema prevede procedure di reporting interno che consentono di segnalare problematiche antitrust e, nell'ipotesi di *whistleblowing*, il processo garantisce l'anonimato del denunciante.

Il Gruppo Novamont crede nella predisposizione di un sistema di compliance che abbracci i diversi ambiti e aree aziendali, permettendo da un lato di migliorare la competitività aziendale, assicurandone la permanenza sul mercato e tutelando così i livelli occupazionali e gli interessi degli azionisti e dall'altro lato di evitare sanzioni in caso di commissione di un illecito.

Inoltre, affinché un'azienda possa affrontare le grandi sfide del futuro con successo, è fondamentale che disponga di una strategia solida e condivisa, con una missione coerente e un modello chiaro verso cui tendere. Per trasformare tutto questo in valore è necessario che la struttura organizzativa sia flessibile, rapida, interconnessa, concentrata sugli obiettivi ma senza perdere la visione complessiva. Consapevole di ciò, Novamont si è dotata del **Documento Strategico**, che definisce le strategie, le iniziative e i progetti che Novamont intende intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissata. La **Procedura di approvazione e gestione del Documento Strategico** definisce le modalità di redazione, approvazione, diffusione e rispetto del Documento Strategico del Gruppo.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Risorse Umane
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Pianificazione e Controllo, Sistemi Informativi.

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con diverse funzioni e con le direzioni di stabilimento.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per la consultazione o la segnalazione di dubbi su comportamenti non etici o illegali e sull'integrità aziendale (tra cui possibili violazioni del MOG e/o del Codice Etico), ciascun dipendente può rivolgersi all'OdV tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato o alla Funzione Affari Legali di Gruppo presso Novamont S.p.A. Le segnalazioni possono anche avvenire in forma anonima.



## Il modello di governance

Novamont S.p.A. ha adottato un modello di Governance tradizionale che mira a garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo.

Il modello è caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza (OdV) e diversi Comitati Interni. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea dei Soci.



### ASSEMBLEA DEI SOCI

Nomina i membri del CdA;  
Approva il Bilancio Consolidato



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elabora le strategie aziendali, valuta le prestazioni economiche, sociali e ambientali del Gruppo, effettua analisi dei rischi e opportunità, valuta le conformità a normative e codici di condotta, approva la Dichiarazione di carattere Non Finanziario

composizione al 31 dicembre 2021:

**1**  
**PRESIDENTE**

*Pauli Gunter*

**1**  
**AMMINISTRATORE  
DELEGATO**

*Bastioli Catia*

**7**  
**CONSIGLIERI**

*Visioni Paolo, Berger Roberto,  
Tazartes Antonio, Cerrina Feroni  
Marco, Peroni Renato, Vignoli  
Emanuele, De Simoni Marco*

si riunisce almeno tre volte l'anno

#### ORGANISMO DI VIGILANZA

Vigila sull'osservanza e il rispetto del MOG e ne cura l'aggiornamento.

Riferisce al CdA almeno una volta all'anno sull'attività svolta.

**3 MEMBRI**

#### COMITATI INTERNI

Gruppi di lavoro interfunzionali, di natura decisionale e/o consultiva a carattere permanente o temporaneo (*Task Force*).

Si riuniscono con cadenza periodica

#### COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

**1 PRESIDENTE**  
**2 SINDACI EFFETTIVI**  
**2 SINDACI SUPPLENTI**

## Composizione del Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. al 31 dicembre 2021

# 9 membri

del Consiglio di Amministrazione

1 esecutivi



8 non esecutivi

1 indipendenti



8 non indipendenti

2 30-50 anni



7 >50 anni

1 donne



8 uomini

7 Italia



2 altri paesi

L'attuale Organo Amministrativo, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da un Consiglio di Amministrazione (CdA), attualmente composto da nove membri in carica sino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2023, rieleggibili. Il CdA ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e, a norma di Statuto, può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo da costituirsi fra i suoi componenti o a singoli Amministratori, nominando uno più Amministratori Delegati.

## Rischi non finanziari

Adottiamo un modello di gestione dei rischi accurato, che ci permette di effettuare una mappatura capillare dei rischi non finanziari a cui potremmo essere esposti, attraverso la loro individuazione e classificazione. Il livello di esposizione delle nostre società a questi rischi potenziali viene revisionato periodicamente, con l'obiettivo di minimizzare le possibili ricadute sul nostro business nel breve e lungo periodo.

Per garantire una piena conformità al D.lgs. 254/2016, nel 2019 abbiamo predisposto una prima mappatura dei rischi non finanziari relativi agli ambiti identificati dal Decreto, derivanti dalle attività del Gruppo e dai suoi prodotti lungo la catena del valore. All'interno della sezione 'Approccio alla gestione del tema' (Modalità di gestione), ad introduzione di ogni capitolo, sono descritte le modalità con cui sono gestiti i temi materiali e conseguentemente i rischi potenziali a essi correlati.

RISCHIO POTENZIALE	POTENZIALI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
<b>TEMA MATERIALE</b>		
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>		
Mancata capacità di innovazione per lo sviluppo del business	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> </ul>	Pag. 47-48
Sviluppo di prodotti non in linea con le esigenze del mercato		
Gestione scorretta del patrimonio di proprietà intellettuale e delle competenze tecnologiche		
<b>INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS</b>		
Identificazione di strategie non resilienti rispetto all'evoluzione normativa di settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitazioni allo svolgimento delle attività</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> </ul>	Pag. 65-68
Non conformità a norme (corruzione, riciclaggio, concorrenza, giuslavoristiche)		
Malfunzionamenti degli impianti produttivi		
Mancata disponibilità e/o qualità di materie prime per l'approvvigionamento		
Non raggiungimento delle performance economico-finanziarie attese		
<b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>		
Non conformità a norme locali, regionali e nazionali sull'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento degli impatti ambientali delle attività</li> <li>• Limitazioni allo svolgimento delle attività</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Relazioni compromesse con le comunità locali</li> <li>• Aumento dei costi operativi</li> <li>• Sanzioni</li> </ul>	Pag. 85-89
Gestione non efficiente delle risorse (es. energetica, idrica)		
Scarso presidio sui temi ambientali e sociali nella catena di fornitura		

RISCHIO POTENZIALE	POTENZIALI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
<b>TEMA MATERIALE</b>		
<b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE</b>		
Mancata intercettazione delle evoluzioni normative nell'ambito delle bioplastiche, dei bioprodotto e del settore chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sanzioni</li> <li>• Perdita di opportunità commerciali</li> <li>• Aumento degli impatti ambientali dei prodotti nel loro ciclo di vita</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Impatti sulla salute del consumatore finale</li> <li>• Compromissione dei rapporti con i clienti</li> </ul>	Pag. 125-126
Non conformità agli standard di biodegradabilità e compostabilità dei prodotti		
Non conformità alla normativa per i materiali a contatto con gli alimenti		
Non conformità alla normativa del settore chimico (es. REACH e CLP) per le materie prime e per i prodotti finiti		
Scarso supporto ai clienti in tutte le fasi di gestione del materiale		
<b>TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO</b>		
Non conformità agli standard di biodegradabilità in suolo e compostabilità dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatti negativi sul suolo</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> </ul>	Pag. 153-154

RISCHIO POTENZIALE	POTENZIALI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
TEMA MATERIALE		
RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI		
Incapacità di attrarre talenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di personale adeguatamente formato</li> <li>• Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività</li> <li>• Infortuni sul lavoro</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> </ul>	Pag. 167-170
Perdita di personale specializzato		
Mancato adeguamento delle competenze del personale con la crescita aziendale		
Inadeguate relazioni sindacali		
Mancato recepimento o non corretta interpretazione delle normative sui diritti dei lavoratori		
Non conformità a leggi e/o regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nelle diverse fasi di lavorazione del prodotto e riguardanti le condizioni del luogo di lavoro		
COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ		
Inadeguatezza nella comunicazione o veicolazione di messaggi errati nelle campagne social o di marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Perdita del vantaggio competitivo</li> </ul>	Pag. 189-190
Mancata considerazione e soddisfacimento delle aspettative degli <i>stakeholder</i>		
Sfavorevole percezione circa la sostenibilità dei prodotti biodegradabili e compostabili		

RISCHIO POTENZIALE	POTENZIALI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
TEMA MATERIALE		
EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI		
Identificazione di modalità non sufficientemente idonee ed efficaci per sensibilizzare le nuove generazioni su problematiche ambientali e sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata responsabilizzazione della cittadinanza</li> <li>• Perdita di opportunità commerciali e di ricerca</li> <li>• Mancato sviluppo di figure professionali adeguate alle sfide della sostenibilità e della bioeconomia circolare</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> </ul>	Pag. 201
Insufficiente connessione tra formazione teorica e applicazione pratica delle conoscenze (connessione fra università e aziende, dialogo con il settore industriale)		
PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI		
Partecipazione ad attività di partnership o associazioni non lecite che possano restringere la libera ed equa competizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Perdita del vantaggio competitivo</li> <li>• Perdita di opportunità commerciali e di ricerca</li> <li>• Riduzione dell'indotto occupazionale nel territorio</li> <li>• Riduzione degli impatti economici positivi sul territorio</li> </ul>	Pag. 219-220
Mancata intercettazione o partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed internazionali		
Incapacità di cogliere le opportunità di business derivanti da partnership e collaborazioni		
Assenza di sinergie, collaborazioni e competenze specifiche lungo la filiera		

## La nostra integrità

I valori, principi e i codici di comportamento che da sempre guidano il nostro operato si sono consolidati nel tempo e trovano la loro più alta espressione all'interno del Codice Etico.

Il documento, disponibile sia in italiano che in inglese, esprime il **sistema di valori e gli impegni** che Novamont riconosce e condivide con i propri *stakeholder*, nonché l'**insieme di regole comportamentali** per disciplinare i rapporti tra i dipendenti, i clienti, la pubblica amministrazione e i fornitori, nella consapevolezza che l'etica delle attività aziendali sia un dovere per tutti gli attori coinvolti nella realtà del Gruppo. Il documento è stato adottato per la prima volta nel 2004 e viene costantemente aggiornato sulla base delle evoluzioni organizzative e/o normative.

Ciascun dipendente è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze: pertanto il Gruppo si impegna a fornire un'**adeguata formazione** ai propri dipendenti (ivi inclusi i nuovi ingressi). I dipendenti e gli *stakeholder* vengono informati anche mediante la pubblicazione del MOG e del Codice Etico sia sul sito internet che nella bacheca aziendale.

Nel corso del 2021 sono state organizzate delle sessioni formative con l'illustrazione e/o il richiamo sui concetti cardine del D.lgs.

231/2001 del MOG e del Codice Etico. Tali sessioni hanno avuto uno speciale obiettivo di formazione/informazione sui principi relativi alle segnalazioni (c.d. *whistleblowing*) e sulla nuova Policy Anticorruzione introdotta nel 2020. Inoltre, al fine di ottemperare agli obblighi di legge previsti dal Regolamento Europeo GDPR (*General Data Protection Regulation*), nel mese di maggio si sono tenuti degli incontri formativi in materia privacy. Nel complesso, i progetti formativi hanno visto la partecipazione di 133 dipendenti.

## I principi definiti nel Codice Etico



Imparzialità



Riservatezza



Integrità della persona



Qualità dei servizi e dei prodotti



Onestà



Trasparenza nelle relazioni con gli Azionisti



Tutela ambientale



Concorrenza leale



Equità dell'autorità



Valorizzazione delle risorse umane



Segregazione dei compiti per evitare conflitti di interesse



Responsabilità verso la collettività



Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti



Astensione in caso di potenziali conflitti di interesse



Correttezza ed equità nella gestione ed eventuale rinegoziazione dei contratti



Trasparenza e completezza dell'informazione

Novamont S.p.A. e le controllate Mater-Biotech e Mater-Biopolymer hanno adottato un proprio Codice Etico, mentre le consociate Novamont France, Novamont GmbH, Novamont Iberia e Novamont North America agiscono secondo i principi del Codice Etico di Novamont S.p.A.

Con riferimento al Gruppo BioBag, BioBag International AS ha emanato un **Codice di Condotta**, formulato per garantire la tutela dei diritti umani e della libertà di ciascun individuo. Il documento, applicato a tutte le controllate del Gruppo BioBag, contiene il sistema di norme e valori sociali (in materia di lavoro minorile, discriminazione, condizioni lavorative, salute e sicurezza, libertà di associazione e lavoro volontario) che devono essere rispettate da tutti i collaboratori e partner del Gruppo.

In aggiunta, Novamont North America, BioBag International, BioBag Norway, Dagöplast, e BioBag Americas e BioBag Australia hanno adottato un proprio **manuale del dipendente**, contenente gli obiettivi, i valori e gli standard di condotta che i collaboratori devono seguire, in linea con i valori e gli impegni espressi nel Codice Etico e nel Codice di Condotta. Infine, BioBag Sweden, BioBag Finland, BioBag Zenzo e BioBag Poland operano in conformità con le normative contenute nella *Working Environment Act* (Legge sull'ambiente di lavoro che norma i rapporti tra datori di lavoro e dipendenti in Norvegia).

In Novamont teniamo in grande considerazione gli aspetti etici del nostro agire e ispiriamo la nostra attività al rispetto delle normative applicabili. In qualità di Società Benefit certificata B Corp, inoltre, cerchiamo di generare un impatto positivo sul contesto in cui operiamo e intendiamo cooperare con realtà aziendali che condividano la stessa nostra visione.

Per questo motivo, nel mese di ottobre abbiamo deciso di condividere un momento formativo con i nostri partner commerciali, al fine di illustrare i principi etici ed organizzativi a cui ci ispiriamo, nonché le normative di cui riteniamo particolarmente importante il rispetto da parte di tutti i nostri portatori d'interesse.

## Sanzioni o azioni legali

Nel corso del 2021, a carico delle società del Gruppo:



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a casi di corruzione.



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a casi di discriminazione.



Non sono state mosse azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti i requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti comunicazioni di *marketing*.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi.



Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in materia ambientale.



Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in ambito sociale ed economico.

Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni ritenute significative, ossia di importo superiore a 50.000 €.

## Il valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito (i.e. valore aggiunto) permette di ripensare alla ricchezza generata dal nostro Gruppo ed esprime in termini monetari l'impatto economico che l'attività di Novamont ha generato e redistribuito alle principali categorie di *stakeholder*. Fornisce quindi un quadro completo dei rapporti tra Novamont e il sistema socioeconomico con cui interagisce.

Il valore economico generato e distribuito verso gli *stakeholder* viene calcolato sulla base di una riclassificazione delle voci dello schema del conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2021 di Novamont S.p.A. Nell'anno 2021 il valore economico generato dal nostro Gruppo è stato pari a € 414 milioni, mentre il valore economico distribuito, pari a € 368 milioni è stato ripartito nella seguente forma:

- **Costi operativi:** includono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e per servizi;
- **Remunerazione dei collaboratori:** include tutti i costi sostenuti per la gestione del

personale (es. salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ecc.);

- **Remunerazione dei finanziatori:** include gli interessi e altri oneri finanziari;
- **Remunerazione della Pubblica Amministrazione (PA):** include principalmente le imposte sul reddito;
- **Remunerazione della collettività:** include gli importi relativi alle erogazioni liberali, ai contributi associativi e alle sponsorizzazioni.

### Valore economico generato e distribuito dal Gruppo Novamont (al 31 dicembre)

[Migliaia di €]

	2021	2020
<b>Valore Economico Generato</b>	<b>413.981</b>	<b>286.763</b>
<b>Valore Economico Distribuito</b>	<b>368.158</b>	<b>260.842</b>
<i>Costi operativi</i>	318.154	196.371
<i>Remunerazione dei collaboratori</i>	43.080	34.430
<i>Remunerazione dei finanziatori</i>	4.428	3.755
<i>Remunerazione della PA</i>	771	24.943
<i>Remunerazione della collettività</i>	1.725	1.343
<b>Valore Economico Trattenuto</b>	<b>45.823</b>	<b>25.921</b>

## SACE INSIEME A UN POOL DI PRIMARIE BANCHE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DI NOVAMONT

Nel 2021 il Gruppo Novamont ha beneficiato di un finanziamento di 100 milioni di euro, assistito dalla garanzia green di SACE all'80%, ed erogato da Crédit Agricole Italia - anche nel ruolo di banca agente - Banco BPM, Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) e UniCredit.

La nuova liquidità contribuirà al piano di investimenti aziendali 2021/2025, che punta al consolidamento della posizione competitiva in Europa, Nord America e Asia, attraverso l'incremento della capacità produttiva di bioplastiche. Questo permetterà anche di soddisfare la domanda crescente a livello mondiale.

L'erogazione del finanziamento ha tenuto conto, tra le altre cose, anche del superamento di una soglia minima dell'Indice dei Flussi Circolari (IFC), che misura la circolarità di un'organizzazione. L'indice è legato al valore economico generato dal Gruppo, il cosiddetto "fatturato

rigenerativo", che rappresenta la percentuale di fatturato legata alla circolarità di un'azienda<sup>2</sup>.

Lo studio legale Dentons ha assistito SACE, Crédit Agricole Italia (quale agente delle parti finanziarie e mandatario nei rapporti con SACE) e le banche finanziatrici nella strutturazione del finanziamento e nella redazione e negoziazione della documentazione finanziaria.

"La garanzia di SACE nell'ambito del *Green New Deal* è un significativo riconoscimento all'impegno di Novamont, di molti anni, nella costruzione della filiera italiana delle bioplastiche e dei *bio-chemical* integrata nei territori, che ci ha portato a diventare una Benefit company certificata B Corporation. Questo finanziamento ci consentirà di realizzare l'attuale importante piano di investimenti per uno sviluppo rigenerativo della filiera, misurabile attraverso parametri definiti e legati all'intera produzione di Novamont, in linea con le strate-

gie e politiche della transizione ecologica", ha dichiarato l'AD Catia Bastioli.

Gli interventi finanziati, grazie all'impatto positivo in termini di mitigazione del cambiamento climatico, rientrano negli obiettivi del *Green New Deal*, il piano che promuove un'Europa circolare, moderna, sostenibile e resiliente. In questo ambito, SACE, società assicurativa finanziaria a sostegno dello sviluppo del sistema Paese, riveste ruolo centrale nell'attuazione del *Green New Deal* sul territorio italiano. Come previsto dal Decreto-legge "Semplificazioni" dello scorso luglio (76/2020), infatti, la società può rilasciare garanzie green su progetti domestici in grado di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative volte a sviluppare una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

2 - Maggiori informazioni sul KPI sono disponibili a pag. 122 del Capitolo 3 Sostenibilità di filiera e di prodotto.

# Sostenibilità di filiera e di prodotto

## Capitolo 3



Lo sviluppo di una filiera produttiva responsabile e sostenibile attraverso l'impiego di materie prime di origine vegetale da agricoltura sostenibile, un'attenta selezione e gestione dei fornitori (promuovendo il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore e nei rapporti con i fornitori stessi), un'adeguata gestione delle risorse energetiche, idriche, delle emissioni di gas a effetto serra e nel rispetto della biodiversità dei territori in cui il Gruppo opera. La formalizzazione di questi impegni attraverso la conformità a certificazioni e standard andando oltre a quanto richiesto dalla normativa.



Materie prime



Fonti energetiche rinnovabili



Compostabilità



Recupero e riciclo dei rifiuti



Filiera responsabile

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della sostenibilità di filiera e di prodotto, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Assicurare che i processi, i prodotti e i luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della comunità, e ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento;
- Adottare un approccio gestionale basato sul principio di *Life Cycle Thinking* (LCT). Perseguire azioni di mitigazione e miglioramento del profilo ambientale e sociale delle proprie attività e dei propri prodotti attraverso: (i) la scelta o lo sviluppo di processi e impianti che consentano di ridurre i consumi energetici e materici, (ii) l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, (iii) un'attenta progettazione dei prodotti in ottica di *eco-design* lungo l'intero ciclo di vita e (iv) l'acquisto di prodotti e materie prime più rispettosi dell'ambiente (acquisti verdi);

- Minimizzare lungo tutta la filiera le emissioni di gas serra, l'impiego di risorse idriche e il loro deterioramento qualitativo;
- Contribuire alla mitigazione della contaminazione dei suoli e degli oceani;
- Contribuire alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione dei rifiuti organici nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo biologico;
- Garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, compresa la catena di fornitura.

Inoltre, nel confermare il proprio impegno nella gestione della qualità, degli impatti ambientali e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Novamont nel corso del 2020 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**, la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, ad aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, sicurezza e sostenibilità dei pro-

dotti, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi.

Con riferimento al Gruppo Bio-Bag, BioBag International ha emanato la **Politica per la Qualità e l'Ambiente** che formalizza l'impegno a rispettare i requisiti normativi, legislativi e altri requisiti rilevanti applicabili ai nostri aspetti ambientali. Nel corso del 2021 è stato avviato un percorso di integrazione in merito ai requisiti applicabili di qualità, ambiente, salute e sicurezza di Novamont.

Nel perseguire gli impegni dichiarati, le società italiane del Gruppo hanno scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**<sup>1</sup>. Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio,

inclusi i reati ambientali. Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Gestione Incidenti durante il trasporto merci:** fornisce le istruzioni per gestire eventi accidentali durante le fasi di trasporto e/o consegna di prodotti finiti;
- **Validazione Materie Prime:** definisce il processo di validazione delle materie prime, con l'obiettivo di ridurre i rischi presenti per la salute e l'ambiente e correlati alla conformità del Mater-Bi alle certificazioni;
- **Gestione degli Acquisti:** descrive le modalità, i soggetti e gli ambiti di responsabilità relativamente agli acquisti;
- **Acquisizione, Monitoraggio e Controllo Dati Ambientali:** descrive le modalità di acquisizione, elaborazione e utilizzo dei dati ambientali provenienti dalle sedi del Gruppo;
- **Procedura di Qualifica, Valutazione e Monitoraggio dei Fornitori:** definisce i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative adottate dal Gruppo per gestire e

controllare le fasi del processo di qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori.

Per il raggiungimento di livelli prestazionali sempre più elevati, a partire dal 2020 il Gruppo ha inoltre adottato il *framework* del **B Impact Assessment (BIA)**<sup>2</sup> come principale ausilio nella gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle ambientali.

Con riferimento alla gestione della **catena di fornitura** - composta principalmente da fornitori di materie prime, beni e servizi (servizi di consulenza, servizi logistici, fornitura di beni commerciali, materiale di manutenzione e prestazioni di lavoro) e impianti, macchinari e attrezzature industriali - Novamont mira a sviluppare rapporti duraturi e basati sulla fiducia con fornitori che condividono i valori del Gruppo e che dimostrano lo stesso impegno a operare in modo responsabile ed etico in tutti gli aspetti del business. In particolare, vengono promossi rapporti commerciali esclusivamente con fornitori che diano garanzie del rispetto dei diritti umani fondamentali nei confronti dei propri dipendenti. Come parte di questo impegno, Novamont richiede ai propri fornitori di rispettare pienamente il Codice Etico. Inoltre, tramite l'ac-

quisizione di dati di monitoraggio puntuale delle performance del fornitore, viene redatto un **Report di Valutazione**, che permette a Novamont, nel caso di significativi scostamenti registrati, di prendere decisioni circa le opportune azioni da sottoporre ai fornitori per il miglioramento delle loro performance. Per alcuni fornitori significativi è richiesta una valutazione aggiuntiva mirata ad approfondire specifici aspetti riguardanti la sostenibilità.

In nessun caso il nostro Gruppo è a conoscenza di situazioni d'impiego di lavoro minorile e di situazioni di ricorso a lavoro forzato nelle aziende che forniscono beni e servizi acquistati dal Gruppo, e tutti i fornitori garantiscono la libertà di contrattazione e associazione.

Spinta dalla volontà di rafforzare l'approccio nella gestione degli acquisti sostenibili, nel 2021 Novamont ha avviato una **revisione della Procedura di qualifica, valutazione e monitoraggio dei fornitori**, con l'obiettivo di integrare criteri volti a valutare non solo aspetti legati alla qualità e alla sicurezza delle forniture, ma anche aspetti comportamentali dei fornitori con particolare riguardo a tematiche ambientali ed etico-sociali.

1 - Maggiori approfondimenti sul SGI sono trattati a pag. 129-130 nel Capitolo 4 - Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente

2 - Maggiori informazioni sul *framework* sono riportati a pag. 34-35

Nel 2021 è proseguito il progetto di **valutazione e monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità dei fornitori di materie prime del Gruppo** con la piattaforma di EcoVadis. I primi risultati sono stati presentati al Comitato di Sostenibilità e verranno integrati nei processi di approvvigionamento e di revisione dei fornitori del Gruppo. Grazie ai risultati positivi raggiunti già nel primo anno di progetto (in termini di tasso di risposta dei fornitori e dei punteggi conseguiti), la valutazione delle performance di sostenibilità sulla piattaforma EcoVadis proseguirà anche per l'anno successivo e includerà, oltre ai fornitori già attualmente coinvolti, altri fornitori strategici che non erano stati inclusi nel primo anno di test del progetto.

I **consumi energetici** del Gruppo sono principalmente riconducibili ai processi produttivi e in quota minore all'illuminazione e climatizzazione degli edifici e al funzionamento degli impianti pilota. La gestione dell'energia, intesa come l'insieme di strategie, azioni, procedure e istruzioni pianificate e attuate con lo scopo di gestire le attività aziendali assicurando il risparmio energetico, sono coor-

dinate dall'*Energy Manager*, figura professionale dedicata in staff alla funzione di Ingegneria.

La gestione delle **emissioni di gas serra**, il cui obiettivo ultimo è il raggiungimento di una completa decarbonizzazione del business, è declinata in tutti e tre gli ambiti nei quali vengono classificate le emissioni delle attività industriali: *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*.

Le principali fonti di emissione di gas serra di **Scope 1** (o emissioni dirette) sono quelle associate alla produzione di energia elettrica e calore negli impianti di proprietà del Gruppo, il cui monitoraggio e riduzione rappresenta un importante obiettivo. Novamont punta in futuro di arrivare ad emissioni dirette legate alla produzione di energia quanto più possibili vicine allo zero. Le soluzioni per raggiungere questo obiettivo includono l'ammodernamento e la sostituzione degli impianti con nuovi impianti ad alto rendimento per ridurre il fabbisogno energetico e la loro alimentazione con biocarburanti (ogni qualvolta questi siano disponibili con adeguate e costanti forniture a condizioni tecniche ed economiche accettabili), prendendo come riferimento le migliori tecnologie disponibili nonché interventi di

compensazione delle quote residue di emissioni non più riducibili (*carbon offset*).

Le **emissioni di Scope 2** (emissioni indirette) includono invece le emissioni connesse all'utilizzo di energia elettrica, riscaldamento e di vapore acquistati. Sin dal 2010, Novamont acquista e utilizza energia elettrica da fonti rinnovabili, privilegiando eolico e fotovoltaico, la cui origine è tracciata e certificata tramite Garanzie d'Origine (GOs). Tale approvvigionamento è formalizzato nel contratto di acquisto con il fornitore delle utilities energetiche e riguarda tutte le sedi del Gruppo presenti in Italia. Anche il sito produttivo di Dagöplast e altre sedi del Gruppo BioBag sono alimentate da energia elettrica rinnovabile, per una copertura complessiva del 98%. Questa azione consente di ridurre drasticamente le emissioni di gas serra indirette del Gruppo e, al tempo stesso, di supportare lo sviluppo del mercato delle fonti rinnovabili sostenibili. Per questo motivo le emissioni di *Scope 2* sono quantificate e comunicate con le metodologie di calcolo **Location-based** e **Market-based**<sup>3</sup>.

Infine, la categoria delle **emissioni di Scope 3** (emissioni indirette) include le fonti emissive che

non sono sotto il diretto controllo dell'azienda, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute all'attività aziendale. Tali emissioni rappresentano la quota più rilevante, la cui gestione rientra tra gli aspetti chiave del modello Novamont. Nello specifico, vi è lo sviluppo di filiere agroindustriali innovative e integrate, basate su materie prime agricole in grado di valorizzare le specificità locali e coltivate con protocolli di agricoltura rigenerativa capaci di generare rimozioni di gas serra grazie all'incremento del Carbonio Organico del Suolo (Soil Organic Carbon - SOC) ma anche la messa a punto di nuovi processi integrati in grado di valorizzazione gli scarti di altre filiere (es. cellulosa da fanghi, zuccheri presenti nelle acque di processo, oli vegetali esausti e la CO<sub>2</sub> biogenica). L'impiego di *feedstock* alternativi, l'efficientamento dei processi di recupero e la massimizzazione dell'uso delle fonti rinnovabili, permetteranno in futuro di ridurre il consumo di risorse e quindi anche le emissioni di gas serra del nostro modello di business e di aumentare la circolarità dei sistemi economici. In modo complementare, laddove disponibili e di qualità analoga ai prodotti convenzionali, Novamont acquista materie prime con minori emissioni di GHG lungo il ciclo di vita o *carbon neutral* e sta

intensificando azioni di *advocacy* con i propri fornitori sull'importanza della gestione dei gas serra. Nel 2021 Novamont ha condotto un'analisi di *carbon footprint* dell'intero Gruppo (in accordo con lo standard ISO 14064-1) e dato seguito a un'analisi di fattibilità sui possibili scenari di decarbonizzazione che entreranno nel piano strategico dell'azienda, in modo compatibile con la sostenibilità economica della stessa.

In relazione alle **risorse idriche**, Novamont acquisisce e analizza i dati sui consumi provenienti dagli impianti industriali e dalle reti idriche in modo costante per consentire di individuare eventuali anomalie dei consumi e assicurare la conformità ai vari regolamenti esistenti. Per gli stabilimenti di Terni e Patrica e per il centro ricerche di Piana di Monte Verna l'acqua utilizzata negli impianti produttivi, nei laboratori e negli impianti pilota viene prelevata da falde presenti in prossimità delle aree produttive mentre l'acqua utilizzata per i servizi sanitari viene prelevata direttamente da acquedotto. Per lo stabilimento di Bottrighe, il principale utilizzo della risorsa idrica riguarda acqua di raffreddamento che viene principalmente prelevata da fiume. Infine, con riferimento al sito produttivo di Dagöplast, la risorsa

idrica viene impiegata per il raffreddamento degli impianti di trasformazione. In tutte le sedi produttive in Italia sono previste analisi periodiche che vanno a valutare la qualità dello scarico in base a specifici valori tabellati (riportati nel D.lgs. 152/06, Allegato 5 Tab. 3 scarico in acque superficiali) dove sono definiti i limiti di legge che non devono essere superati per poter scaricare il refluo nel corpo recettore. La caratterizzazione degli scarichi viene fatta tramite analisi chimiche svolte da laboratori esterni e da controlli interni.

Il Gruppo produce **rifiuti** principalmente in relazione alle attività produttive e di gestione dei magazzini e uffici. I rifiuti non pericolosi rappresentano la quota maggiore dei rifiuti totali e sono rappresentati principalmente dagli imballaggi delle materie prime impiegate nei processi produttivi o dai fanghi derivanti dal biodigestore dello stabilimento di Bottrighe. I rifiuti classificati come pericolosi sono riconducibili alle acque solventate dello stabilimento di Patrica. Le attività di smaltimento dei rifiuti sono soggette alle procedure di controllo e tracciabilità previste dalla normativa di riferimento.

<sup>3</sup> - Nell'approccio *Location-based* le emissioni di *Scope 2* vengono calcolate utilizzando il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale. Nell'approccio *Market-based* invece le emissioni di *Scope 2* sono ottenute considerando le emissioni generate dagli impianti di produzione di elettricità presso i quali Novamont si rifornisce e l'origine dell'elettricità è indicata nei documenti contrattuali. L'approvvigionamento di energie da fonte rinnovabile è certificato dalle Garanzie d'Origine (GO).

In Novamont viene riconosciuta l'importanza di salvaguardare il valore naturale e la **biodiversità** dei territori interessati dalle attività degli stabilimenti del Gruppo. Pertanto, per la protezione di questi luoghi, vengono adottate specifiche precauzioni in conformità con la legislazione locale, nazionale e internazionale. I siti del Gruppo non hanno caratteristiche di alta vulnerabilità e non interagiscono con aree protette e naturali, ad eccezione del sito di Bottrighe, la cui area industriale si colloca all'interno del Parco Regionale del Po, inserito nella Rete Natura 2000. Per quest'ultimo sito Novamont ha effettuato nel 2019 una valutazione integrata del rischio per la biodiversità mediante la metodologia BIR – *Biodiversity Impact Risk*. Questa metodologia, attraverso la valutazione dello stato della biodiversità, dell'impatto potenziale generati dall'attività aziendale e del grado di consapevolezza del valore della biodiversità, ha permesso di individuare ambiti di miglioramento per le componenti più sensibili e direttamente controllate dall'azienda (es. emissioni in aria, in acqua, sensibilità interna sulla tematica ecc.).

Infine, il Gruppo adotta metodologie e prassi per valutare e **quantificare i carichi ambientali e gli**

**impatti, sia diretti che indiretti**, associati alle attività dell'organizzazione e al ciclo di vita del prodotto – dalla selezione delle materie prime al riciclo finale – in una logica di *Life Cycle Thinking*. Tra esse figura la **metodologia LCA (Life Cycle Assessment)**, strumento normato a livello internazionale (ISO 14040 e ISO 14044) e adottato da Novamont sin dal 1998, che permette di valutare il flusso concatenato degli impatti ambientali e limitarli migliorando l'efficienza dell'intero processo produttivo. Novamont impiega la metodologia LCA anche a livello di organizzazione (*Organizational Life Cycle Assessment*).

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale

- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Ingegneria (*Energy Manager*)
- Logistica e Acquisti
- Ricerca e Sviluppo
- Direzione Generale Operation di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. A partire dal 2020 esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni e avanzare reclami tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite gli indirizzi mail [csr@novamont.com](mailto:csr@novamont.com) e [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.



## I prodotti sostenibili

Biodegradabilità, Compostabilità e Rinnovabilità

Il Mater-Bi è la nostra famiglia di bioplastiche dalle caratteristiche di rinnovabilità, biodegradabilità e compostabilità. Conoscere la differenza tra questi termini, spesso confusi per sinonimi, è fondamentale per comprendere a pieno le caratteristiche dei nostri prodotti e garantirne il corretto utilizzo.

### COS'È LA BIODEGRADABILITÀ?

È la capacità di una sostanza organica, di origine vegetale o animale, di decomporsi in sostanze più semplici mediante l'attività enzimatica di batteri e altri microrganismi. Quando il processo biologico è completo si ha una totale trasformazione delle sostanze organiche di partenza in molecole inorganiche semplici: acqua, anidride carbonica, metano e nuova biomassa.

Il fenomeno della biodegradazione fa parte del ciclo naturale della vita sulla terra: sono ad esempio biodegradabili le foglie di un albero che cadono al suolo.



NUOVA SOSTANZA ORGANICA



MORTE SOSTANZA ORGANICA



DETRITO ORGANICO



DEGRADAZIONE



HUMUS FERTILE

## COS'È LA COMPOSTABILITÀ?

È la proprietà dei materiali organici biodegradabili (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, residui del giardinaggio come le foglie e gli sfalci erbosi, alcuni tipi di bioplastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio.



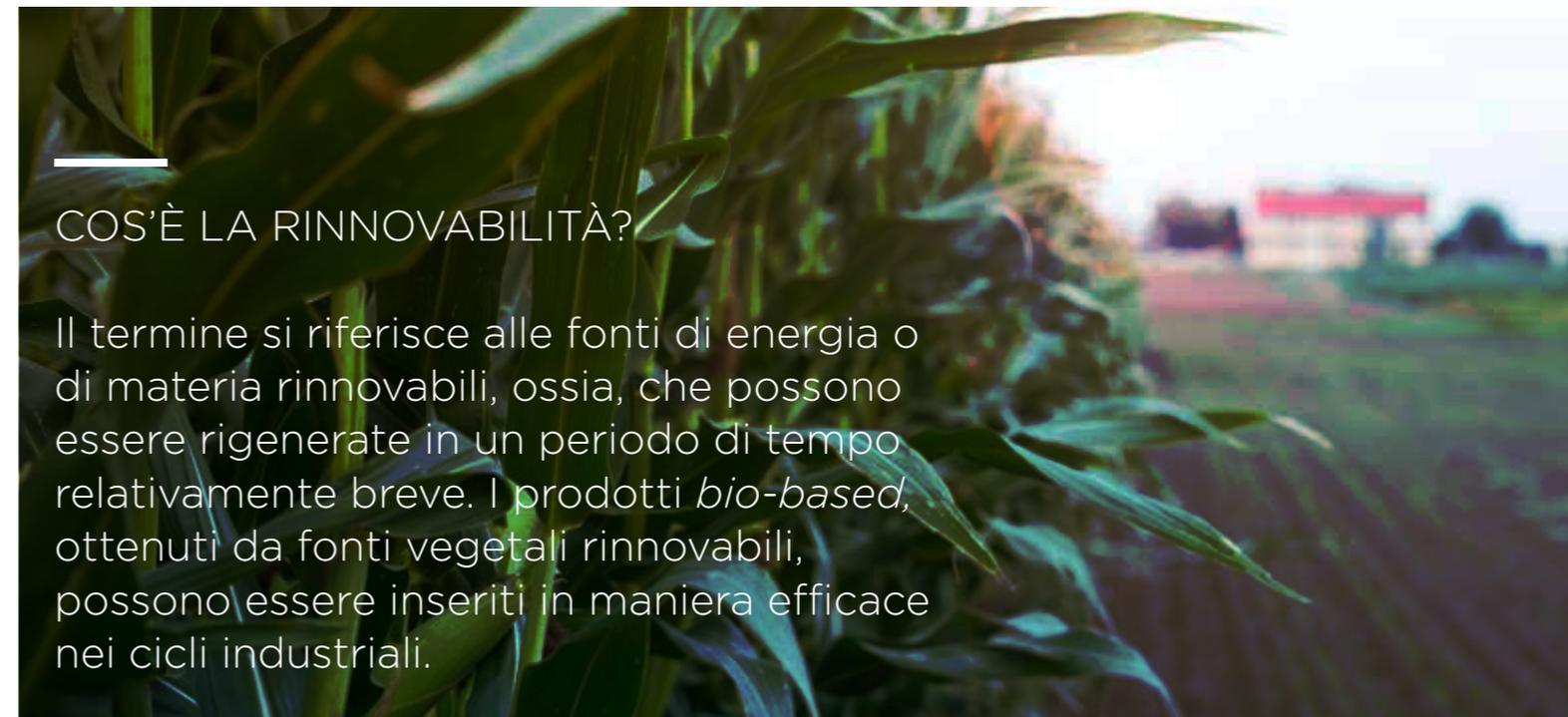
Il compostaggio è un **processo biologico aerobico** (ossia che avviene in presenza di ossigeno), **controllato dall'uomo** e che sfrutta la biodegradabilità dei materiali organici iniziali per trasformarli in un prodotto finale ricco di sostanze umiche: il compost.

Quando il compostaggio è operato individualmente, come attività di giardinaggio su piccola scala, viene chiamato "**compostaggio domestico**". Largamente impiegato in agronomia e florovivaismo, il compost è un prodotto simile a terriccio, biologicamente stabili,

inerte e inodore. È un **ottimo ammendante organico** in quanto **ricco di sostanze umiche e microrganismi** utili al suolo. Il suo apporto di sostanza organica migliora la **struttura del terreno e la biodisponibilità di nutrienti** (composti del fosforo e dell'azoto).

## COS'È LA RINNOVABILITÀ?

Il termine si riferisce alle fonti di energia o di materia rinnovabili, ossia, che possono essere rigenerate in un periodo di tempo relativamente breve. I prodotti *bio-based*, ottenuti da fonti vegetali rinnovabili, possono essere inseriti in maniera efficace nei cicli industriali.



Le colture di mais, le colture oleaginose, le piantagioni di alberi per la produzione di cellulosa sono fonti rinnovabili e tali si definiscono le sostanze che da esse derivano (amidi, oli, cellulose). La foresta amazzonica non è rinnovabile perché si è formata in tutta la sua complessità e biodiversità in tempi estremamente lunghi: una volta distrutta non è ripristinabile come tale. In base alle materie prime impiegate per la produzione, il contenuto di materia rinnovabile nel Mater-Bi si attesta mediamente attorno al 40% per i materiali dedicati alla filmatura. In Italia, per l'applicazione "sac-

chetti per alimenti, quali frutta e verdura" Novamont è in grado di offrire soluzioni con contenuto di rinnovabile superiore al 60% (quindi con rinnovabilità maggiore del 50%, come previsto dall'attuale normativa italiana sui sacchi asporto merci). Nei materiali destinati allo stampaggio di stoviglie, il contenuto di materia rinnovabile supera nella maggior parte dei casi il 60% con la possibilità di raggiungere anche il 100% per alcune specifiche applicazioni.

**Indipendentemente dalla percentuale di materia rinnovabile, il Mater-Bi è sempre completa-**

**mente biodegradabile e idoneo al compostaggio secondo la norma EN 13432.**

Limitando i processi naturali, **anche i rifiuti organici possono essere decomposti mediante la biodegradazione**. È sufficiente, infatti, individuare l'ambiente ideale nel quale il fenomeno possa svolgersi con successo in tempi brevi, "industrializzabili" e compatibili con i ritmi di produzione dei rifiuti organici stessi. Gli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica creano gli ambienti ideali nei quali la biodegradazione avviene a ritmi consistenti e può essere gestita industrialmente.



I RIFIUTI ORGANICI POSSONO ESSERE  
PROCESSATI IN DUE MODI:



#### COMPOSTAGGIO

Questo processo ha luogo ad alta temperatura in presenza di ossigeno e dà origine a compost.



#### DIGESTIONE ANAEROBICA

La sostanza organica è degradata da parte di microrganismi, in assenza di ossigeno, e si trasforma in biogas, utilizzabile per produrre energia, e un fango chiamato digestato che, sottoposto a compostaggio, dà origine a compost.

## LA BIODEGRADABILITÀ DEL MATER-BI IN DIVERSI AMBIENTI



### BIODEGRADAZIONE IN COMPOSTAGGIO

Le applicazioni in Mater-Bi sono recuperabili mediante il **riciclo biologico (compostaggio e digestione anaerobica)** insieme al rifiuto organico, in accordo con lo standard EN 13432. Alcune applicazioni in Mater-Bi possono essere occasionalmente smaltite anche tramite **compostaggio domestico**.



### BIODEGRADAZIONE IN SUOLO

Le applicazioni in Mater-Bi per l'agricoltura sono certificate **biodegradabili in suolo**: pertanto non devono essere rimosse perché biodegradano completamente nel suolo senza effetti nocivi. I film di pacciamatura in Mater-Bi rispondono allo standard europeo EN 17033.

Il ruolo della biodegradabilità è al centro dell'attenzione e oggetto di studi e approfondimenti per quelle **applicazioni professionali destinate ad essere immesse in ambiente aperto** (come ad esempio le "calze", ossia le reti usate per la coltivazione dei mitili). Si discute molto anche dei problemi dovuti al rilascio accidentale di rifiuti solidi, altrimenti destinati ad essere raccolti, differenziati e inviati a trattamento. Il **rilascio dei**

**rifiuti in ambiente** comporta un **rischio ecologico** che deve essere valutato prendendo in considerazione il pericolo rappresentato dai rifiuti, ossia il loro potenziale di creare un danno ecologico, e determinando la probabilità che il danno avvenga veramente. Maggiore è la permanenza in ambiente del fattore di pericolo, maggiore è il rischio di danno. Quindi, la biodegradabilità, diminuendo la permanenza ambientale, diminuisce il

rischio ecologico rappresentando perciò un fattore di mitigazione intrinseco. Le ricerche da noi svolte<sup>4</sup> in collaborazione con centri di ricerca e università indicano che i gradi Mater-Bi esaminati mostrano una biodegradabilità intrinseca quando esposti a microrganismi presenti in matrici ambientali quali suolo, sedimenti marini, ecc., con un comportamento simile a quello dei materiali cellulosici.

4 - Degli Innocenti, F.; Breton T. *Intrinsic Biodegradability of Plastics and Ecological Risk in the Case of Leakage*. ACS Sustainable Chemistry & Engineering, 2020, 8, 9239-9249.

Marco Barbale, Selene Chinaglia, Antonio Gazzilli, Alessandro Pischedda, Michele Pognani, Maurizio Tosin, Francesco Degli-Innocenti, *Hazard profiling of compostable shopping bags. Towards an ecological risk assessment of littering*, Polymer Degradation and Stability, Volume 188, 2021.

## Benefici ambientali e sociali dei nostri prodotti

Le caratteristiche di rinnovabilità, biodegradabilità e compostabilità dei nostri prodotti portano con sé una serie di benefici che contribuiscono a risolvere specifiche problematiche di natura ambientale, sociale ed economica.

### GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani rappresentano una delle grandi priorità ambientali dei nostri tempi che coinvolge tutti i modelli sociali e territoriali. Lo stoccaggio in discarica o lo smaltimento tramite incenerimento non rappresentano una soluzione sostenibile a causa delle emissioni prodotte e dei residui con alte

concentrazioni di inquinanti. La soluzione migliore rimane quella di evitare la produzione dei rifiuti; nel caso in cui ciò non sia possibile, i prodotti dovrebbero essere studiati in una logica di *eco-design*, per rendere possibile il loro riuso o riciclo a fine vita, contribuendo così ad una maggiore circolarità dei sistemi economici

I prodotti in Mater-Bi grazie alle caratteristiche di compostabilità e biodegradabilità sono destinati preferibilmente al riciclo biologico, in quanto sono concepiti per rappresentare una soluzione per lo smaltimento di applicazioni a contatto con materia organica; tale modalità, tuttavia, a seconda delle applicazioni, non preclude le altre forme di recupero, a partire dal riciclo chimico e meccanico, fino al recupero energetico. La compostabilità offre una soluzione efficace in tutti quei contesti in cui i rifiuti organici sono mescolati con rifiuti in plastica, situazione che impedisce sia il riciclo biologico dell'organico che il riciclo meccanico della plastica. In queste circostanze, l'uso di materiali compostabili come il Mater-Bi

rende possibile e agevole il riciclo biologico di questi rifiuti misti, dove tutte le componenti sono accumulate dalla biodegradabilità e dalla compostabilità. Inoltre, la diffusione dei sacchi in Mater-Bi per l'asporto merci o per il reparto ortofrutta offre la possibilità di un secondo utilizzo: dopo il loro impiego primario, infatti, possono essere riutilizzati come sacchi per la raccolta differenziata dell'organico in sostituzione del sacchetto compostabile dedicato. Questa pratica virtuosa in Italia è in crescente aumento come dimostrato dalle analisi merceologiche condotte dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC) nel 2020 da cui si evince che circa il 60% della frazione umida conferita con un imballaggio compostabile agli impianti di recupe-

ro biologico è contenuta in sacchi per asporto merci mentre il 12% è contenuta in sacchetti dell'ortofrutta. Il sacchetto in Mater-Bi si è quindi dimostrato uno strumento fondamentale per facilitare la raccolta differenziata della frazione organica. In Europa mediamente la frazione umida recuperata biologicamente rappresenta circa il 16% di quella prodotta.

Una corretta raccolta differenziata della frazione umida assume un'importanza considerevole anche per la riduzione delle emissioni di gas serra. Infatti, il rifiuto organico non recuperato finisce nella frazione indifferenziata dei rifiuti, destinati a discarica o a incenerimento, generando rispettivamente metano e rifiuti non recuperabili (ceneri).

Un forte impulso alla diffusione di sistemi virtuosi di bioeconomia circolare è rappresentato dalla nascita a fine 2020 di Biorepack, il primo Consorzio Nazionale al mondo per il riciclo biologico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, nonché settimo Consorzio di CONAI. Il Consorzio, costituito da sei tra i principali produttori e trasformatori di bioplastiche, ivi

incluso Novamont, permetterà infatti di recuperare, con specifico trattamento industriale, quote crescenti di imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile e di trasformarle in compost, contribuendo a incrementare i risultati di riciclo raggiunti dall'Italia. Biorepack rappresenta il primo sistema a livello europeo di responsabilità estesa del produttore per la ge-

stione del fine vita degli imballaggi compostabili certificati conformi alla norma standard EN 13432. Biorepack, come gli altri Consorzi è tenuto a garantire l'equilibrio della propria gestione finanziaria, impiegando come mezzo finanziario il Contributo Ambientale che per i packaging compostabili è stato determinato, dal 1° luglio 2021, in 294 €/t.

## LA RIDUZIONE DELLA DIPENDENZA DALLE FONTI FOSSILI

Il petrolio è una risorsa limitata, il cui costo aumenterà prevedibilmente con l'aumento della domanda globale: la progressiva sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti *bio-based* rappresenta una necessità a lungo termine per la nostra società. Il Mater-Bi è il frutto di uno sforzo continuo verso

l'**applicazione di nuove tecnologie e nuove catene di approvvigionamento industriale basate sull'uso di materie prime ed energia rinnovabili** in un'ottica circolare e di disaccoppiamento della crescita economica dal consumo di risorse finite.

## LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE DEI SUOLI

Come riportato dalla *Mission Soil Health and Food*, tra il 65% e il 75% dei suoli europei non è in salute e il 25% di terreni europei è a rischio elevato o molto elevato di desertificazione. I costi legati alla degradazione dei suoli in EU oggi ammontano a €50 miliardi l'anno. Avere cura dei suoli è una misura di quanto saremo in grado di prenderci cura di noi stessi e del nostro sviluppo, e anche una misura di una acquisita lungimiranza necessaria per affrontare la crisi delle risorse. Per contrastare l'intensificarsi del fenomeno della desertificazione occorre

ripartire dalla promozione di un'agricoltura sostenibile e rigenerativa, che rimetta il ciclo del **carbonio** in posizione centrale, e che consenta attraverso pratiche innovative di ripristinare uno dei principali elementi della fertilità del terreno, ovvero la sostanza organica. L'utilizzo del **compost di qualità in agricoltura** gioca un ruolo fondamentale nel **preservare la sostanza organica presente nel suolo, nel frenare il degrado biologico e nel ridurre le emissioni di gas serra, grazie alla possibilità di incorporare carbonio nel terreno (carbon sink)**.

## LOTTA ALL'INQUINAMENTO MARINO

L'inquinamento marino causato dalla plastica è aggravato dalla lunga persistenza delle plastiche tradizionali negli ambienti naturali, quali il suolo e il mare. Questa lunga persistenza fa sì che le plastiche, per l'azione di agenti fisici e chimici, vengano ridotte in piccole particelle, note come microplastiche. In generale i **materiali biodegradabili in ambiente naturale non rilasciano microplastiche permanenti**, in quanto le eventuali particelle rilasciate durante i fenomeni di erosione sono intrinsecamente e velocemente biodegradabili e pertanto non persistono nell'ambiente. Questa caratteristica non deve essere intesa come via libera per l'abbandono dei rifiuti in modo incontrollato nell'ambiente, ma come fattore di mitigazione degli effetti negativi in caso di dispersione accidentale.

La lunga persistenza delle plastiche negli ambienti naturali porta alla generazione di microplastiche, i cui effetti negativi sull'ecosistema e sulla catena alimentare sono studiati solo da tempi recenti, con risultati molto preoccupanti.

## Le nostre certificazioni ambientali

Ci impegniamo a far crescere il mercato dei prodotti sostenibili, grazie alle certificazioni ambientali che contengono informazioni trasparenti, approfondite e verificate sulle performance di sostenibilità dei nostri prodotti. In questo modo aiutiamo i consumatori a fare acquisti maggiormente consapevoli.



### eLABEL!

Il Mater-Bi è stato il primo prodotto ad ottenere la multi-etichetta eLabel!, il marchio ambientale promosso da *Kyoto Club*. eLabel! rappresenta una certificazione ambientale di Tipo I che **certifica le prestazioni ambientali e sociali dei prodotti secondo parametri oggettivi e trasparenti**: il contenuto di materie prime rinnovabili, la loro sostenibilità ambientale e sociale, l'emissione di gas serra e le modalità di recupero.



### ECOLABEL

Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un **ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita**. In particolare abbiamo certificato Ecolabel EU un fluido idraulico della nostra linea di biolubrificanti Mater-Bi. Per l'assegnazione del marchio ai lubrificanti sono definiti specifici criteri riguardanti la presenza di sostanze escluse o limitate, requisiti in materia di tossicità acquatica, biodegradabilità e potenziale di bioaccumulazione, requisiti in materia di ingredienti rinnovabili, requisiti in materia di imballaggi e requisiti prestazionali.



### ISCC PLUS

ISCC PLUS è uno schema che permette di **monitorare e dimostrare la sostenibilità dei prodotti** attraverso il controllo di **requisiti di tracciabilità all'interno della filiera produttiva**. Tra i parametri considerati, viene verificato ad esempio che la coltivazione della biomassa non avvenga in terreni caratterizzati da alta biodiversità e da alta riserva di carbonio e che siano rispettate le buone pratiche agricole e i diritti umani. In accordo a questo schema volontario di certificazione, abbiamo la possibilità di dimostrare la sostenibilità del Mater-Bi prodotto a partire da amido di mais certificato ISCC PLUS.



### MEZZI TECNICI AIAB

Mezzi Tecnici AIAB è il marchio sviluppato da AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) nell'ambito della produzione di mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica. I prodotti certificati Mezzi Tecnici AIAB, oltre a **rispettare la normativa vigente sui mezzi tecnici ammissibili in agricoltura biologica**, sono **compatibili con l'ambiente** e rispondono a severi requisiti di **sicurezza**. In particolare, lo standard punta a garantire il massimo contenuto di materia prima rinnovabile, l'impiego di fonti naturali rinnovabili **NON OGM** (ossia il prodotto non deve contenere tracce di DNA ricombinante e le materie prime devono essere caratterizzate da opportune attestazioni NON OGM), la totale biodegradabilità del prodotto in suolo e l'assenza di effetti negativi per l'ambiente. In Novamont siamo stati i primi ad aver sviluppato un grado Mater-Bi impiegato per la produzione di teli per la pacciamatura biodegradabili in suolo conforme al disciplinare.

## La filiera sostenibile

### Caratteristiche della catena di fornitura

La gestione responsabile della catena di fornitura rappresenta una componente fondamentale della nostra strategia. Pertanto, ci impegniamo a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto di criteri ambientali e sociali.

Nel 2021 la programmazione degli acquisti ha particolarmente risentito degli effetti legati all'improvvisa e forte ripresa economica mondiale dalla pandemia da Covid-19, che ha provocato forti strozzature nelle forniture di tutte le materie prime e generato ritardi nelle consegne.

Nonostante ciò, il nostro Gruppo è cresciuto ed è stato in grado di adattarsi velocemente al nuovo scenario presentatosi nell'anno (caratterizzato da difficoltà crescenti logistiche di reperimento di materie prime da alcune aree geografiche) e a incrementare i propri volumi d'acquisto di materie prime del 23% rispetto al

2020, puntando con maggiore determinazione su forniture da produttori nazionali ed europei.

Con riferimento alle sedi italiane del Gruppo, nel 2021 il fatturato d'acquisto verso fornitori che operano a livello locale - ossia coloro che hanno sede direzionale in Italia - ha inciso per il 50% sugli acquisti totali.

### Catena di fornitura del Gruppo per tipologia nel 2021

 > 2.000 fornitori totali

€ 394 mln spesa annua totale

67%



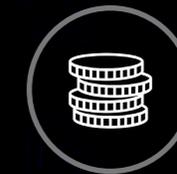
MATERIE PRIME E IMBALLI

22%



BENI E SERVIZI

11%



INVESTIMENTI

>110 fornitori di materie prime provenienti da<sup>5</sup>:

89%

Europa

7%

Asia

4%

America

<sup>5</sup> - La provenienza è legata al paese in cui è ubicato il centro direzionale dell'azienda fornitrice.

Il tema degli **acquisti sostenibili** corrisponde nell'integrazione di principi di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) nei processi e nelle decisioni di approvvigionamento di un'azienda, nonché nella promozione di tali principi lungo la filiera attraverso l'adozione di approcci collaborativi con i propri fornitori al fine di accelerare un percorso di miglioramento continuo e diffuso lungo tutta la catena di valore. Con l'obiettivo di rafforzare il presidio sulla nostra catena di fornitura e di instaurare con essa dei rapporti commerciali sempre più virtuosi, a fine 2020 abbiamo avviato un progetto sperimentale che ha visto l'avvio di un processo strutturato di valutazione e monitoraggio delle prestazioni di RSI dei nostri principali fornitori avvalendoci del supporto di EcoVadis, società indipendente di rating internazionale che mira a migliorare le pratiche ambientali e sociali delle aziende sfruttando l'influenza delle catene logistiche globali.

Lo strumento principale di EcoVadis consiste in una piattaforma collaborativa che permette alle

aziende di monitorare le pratiche di sostenibilità dei propri fornitori, gestirne i rischi e richiedere l'implementazione di azioni correttive laddove se ne rilevasse la necessità. La metodologia di valutazione incorpora diversi standard di sostenibilità internazionali (*Global Reporting Initiative, UN Global Compact, ISO 26000*) ed è basata su 21 criteri di RSI raggruppati in quattro categorie: Etica, Ambiente, Pratiche lavorative e diritti umani e Acquisti sostenibili.

I punteggi di RSI variano su una scala da zero a 100, dove inferiore a 25 corrisponde a una performance insufficiente, ovvero all'assenza di politiche o azioni tangibili in materia di sostenibilità (rischio elevato), 25-44 rappresenta un approccio alla sostenibilità non strutturato (rischio medio), oltre 45 indica una buona gestione mentre sopra 64 una performance avanzata, che corrisponde a un approccio strutturato e proattivo alla sostenibilità e quindi a un'opportunità anche per i partner commerciali.

Nel 2021, nell'ambito del progetto sperimentale, abbiamo coinvolto un totale di circa 30 fornitori, di cui 18 fornitori rilevanti (selezionati sulla base dei volumi di fatturato e della continuità di fornitura), a cui corrisponde una rappresentatività del 70% in termini di spesa complessiva del Gruppo sulle materie prime. I risultati conseguiti già al primo anno di sperimentazione sono stati estremamente positivi: in particolare, il punteggio medio raggiunto dai fornitori strategici che si sono sottoposti alla valutazione si è attestato essere del 40% maggiore rispetto al dato medio di tutte le aziende valutate da EcoVadis. **Inoltre, dei quattro pilastri su cui si basa la valutazione EcoVadis, la sezione dedicata all'ambiente è stata quella su cui i fornitori sono risultati più performanti.**

La piattaforma EcoVadis si è dimostrata essere un *framework* estremamente semplice ed efficace, che ci ha permesso non solo di comprendere e gestire gli aspetti di RSI lungo l'intera filiera, ma anche di sviluppare pro-

grammi di sostenibilità strutturati e di allineare la visione dei nostri fornitori con i valori e principi del nostro Gruppo. La piattaforma EcoVadis infatti rilascia, ad ogni fornitore analizzato, un report di valutazione in cui sono evidenziati i punti di forza e gli ambiti di miglioramento nella gestione delle tematiche di sostenibilità, che il fornitore può impiegare per dare seguito ad azioni di mi-

glioramento della sua performance. In relazione a queste finalità sempre nel 2021 abbiamo deciso di rafforzare il nostro approccio nella gestione degli acquisti sostenibili, avviando una revisione della nostra Procedura di qualifica, valutazione e monitoraggio dei fornitori, con l'obiettivo di integrare criteri che tenessero in considerazione non solo aspetti legati alla qualità e alla sicurezza

delle forniture, ma anche aspetti ambientali ed etico-sociali relativi ai fornitori stessi. Con l'avvento della crisi pandemica e in un momento di grande vulnerabilità per le catene di approvvigionamento globali, questo tema si è dimostrato essere un tassello fondamentale per rafforzare la resilienza delle organizzazioni e creare valore condiviso.

In Novamont abbiamo iniziato a utilizzare la piattaforma EcoVadis sin dal 2015, rinnovando costantemente la valutazione delle nostre pratiche di sostenibilità su richiesta dei nostri clienti.

A seguito dell'aggiornamento, a fine 2021, della valutazione EcoVadis, abbiamo ottenuto un punteggio di **83/100** (7 punti in più rispetto al precedente risultato), con l'area tematica "Approvvigionamento sostenibile" che ha fatto registrare l'incremento più significativo.

Il nuovo punteggio conseguito riconferma il nostro Gruppo nell'1% delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore "Fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e di composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie".

Per questo motivo, anche quest'anno abbiamo ricevuto la prestigiosa **medaglia di Platino**, il più alto livello di riconoscimento nel punteggio EcoVadis.



## Acquisto di beni e materie prime

La quasi totalità degli acquisti di materiali si concentra sulle materie prime, una risorsa fondamentale per le nostre attività. Il totale dei materiali utilizzati dal Gruppo nel corso del 2021 è di 226.282 t, di cui 130.408 t rinnovabile e 95.874 t non rinnovabile. L'aumento di materiale impiegato rispetto al 2020 (pari a 181.770 t, di cui 103.070 t rinnovabile e 78.700 t non rinnovabile) è riconducibile ai crescenti volumi produttivi ma anche all'incremento della rinnovabilità dei nostri prodotti.

In ottica di approvvigionamento sostenibile, anche nel 2021 abbiamo consolidato l'acquisto di **materia prima certificata carbon neutral in accordo con la PAS 2060, che attesta la compensazione di una quantità di emissioni di gas serra pari a quella emessa dall'intero ciclo produttivo**. L'acquisto di questa materia prima ha compensato l'immissione in atmosfera di circa 15.978 t CO<sub>2</sub>e (CO<sub>2</sub>equivalente), attraverso progetti internazionali di efficientamento energetico e di impiego di fonti rinnovabili verificati da terza parte.

## Materiali utilizzati dal Gruppo nel 2021 per tipologia

# 226.282 t

98,7%



MATERIE PRIME

amido, zuccheri, monomeri, altro

1,3%



MATERIALI PER IMBALLI

legno, cartone, plastica, altro

0,1%



MATERIALI DI PROCESSO

lubrificanti, altro

IL 58% DELLE MATERIE PRIME IMPIEGATE DAL GRUPPO DERIVA DA FONTI RINNOVABILI

## La produzione sostenibile

### Consumi energetici

Con l'obiettivo di contribuire in modo positivo alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente, ci impegniamo nella costante ricerca di soluzioni più idonee volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse e una migliore gestione dei consumi del Gruppo.

Tra le diverse soluzioni adottate, presso lo stabilimento di Bottrighe (dedicato alla produzione di bio-BDO) vi è la presenza di un **impianto di cogenerazione** per la produzione di energia elettrica e termica al processo produttivo, la cui efficienza complessiva, a cui sono associati dei titoli di efficienza energetica (i.e. certificati bianchi), raggiunge il 90%. Il surplus di energia elettrica prodotta viene ceduto alla rete nazionale. Il sito è inoltre dotato

di un **biodigestore**, un impianto altamente tecnologico, che tratta la biomassa in eccesso del processo fermentativo, i sottoprodotti di produzione e i fanghi dell'impianto di depurazione generando **biogas**, che a partire da luglio 2020 viene completamente convertito in biometano, grazie ai lavori di *upgrading* effettuati sull'impianto di biodigestione. Il **biometano** prodotto viene immesso direttamente in rete, contribuendo alla diffusione

delle fonti energetiche rinnovabili. L'azienda ha sostenuto l'audit di sorveglianza che ha dato esito positivo e riconfermato la **certificazione di biocarburante** avanzato secondo il DM14/11/19 per il biometano prodotto. Con riferimento invece all'unità di purificazione del bio-BDO vi è un **sistema a ricompressione meccanica** per lo sfruttamento di tutti i cascami termici altrimenti dispersi.



Lo stabilimento di Mater-Biotech (Bottrighe) rappresenta il primo impianto industriale a livello mondiale in grado di produrre l'**1,4 bio-butandiolo** (1,4 bio-BDO) direttamente da zuccheri attraverso un processo fermentativo. L'1,4 bio-BDO è utilizzato come *building block* per la produzione delle bioplastiche Novamont: in particolare, rende possibile la produzione della quarta generazione del Mater-Bi, aumentando notevolmente il suo contenuto di materie prime rinnovabili. L'1,4 bio-BDO ha una *carbon footprint* più del 50% inferiore rispetto al BDO tradizionale (ottenuto da fonti fossili)

Infine, presso lo stabilimento di Terni è in funzione un **combustore** impiegato per l'ossidazione termica dei refluì liquidi e gassosi provenienti dal processo di **polimerizzazione**, altrimenti destinati a impianti esterni di smaltimento. Dal processo di combustione viene recuperata energia termica impiegata nell'attività produttiva e per il riscaldamento degli ambienti.

Presso lo stabilimento di Patrica sono proseguiti i lavori per la realizzazione di un **impianto di trigerazione**, che sfrutta il processo di combustione del metano per la produzione di energia elettrica, riscaldamento di olio diatermico, vapore e acqua refrigerata, impiegati a loro volta nei processi produttivi dello stabilimento e per il riscaldamento degli uffici.

Tale intervento, che si concluderà nel 2022 con la messa in esercizio dell'impianto, porterà ad importanti ottimizzazioni di tipo energetico e ambientale con una riduzione del consumo di risorse energetiche del 15% circa.

Con l'obiettivo di eliminare i consumi eccessivi e superflui e raggiungere una maggiore ottimizzazione degli impianti, il centro di ricerche di Piana di Monte Verna ha deciso di sostituire la vecchia centrale frigo dotandosi di un impianto con nuovi gruppi frigo condensati ad aria dotati di inverter. Tale intervento, oltre che a rispettare le nuove normative europee sui gas fluorurati a effetto serra (F-gas), rappresenta una soluzione ad elevata

efficienza energetica: il risparmio energetico stimato rispetto alla situazione precedente è di circa 108 MWh elettrici (che incide del 9% sui consumi del 2021 del sito).

Infine, altri interventi di efficientamento energetico portati avanti nel corso dell'anno hanno riguardato la sostituzione di lampade tradizionali con lampade a led presso i siti di Bottrighe e Novara.

Nel corso del 2021 è stato registrato un aumento dei consumi energetici del 6% rispetto al 2020, in linea con l'aumento dei volumi produttivi e in minima parte dovuto anche ai consumi associati alle società del Gruppo BioBag, in particolare del sito produttivo di Dagöplast.

L'indicatore di **intensità energetica** (ottenuto rapportando il consumo energetico totale delle sedi italiane del Gruppo<sup>6</sup> e la quantità complessiva di Mater-Bi e altri *biochemical* prodotti dal Gruppo nell'anno di riferimento) ha registrato un calo del 24% rispetto al 2017.

Questo importante risultato è frutto degli interventi mirati di efficientamento energetico, dell'ottimizzazione delle campagne produttive e della maggiore capacità produttiva raggiunta dai nostri siti rispetto al passato.

6 - L'indicatore è stato calcolato tenendo conto delle sedi italiane del Gruppo per poter permettere un confronto con gli anni precedenti.



Per il 2021 il **99,8%** di **energia elettrica** acquistata dal Gruppo deriva da **fonti energetiche rinnovabili** (in particolare da impianti eolici, solari e idroelettrici) certificate tramite **Garanzie d'Origine (GO)** e l'attestazione di **Zero Emission Electricity** conferma che l'acquisto e l'annullamento delle GO è stato condotto in maniera corretta e tracciabile<sup>7</sup>. In

questo modo evitiamo emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti.

Inoltre, tutto il riscaldamento acquistato dal Gruppo (e associato ai consumi del sito di Dagöplast e delle sedi in Svezia e Danimarca per il riscaldamento degli uffici) viene prodotto da fonti rinnovabili, in particolare da cippato e pellet di legno.

7 - Questa certificazione riguarda tutte le sedi italiane del Gruppo, mentre per il sito produttivo di Dagöplast è il fornitore di energia elettrica che rilascia direttamente un attestato.

I consumi energetici sono maggiormente attribuibili all'impiego di metano (82% sui consumi energetici totali netti) per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione di Bottrighe e per la produzione di calore (tramite caldaie), utilizzato principalmente nei processi pro-

duttivi di Patrica e Terni e in quota minore per il riscaldamento degli ambienti. Una quota significativa dei consumi energetici del Gruppo (pari al 25%) è associata all'energia elettrica, impiegata per l'alimentazione degli impianti produttivi e in minor misura per l'illuminazio-

ne e climatizzazione degli edifici.

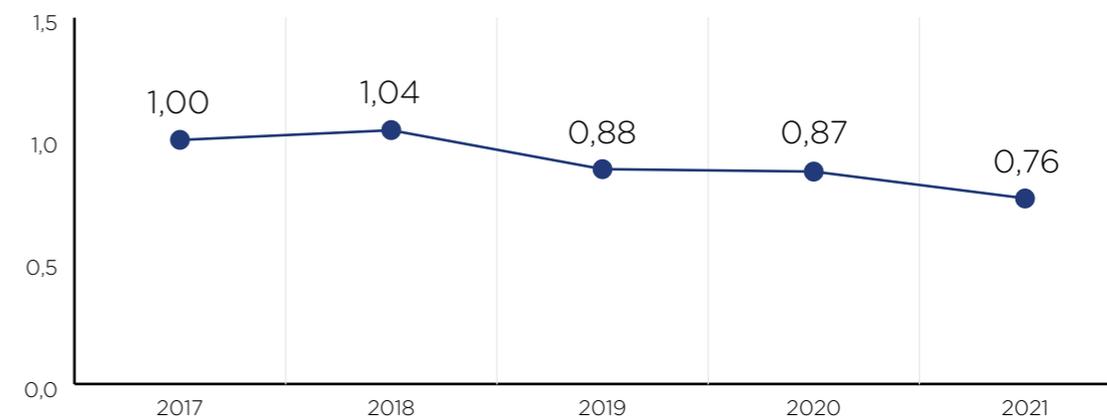
La sede di Novara acquista del vapore utilizzato principalmente per il riscaldamento degli ambienti e in quota minore per il funzionamento degli impianti pilota.

### Consumi energetici totali all'interno del Gruppo per area geografica<sup>8</sup>

[GJ]	2021	2020	2019
<b>TOTALE</b>	<b>1.383.401</b>	<b>1.300.863</b>	<b>1.176.384</b>
EUROPA	1.383.155	1.300.863	1.176.384
ITALIA	1.361.299	1.300.863	1.176.384
Novara	1%	1%	1,2%
Terni	14,3%	14,2%	17,6%
PMV	0,5%	0,5%	0,8%
Bottrighe	46,3%	51,1%	50%
Patrica	37,9%	33,2%	30,5%
AMERICA	200	-	-
OCEANIA	47	-	-

8 - Il trend dei consumi energetici è influenzato per il 2021 dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle società del Gruppo BioBag e alle sedi estere di Novamont.

### Intensità energetica delle sedi italiane del Gruppo normalizzata<sup>9</sup>



### Consumo totale di carburante del Gruppo per tipologia

[GJ]	2021	2020	2019
<b>NON RINNOVABILI</b>			
Metano	1.135.526	1.053.347	881.503
Reflui liquidi e gassosi	6.678	6.720	6.216
<b>RINNOVABILI</b>			
Biogas	-	31.616	44.090

#### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- consumo di metano: misure dirette
- consumo di reflui liquidi e gassosi: basato su dati di processo
- consumo di biogas: misure dirette

#### Fattori di conversione

- PCI Metano 2019-2021: 35,3 MJ/Sm<sup>3</sup>
- PCI Biogas: 19,7 MJ/Sm<sup>3</sup>

#### Fonte

- PCI metano 2019: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2019

- PCI metano 2020: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2020
- PCI metano 2021: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2021

9 - I dati relativi all'intensità energetica fanno riferimento al Gruppo Novamont Italia per un corretto confronto con gli anni precedenti.

## Energia elettrica, vapore e riscaldamento del Gruppo

[GJ]	2021	2020	2019
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>			
Acquistata	348.650	284.077	264.796
di cui da fonte rinnovabile	99,8%	100%	100%
Venduta (surplus di EE del cogeneratore di Bottrighe)	44.108	60.142	29.912
<b>RISCALDAMENTO</b>			
Acquistato	376	-	-
di cui da fonte rinnovabile (cippato e pellet)	100%	-	-
Venduto (biometano)	73.239	23.454	-
<b>VAPORE</b>			
Acquistato	9.518	8.699	9.692

**Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo**

- consumo di energia elettrica (sedi italiane, Dagöplast e altre sedi BioBag): lettura dei consumi riportati in fattura
- consumo di energia elettrica (sedi estere e sedi BioBag Polonia, Australia e Irlanda): stimate a partire dai consumi specifici per dipenden-

te della sede di Novara (anno 2019) considerando solo il consumo di energia elettrica per l'illuminazione, il riscaldamento ambientale e il centro dati.

- consumo di cippato: misurazioni dirette
- consumo di vapore: misurazioni dirette

**Fattori di conversione**

- Energia elettrica: 3,6 MJ/kWh
- Vapore 2021: 2,77 MJ/kg
- PCI biometano: 33,5 MJ/Sm<sup>3</sup>

**Fonte**  
Energy manager

## LO STABILIMENTO NOVAMONT DI TERNI PREMIATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO URBAN RE-GENERATION

Il 7 dicembre, presso la sede di Confindustria Umbria di Terni, si è tenuta la conferenza stampa di lancio della seconda fase del progetto Urban Re-Generation, nel corso della quale lo **stabilimento Novamont di Terni** è stato riconosciuto **Best Performer 2020** per essersi contraddistinto

per l'**eccellenza dei risultati raggiunti e dei progetti sviluppati in materia di sostenibilità ambientale** durante l'anno. A ritirare il premio Federico Cioci, Direttore dello stabilimento.

Promosso da Confindustria Umbria e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni

e Narni, il progetto, lanciato nel 2019, mira alla valorizzazione del territorio ternano in chiave di sviluppo sostenibile, dando impulso alla realizzazione di un Distretto industriale della Sostenibilità, dell'Economia circolare e della Rigenerazione urbana.

## Emissioni

Le emissioni di gas serra in atmosfera sono principalmente associate ai consumi energetici del Gruppo e si dividono in emissioni dirette (*Scope 1*) ed emissioni indirette (*Scope 2*). Con riferimento alle emissioni di *Scope 1*, nel 2021 il Gruppo ha emesso un totale di 64.360 t CO<sub>2</sub>e, di cui 63.837 t CO<sub>2</sub>e da combustione di metano e 523

t CO<sub>2</sub>e da combustione dei reflui liquidi e gassosi, con un trend in crescita rispetto al 2020 (59.446 t CO<sub>2</sub>e.) ma in linea con la crescita dei volumi produttivi. Si ricorda tuttavia che i trend delle emissioni di *Scope 1* non sono strettamente confrontabili negli anni, poiché connesse all'approvvigionamento delle materie prime - variabile ne-

gli anni - che può avvenire internamente o esternamente al Gruppo. Tali emissioni possono quindi rientrare rispettivamente nel computo delle emissioni di *Scope 1* o di *Scope 3* (fasi upstream). Le **emissioni biogeniche di CO<sub>2</sub>** provenienti da processi biotecnologici sono state pari a 19.248 t CO<sub>2</sub> (17.018 t CO<sub>2</sub> nel 2020).

### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- emissioni da combustione del metano: calcolate applicando un fattore di emissione. Per lo stabilimento di Bottrighe sono state fornite da Bureau Veritas.
- emissioni da combustione dei reflui liquidi e gassosi: considerata la composizione chimica dei reflui e relativo bilancio stechiometrico della combustione
- emissioni da fermentazione: bilancio stechiometrico

### Gas inclusi per il calcolo

CO<sub>2</sub>

### Anno di riferimento

2018

### Approccio usato per il consolidamento dei dati

Controllo operativo

### Fattori di emissione

- Metano (2021): 1,98 kg CO<sub>2</sub>/Sm<sup>3</sup>

### Fonte

- Metano: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2021

## Emissioni di Scope 2 del Gruppo per metodologia

[t CO<sub>2</sub>e]

	2021	
	Location-based	Market-based
<b>TOTALE</b>	<b>33.274</b>	<b>1.044</b>
Energia elettrica	32.295	69
Riscaldamento	3	-
Vapore	975	975

### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- emissioni da energia elettrica, vapore e riscaldamento: calcolate applicando un fattore di emissione
- le emissioni *market-based* del riscaldamento sono pari a zero in quanto il combustibile è rappresentato al 100% da biomassa vegetale

### Gas inclusi per il calcolo

CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, HFCs, PFCs, SF<sub>6</sub>, NF<sub>3</sub>

### Anno di riferimento

2018

### Approccio usato per il consolidamento dei dati

Controllo operativo

### Fattori di emissione

- Energia elettrica *location-based* (2021): 0,297 kg CO<sub>2</sub> e/kWh (sedi italiane)
- Energia elettrica *location-based* e *market-based* (per non rinnovabili) sedi estere e sedi BioBag: fattore di emissione mix elettrico nazionale
- Vapore (2021): 0,284 kg CO<sub>2</sub> e/kg
- Riscaldamento (2021): 0,01 kg CO<sub>2</sub> e/kg

### Fonte

- Energia elettrica: Rapporto ISPRA 2020 317/2020 "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali paesi Europei"
- Vapore, riscaldamento e energia elettrica (no Italia): Ecoinvent 3.71 (2021)
- Fattori di GWP: *IPCC Fifth Assessment Report: Climate Change* (2013) (100 anni).

## Emissioni di NOx del Gruppo per area geografica

	2021	2020	2019
<b>TOTALE</b>	<b>19.811 kg</b>	<b>18.726 kg</b>	<b>12.435 kg</b>
Novara	0%	0%	0%
Terni	6%	10%	10%
PMV	0%	1%	0%
Bottrighe	50%	48%	47%
Patrica	44%	41%	43%

Altre emissioni significative monitorate per le sedi italiane del Gruppo sono costituite dagli NOx derivanti dalla combustione del metano utilizzato nell'impianto di cogenerazione di Bottrighe e nelle caldaie per la produzione di vapore. L'incremento registrato rispetto al 2020 risulta in linea con l'aumento dei volumi produttivi.

Grazie all'acquisto di 100% energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, dall'energia autoprodotta dall'impianto di cogenerazione e alla produzione di biometano, abbiamo raggiunto un totale di

**55.619 TONNELLATE DI CO<sub>2</sub>e EVITATE NEL 2021<sup>10</sup>**

Tutte queste azioni ci consentono di sostenere concretamente:

La riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di altri inquinanti

Il miglioramento delle performance ambientali di tutti i nostri prodotti

Lo sviluppo del mercato delle fonti rinnovabili

Nel 2021 abbiamo avviato un programma di compensazione delle emissioni di Scope 1 (o dirette) associate alla combustione del gas naturale impiegato negli impianti di produzione di energia di Novamont e alla combustione dei reflui di processo di Terni che non possono essere al momento ridotte (emissioni residue), attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati che sostengono progetti internazionali di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Nel 2021, l'acquisto dei crediti di carbonio certificati è stato pari a 60.000 t CO<sub>2</sub>e (effettuate a compensazione delle emissioni 2020 del Gruppo) hanno permesso di sostenere il progetto "Chongqing Chengkou County Bashan Hydropower Station Project". Certificato con lo standard VCS, il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica presso il corso principale del fiume Ren vicino alla città di Bashan, nella municipalità di Chongqing, in Cina.

L'obiettivo principale del progetto è quello di generare energia da fonte rinnovabile pulita nella municipalità di Chongqing e contribuire alla sostenibilità della produzione di energia della Central China Grid. La centrale idroelettrica avrà una capacità installata totale di 140 MW con due gruppi di singole unità turbina/generatore da 70 MW, l'area totale del giacimento a piena capacità è di 5.720.000 m<sup>2</sup>, che si traduce in una potenza densità di 24,5 W/m<sup>2</sup>.

10 - Il dato è stato calcolato rispetto a uno scenario teorico in cui, nel corso del 2021: tutta l'energia elettrica è acquistata da rete nazionale (mix Italia), il sito di Bottrighe non è fornito di impianto di cogenerazione e il recupero del biogas non viene implementato. Il dato è così ripartito: emissioni evitate tramite utilizzo di energia elettrica rinnovabile (eolico): 32.226 t CO<sub>2</sub>e; emissioni evitate da impianto cogenerativo e vendita energia elettrica e biometano: 23.393 t CO<sub>2</sub>e.

## Risorse idriche

Le risorse idriche sono un bene prezioso da gestire in modo intelligente. Per questo motivo lavoriamo per ridurre al minimo il consumo di acqua e per il riutilizzo della stessa. Negli impianti produttivi di Terni e di Patrica, ad esempio, è attivo un sistema di recupero delle acque di spurgo provenienti dalle torri evaporative che, opportunamente stoccate, sono riutilizzate per usi interni agli stabilimenti. I siti del Gruppo non hanno caratteristiche di alta vulnerabilità e non

interagiscono con aree protette e naturali, ad eccezione del sito Bottrighe, la cui area industriale si colloca all'interno del Parco Regionale del Po, inserito nella Rete Natura 2000. Lo stabilimento è il principale responsabile dei prelievi e degli scarichi idrici del Gruppo; tuttavia, circa il 97% del prelievo è rappresentato da acqua di raffreddamento. L'acqua è prelevata sia da falda che dal fiume Po: in quest'ultimo caso, l'acqua viene prelevata e reimessa nel medesimo

corpo idrico, non generando di fatto alcun impatto in termini di scarsità della risorsa idrica. Nel corso del 2021 i consumi d'acqua del Gruppo per kg di prodotto sono rimasti costanti. L'aumento del volume totale del 18% rispetto all'anno precedente è legato quindi alla crescita dei volumi di produzione. Il volume totale di acqua consumata è stato di 14.515 MI. Sono state attivate azioni ed investimenti per una riduzione sostanziale di questo parametro nel sito di Bottrighe.

## Prelievo e scarico d'acqua del Gruppo per fonte di approvvigionamento e destinazione

[Megalitri - MI]	2021	2020	2019
<b>TOTALE PRELIEVI IDRICI</b>	<b>14.515</b>	<b>12.274</b>	<b>10.726</b>
Acque superficiali - Fiume Po	11.083	9.285	7.653
Acque sotterranee - Pozzo	3.399	2.959	3.049
Acqua di enti terzi - Acquedotto	38	30	24
<b>TOTALE SCARICHI IDRICI</b>	<b>14.713</b>	<b>12.330</b>	<b>10.721</b>
Acque superficiali	14.697	12.314	10.711
Acque sotterranee	15	16	10

### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- I consumi e i prelievi idrici si riferiscono esclusivamente alle sedi italiane del Gruppo e allo stabilimento di Dagöplast, data la loro significatività in termini di volumi.
- I dati di prelievo d'acqua derivano dai consumi riportati in fattura o da misure dirette dei contatori.
- I dati dei quantitativi di scarico d'acqua derivano da misure dirette e da stime.

- Per l'identificazione delle aree a stress idrico è stata considerata la mappatura del Baseline water stress fornita dal *Water Risk Atlas Acqueduct*. Essa misura il rapporto tra i prelievi annui totali di acqua e l'offerta totale annua rinnovabile disponibile, tenendo conto dell'uso dei consumi a monte. In base a tale indicatore, la totalità dei siti del Gruppo insiste in aree a stress idrico.
- La totalità d'acqua scaricata è acqua dolce in quanto il contenuto di materiali sospesi risulta inferiore a 1.000 mg/l.

### Fonte

WRI Aqueduct 2014

## Rifiuti

La nostra politica è orientata ad una riduzione e corretta gestione dei rifiuti, per questo mettiamo a punto iniziative che favoriscano, ove possibile, il loro recupero e un idoneo smaltimento delle sostanze pericolose. In linea con la legislazione nazionale ed europea relativa ai rifiuti, che mira a prevenir-

ne la produzione e a considerare il conferimento in discarica come 'ultima possibilità', contribuiamo a massimizzare la quota dei rifiuti inviati a riciclo, raggiungendo una percentuale del 93% nel 2021. Inoltre, cerchiamo di favorire l'acquisto di materie prime trasportate all'interno di autocisterne, evitando così

l'impiego di imballaggi. Ove possibile, la stessa politica è attuata anche per il trasporto del Mater-Bi. La quantità di rifiuti complessivi prodotta ha subito un incremento del 22% rispetto al 2020. Tale incremento è giustificato dall'aumento dei volumi produttivi.

### Rifiuti prodotti dal Gruppo per tipologia e metodo di smaltimento

[t]	2021			2020			2019		
	Pericolosi	Non pericolosi	TOTALE	Pericolosi	Non pericolosi	TOTALE	Pericolosi	Non pericolosi	TOTALE
TOTALE	2.073	14.614	16.687	2.410	11.298	13.708	1.980	8.798	10.778
R	1.887	13.641	15.527	2.171	7.988	10.159	1.863	8.186	10.049
D	186	975	1.161	239	3.310	3.549	117	612	729

#### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- Nel computo dei rifiuti sono state considerate esclusivamente le sedi italiane del Gruppo e lo stabilimento di Dagöplast. Con riferimento alle altre sedi del Gruppo, essendo queste ultime costituite principalmente da uffici, i rifiuti prodotti risultano poco significativi.
- I dati sono stati raccolti dai fornitori del servizio di smaltimento rifiuti.
- La categoria D include le tipologie di smaltimento: D8, D9, D13, D14, D15

- La categoria R include le tipologie di recupero: R3, R5, R12, R13, R14
- Per la specifica di ogni tipologia si rimanda all' Allegato C e D alla parte IV del D.lgs.152/06

#### Fonte

Allegato C e D alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i.

In Novamont siamo costantemente impegnati nella ricerca di processi industriali innovativi che siano in grado di recuperare e valorizzare gli scarti della nostra produzione, in un'ottica di economia circolare.

Questo approccio di valorizzazione dei residui ci ha consentito di realizzare, presso il nostro stabilimento di Patrica, un sistema di separazione e purificazione delle acque reflue di processo per il re-

cupero del **tetraidrofurano (THF)**, un intermedio chimico generato durante la reazione di polimerizzazione. Una volta distillato, il THF viene impiegato nell'industria chimica e farmaceutica.

## IL FATTURATO RIGENERATIVO

Nel corso del 2021 in Novamont abbiamo messo a punto una metrica che permettesse di misurare il nostro contributo alla bioeconomia circolare. In particolare, i nostri flussi materici circolari (o rigenerativi) sono stati legati al valore economico generato dal Gruppo grazie all'implementazione di un indicatore di circolarità denominato "**fatturato rigenerativo**". Il fatturato rigenerativo è definito come il prodotto tra l'Indice dei **Flussi Circolari (IFC)** per il fatturato":

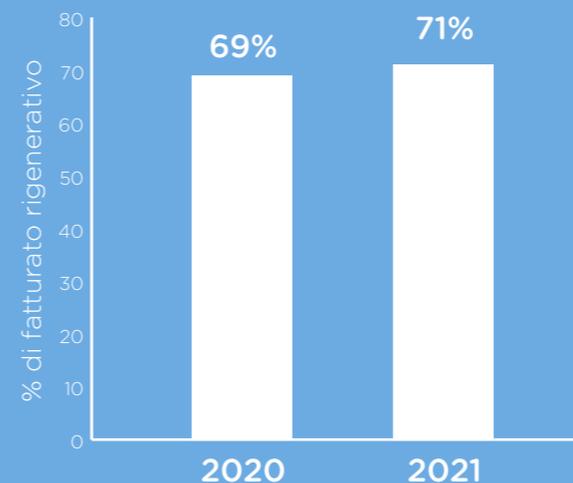
**Fatturato rigenerativo = IFC \* Fatturato**

L'Indice dei flussi circolari (IFC) quantifica i flussi materici ed energetici rigenerativi in input e in output dell'organizzazione. I flussi circolari in input sono rappresentati, ad esempio, dalle materie prime rinnovabili (di origine vegetale), o riciclate e dall'energia da fonti rinnovabili o recuperata da scarti di processo; esempi di flussi circolari in output sono invece rappresentati

dai rifiuti inviati a riciclo, recupero o rigenerazione, dai sottoprodotti recuperati, ma anche dai prodotti finali con compostabilità e biodegradabilità certificata, ossia, che possiedono almeno una un'opzione concreta di recupero.

I flussi lineari (intesi come flussi non rigenerativi) sono invece composti da energia da combustibili fossili, da materie prime non rinnovabili e da rifiuti inviati in discarica.

**Il fatturato rigenerativo rappresenta, in sostanza, la percentuale di fatturato legata alla circolarità di un'azienda. Maggiore è il fatturato rigenerativo, migliore è la capacità di un'azienda di generare ricavi dai suoi prodotti e attività circolari come, ad esempio, da materie prime ed energia rinnovabile, da prodotti biodegradabili e compostabili certificati, da scarti recuperati.**



Nel 2021, il fatturato rigenerativo (calcolato considerando esclusivamente le sedi italiane del Gruppo) si è attestato al 71%, di due punti percentuali maggiore rispetto al 2020 (con un fatturato rigenerativo pari al 69%), a dimostrazione del crescente impegno verso una massimizzazione della circolarità dei nostri sistemi.

Tra gli obiettivi che ci siamo prefissati, almeno il 50% del fatturato deve essere rigenerativo.

Tale metrica è stata selezionata tra i KPI che consentono di descrivere la performance del nostro Gruppo nell'ambito degli impegni di beneficio comune sottoscritti nello statuto societario (società benefit).

11 - L'Indice dei Flussi Circolari e il fatturato sono calcolati sull'anno di rendicontazione

# Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente

## Capitolo 4



Il rispetto di leggi, normative e regolamenti nazionali e internazionali che regolano l'utilizzo dei prodotti rinnovabili, biodegradabili e compostabili e che possono influenzare la filiera in cui opera il Gruppo.

Garantire la soddisfazione dei clienti del Gruppo attraverso la realizzazione di prodotti conformi ai più alti standard di qualità e prestazionali per i parametri caratterizzanti e offrendo un'assistenza attiva dei clienti stessi.



EN 13432



REACH



Panorama legislativo



Sicurezza dei prodotti



Soddisfazione del cliente

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente, formalizza l'impegno del Gruppo ad assicurare che processi, prodotti e luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori oltre che per la comunità, e a ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento.

Sempre nel 2020, il Gruppo ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Rispettare le leggi e i regolamenti applicabili alle proprie attività e prodotti e, laddove previsti, gli standard di sicurezza alimentare oltre ai requisiti del cliente; in caso di vuoto legislativo o di mancanza di uno standard adeguato Novamont adotta e applica volontariamente standard e metodiche che riflettono il proprio impegno al rispetto dei requisiti della sua Politica

QASS e alla messa in pratica delle migliori tecniche disponibili;

- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 e alle *Good Manufacturing Practices* (GMP);
- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contractor abbiano adeguate risorse, informazioni e formazione necessaria all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro, in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi di sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi;
- Esaminare regolarmente l'efficacia del sistema integrato QASS attraverso processi di verifica e audit.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica QASS, Novamont ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Con riferimento alla

tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi ed una conseguente definizione delle misure preventive e protettive.

Con riferimento al Gruppo BioBag, BioBag International ha emanato la Politica per la Qualità e l'Ambiente i cui impegni sono coerenti con le Politiche di Novamont, tuttavia sono in corso attività di armonizzazione dei requisiti applicabili di qualità, ambiente, salute e sicurezza di Novamont.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure, volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione di non conformità individuate dall'analisi di valutazione del rischio. Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Procedura di Validazione delle Materie Prime:** definisce il processo di validazione di una nuova materia prima, prendendo in considerazione il suo impatto sulla salute degli operatori e sull'ambiente, oltre che sulla sicurezza, conformità e qualità del prodotto finito. La procedura fa riferimento alle valutazioni previste sia dalla regolamentazione afferente ai prodotti chimici - REACH (1907/2006 CE) e CLP (1272/2008 CE) - sia da quella prevista per i materiali destinati al contatto con alimenti oltre a quelle derivanti da qualsiasi altro regolamento di settore o norma di interesse applicabile.
- **La Procedura di Richiesta di classificazione di pericolo e stesura della scheda di sicurezza per prodotti chimici in uscita:** richiede la verifica della classificazione di pericolo dei prodotti in uscita dal Gruppo Novamont e la successiva stesura della relativa documentazione di comunicazione del pericolo (scheda informativa, SDS, eSDS, etichetta).

Nel rispetto di tali principi, la progettazione di ogni nuovo prodotto prevede sempre:

1. La valutazione delle nuove materie prime in termini di **classificazione di pericolo e gestione dei rischi**, oltre che in termini di potenziali effetti sulla biodegradazione (ove tale caratteristica sia applicabile) e sull'ambiente in generale;
2. La verifica della **conformità alla regolamentazione** prevista per materiali destinati al contatto con alimenti o ad altri regolamenti di settore, in accordo all'utilizzo finale previsto;
3. La **valutazione dei prodotti** realizzati con nuove materie prime, in funzione sia della normativa riguardante i prodotti chimici che delle caratteristiche prestazionali richieste: biodegradazione e disintegrazione in compostaggio, idoneità al contatto con alimenti, ecc.;
4. L'esecuzione di **prove di trasformazione** con i clienti ai fini dell'ottimizzazione in campo delle condizioni operative per l'ottenimento dei manufatti finiti.

Le suddette fasi di progettazione e sviluppo, per esempio nello sviluppo di un nuovo grado di Mater-Bi, innescano una serie di attività mirate a dotare i nuovi prodotti della necessaria documen-

tazione per la vendita, tra cui la stesura della **scheda di sicurezza o scheda informativa**, della **scheda tecnica** nonché l'allestimento di un **piano di controllo** atto a monitorare la riproducibilità delle caratteristiche del prodotto stesso. Per alcuni prodotti è prevista anche la trasmissione di **informazioni relative alla sostenibilità** in accordo con standard internazionali e *best practice* di riferimento, tra cui l'UNI EN 16848:2017 Prodotti a base biologica - Requisiti per la comunicazione commerciale (B2B) delle caratteristiche con una scheda specifica di dati e l'UNI EN 16935:2017 Prodotti a base biologica - Requisiti relativi alla comunicazione ed alle asserzioni tra imprese e consumatori.

Le attività di valutazione e controllo della conformità con il **Regolamento UE 10/2011** riguardante i **materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari** prevede invece i seguenti step:

1. Conduzione di **test preliminari** a scopo conoscitivo, su prototipi rappresentativi dei prodotti finiti, seguendo i protocolli previsti dalla legge, e gli standard di settore (es. serie UNI EN 1186:2003 Norme tecniche per metodi di migrazione globale da materie plastiche);

2. Stesura e invio della **di-chiarazione di conformità**, per le forniture destinate al contatto con alimenti;

3. Elaborazione di un **piano controlli** (per parametri rilevanti ai fini dell'idoneità al contatto con alimenti) sulle produzioni industriali a regime;

4. **Assistenza mirata** ai clienti in termini di formazione sul tema del contatto con alimenti, collaborazione nella stesura dei piani analitici e disamina degli esiti dei test condotti dai clienti.

Novamont non solo certifica i propri prodotti, ma **assiste attivamente i suoi clienti** nell'ottenimento delle certificazioni di manufatti finiti, offrendo formazione sul tema e rapporti di prova (test di disintegrazione) ottenuti nei propri laboratori interni, nella fase di sviluppo del prodotto e talora anche rapporti di prove effettuate presso enti terzi che agevolano le certificazioni dei clienti.

La qualità dei prodotti e dei servizi di Novamont è valutata annualmente attraverso l'impiego di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente**. I risultati dell'analisi permettono di definire azioni di miglioramento finalizzati a garantire piena soddisfazione del cliente. Con particolare

riferimento ai reclami, Novamont adotta una specifica **Procedura di Gestione dei Reclami e delle Segnalazioni dei Clienti**, che descrive le modalità con cui l'organizzazione mette in atto il processo di gestione dei reclami dei clienti esterni. La **Procedura di Gestione delle Non Conformità e delle Raccomandazioni** definisce infine le attività, le responsabilità e le principali caratteristiche che deve avere il sistema di gestione delle non conformità e delle raccomandazioni.

Nel 2021 inoltre Novamont ha aggiornato la **procedura di Richiamo (Recall Plan)** di prodotto, il cui scopo è quello di proteggere la salute pubblica rimuovendo dal mercato i prodotti che sono stati ritenuti non sicuri.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le **linee d'indirizzo e politiche, le leggi e norme, i progetti, le iniziative e le proposte** provenienti da istituzioni a livello internazionale (Commissione Europea), nazionale (Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Agricoltura) e regionale.

Ulteriori azioni, programmi ed

iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Commerciale
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Logistica e Acquisti
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Direzione Amministrazione finanza e controllo di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. In aggiunta, in Novamont è presente una figura quali-

ficata (**Business Operator - Food Contact Expert**) che garantisce che le norme sottese ai Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA) siano conosciute e correttamente applicate.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Il Gruppo Novamont offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). È inoltre possibile avanzare eventuali reclami tramite il *customer service* di Novamont che provvede ad inoltrarli alle società del Gruppo oltre che alla funzione competente.



## I sistemi di gestione aziendale

Ci impegniamo a gestire tutti i nostri processi con concreta attenzione e responsabilità. A tale scopo, le società italiane del Gruppo si sono dotate di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza.

Il SGI, applicabile per tutte le categorie di lavoratori, rappresenta l'insieme delle procedure, processi e risorse necessari a sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi e target di riduzione dei possibili fattori di rischio legati agli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Al fine di valorizzare questo impegno, le nostre sedi italiane del Gruppo sono certificate per gli schemi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001, che definiscono i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione - rispettivamente della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori - all'interno di una organizzazione.

Le attività di audit per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 sono proseguite anche nel 2021 e sono state condotte sia da remoto che in presenza, assicurando così la continuità operativa anche durante la pandemia.



Novamont  
Novara



Novamont  
Piana di  
Monte Verna



Mater-Biopolymer



Novamont  
Terni



Mater-Biotech

Tripla certificazione



### QUALITÀ ISO 9001

Standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione della qualità



### AMBIENTE ISO 14001

Standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale



### SICUREZZA ISO 45001

Standard internazionale per il sistema di gestione della Salute e della Sicurezza dei lavoratori

Con riferimento alle società del Gruppo BioBag, BioBag International, BioBag Norge, Dagöplast e BBI Sverige sono certificate per gli schemi ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Le altre società del Gruppo norvegese stanno invece lavorando per l'ottenimento delle certificazioni sopracitate o per allinearsi alle procedure stabilite per BioBag International e certificate per gli schemi ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

## Il contesto normativo

Il contesto normativo influenza in modo significativo il mercato in cui opera Novamont. Per questo monitoriamo con attenzione l'evoluzione del quadro legislativo nazionale e internazionale di settore che regola l'utilizzo dei prodotti rinnovabili, biodegradabili e compostabili.



L'Unione Europea, da diversi anni, ha messo al centro della sua agenda politica i temi della sostenibilità ambientale e sociale, al fine di contrastare le sfide poste dai cambiamenti climatici. Questo ha portato all'elaborazione ed attuazione di numerosi piani e

strategie volti a contrastare gli impatti della crisi climatica e favorire la transizione verso una società più equa e sostenibile. Tra le iniziative legislative recentemente emanate dalla Commissione, le più rilevanti per Novamont sono:

1

il **Regolamento (UE) 2020/852** relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;

2

la **Direttiva (UE) 2019/904** del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, nota anche come **Direttiva SUP (Single Use Plastics)**;

3

La **Comunicazione della Commissione (2021/C 216/01)** che fornisce orientamenti riguardanti l'interpretazione e l'attuazione della **Direttiva SUP**, attraverso chiarimenti sulle principali definizioni contenute nella **Direttiva** ed esempi di prodotti da considerare compresi o meno nel suo ambito di applicazione;

4

la **Comunicazione della Commissione Europea 2020/98** sul piano d'azione per l'economia circolare.

Il **Regolamento (UE) 2020/852**, anche noto come "**Tassonomia**", ha un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal*, in quanto introduce i criteri per stabilire se un'attività economica sia qualificabile come sostenibile, con lo scopo di determinare il grado di sostenibilità ambientale di

un investimento. Il *framework* introdotto dalla **Tassonomia** dovrebbe dare coerenza e sostanza al *Green Deal* e limitare il rischio di *greenwashing*. A supporto della **Tassonomia**, nel 2021 sono entrati in vigore altri due regolamenti importanti:

Il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione**. Il regolamento stabilisce i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare le condizioni che permettono di considerare se un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

Il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione**. Il regolamento precisa il contenuto e la modalità di presentazione delle informazioni che le imprese che redigono una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, anche volontaria, devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specifica la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa.

In Novamont stiamo seguendo attivamente lo sviluppo degli **Atti Delegati** relativi alla **Tassonomia** e abbiamo già avviato alcune iniziative di allineamento<sup>1</sup>, come:

- le modalità di elaborazione delle informazioni richieste dal regolamento;

- la dimostrazione di conformità con i criteri definiti per ciascun obiettivo (anche in previsione della pubblicazione dei criteri relativi ai quattro obiettivi rimanenti);

- tutte le azioni necessarie ad aumentare la quota di attività allineate alla **Tassonomia**.

1 - Maggiori informazioni sono trattate a pag. 39-43

La Direttiva SUP, altra iniziativa legislativa che ha avuto un forte impatto sulla nostra realtà, ha usato il principio di precauzione per quanto riguarda le plastiche biodegradabili, rimandando ad un prossimo riesame della Direttiva, previsto per il 2027, la valutazione per lo sviluppo di criteri e standard di biodegradabilità nell'ambiente marino applicabili ai prodotti di plastica monouso. Il recepimento della SUP nella legge nazionale italiana, con il **D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196**, prevede l'esclusione delle plastiche compostabili dalle restrizioni. Le plastiche compostabili certificate EN 13432, con un contenuto

definito di materiali a base biologica, possono essere commercializzate se soddisfano delle specifiche condizioni.

In particolare, in Italia, l'immissione nel mercato è consentita per i prodotti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile, certificato conforme allo standard europeo della norma UNI EN 13432 o UNI EN 14995, con percentuali di materia prima rinnovabile uguali o superiori al 40% che dal 1° gennaio 2024, dovrà essere superiore almeno al 60%, nei seguenti casi:

- 1 ove non sia possibile l'uso di alternative riutilizzabili ai prodotti di plastica monouso destinati ad entrare in contatto con alimenti<sup>2</sup>;
- 2 qualora l'impiego sia previsto in circuiti controllati che conferiscono in modo ordinario e stabile, con raccolta differenziata, i rifiuti al servizio pubblico di raccolta quali, mense, strutture e residenze sanitarie o socioassistenziali;
- 3 laddove tali alternative, in considerazione delle specifiche circostanze di tempo e di luogo non forniscano adeguate garanzie in termini di igiene e sicurezza;
- 4 in considerazione della particolare tipologia di alimenti o bevande;
- 5 in circostanze che vedano la presenza di elevato numero di persone;
- 6 qualora l'impatto ambientale del prodotto riutilizzabile sia peggiore delle alternative biodegradabili e compostabili mono uso, sulla base di un'analisi del ciclo di vita da parte del produttore.

2 - Elencati nella parte B dell'allegato della Direttiva

Nel 2021 sono entrate in vigore ulteriori importanti normative che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica posti dal *Green Deal*, in particolare:

● **Il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio.** Il regolamento, entrato in vigore a luglio 2021, istituisce un quadro per la riduzione irreversibile e graduale delle emissioni antropogeniche di gas a effetto serra e ribadisce l'obiettivo vincolante della neutralità climatica nell'Unione entro il 2050, in vista dell'obiettivo di contenimento dell'aumento di temperatura dell'accordo di Parigi.

● **La Politica Agricola Comune (PAC)**, una partnership tra l'Europa e i suoi agricoltori, la cui riforma è stata formalmente adottata il 2 dicembre 2021;

● **Comunicazione (2021) 800 sui Cicli di carbonio sostenibili**, direttamente legati al sequestro nei suoli agricoli.

● **Direttiva (UE) 2018/2001 (RED II)** sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e la sua proposta di revisione (luglio 2021), attuata in Italia con il **D. lgs. 8 novembre 2021, n. 199**. Il decreto definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050;

● **La proposta di un nuovo Regolamento relativo alla spedizione di rifiuti** (novembre 2021), che implementa gli obblighi del nuovo allegato alla Convenzione di Basilea e sostiene il trattamento locale dei rifiuti (in contrasto alla spedizione in altri paesi).



Inoltre, la pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta decisa e coordinata per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme in tutti i paesi membri, che si è tradotta nel programma **Next Generation EU (NGEU)**, lanciato a luglio 2020. La principale componente del programma NGEU è il **Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF)**, che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro.

Per l'Italia NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, e infatti, nel 2021 è stato finalizzato il **Piano Nazionale di Ripresa**

e **Resilienza (PNRR)**, il programma di riforme e investimenti richiesto all'interno del Next Generation EU. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, di cui quattro significative per Novamont:



**Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura:** stanziamento complessivo oltre 49 miliardi con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.



**Istruzione e Ricerca:** stanziamento complessivo 31,9 miliardi di euro con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.



**Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica:** stanziamento complessivo 68,6 miliardi con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.



**Inclusione e Coesione:** prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

## I prodotti conformi

In Novamont poniamo la massima attenzione alla conformità dei nostri prodotti in ogni fase di progettazione. Per noi "conformità" significa non soltanto la rispondenza ai requisiti di legge applicabili e ai requisiti prestazionali dei materiali, ma anche e in modo particolare, la garanzia della massima tutela sia dell'ambiente che dei consumatori.



## Conformità ai requisiti della compostabilità

Il Mater-Bi rappresenta la nostra famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili<sup>3</sup>, proprietà essenziali che vengono verificate nei nostri laboratori mediante metodi standardizzati. La biodegradabilità viene determinata esponendo il materiale all'attività enzimatica di popolazioni microbiche, misurandone la conversione in anidride carbonica e acqua (mi-

neralizzazione) a confronto con la conversione ottenuta in parallelo con polimeri naturali sicuramente biodegradabili (come ad esempio la cellulosa). Per dimostrare la compostabilità del materiale invece, la misurazione della mineralizzazione non basta: occorre anche dimostrare l'assenza di effetti ecotossici su piante, macroorganismi e microrganismi del suolo

oltre che disintegrabilità (cioè la disgregazione fisica) in condizioni di compostaggio di un manufatto realizzato con il materiale. Questo permette di determinare le geometrie dei manufatti compatibili con i processi di compostaggio, nonché di garantire la sicurezza ambientale del compost ottenuto.

3 - Maggiori informazioni sono disponibili a pag. 91-94 nel Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto

### Compostabilità

- 1 **BIODEGRADABILITÀ**
- 2 **DISINTEGRABILITÀ**
- 3 **ASSENZA DI EFFETTI NEGATIVI SUL PROCESSO DI COMPOSTAGGIO**
- 4 **ASSENZA DI EFFETTI ECOTOSSICI**



In Europa, la norma di riferimento che determina le caratteristiche che un materiale deve avere perché possa essere definito "compostabile" è la

**EN 13432 - Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi**

elaborata dal CEN (*Comité Européen de Normalisation*) su mandato della Commissione Europea a seguito della Direttiva Europea sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio (94/62/EC): essa incorpora le definizioni di biodegradabilità, compostabilità e atossicità applicate ai materiali compostabili utilizzati negli imballaggi.



Lo standard **EN 14995 - Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni**, presenta il medesimo insieme di requisiti, ma si applica ai materiali plastici in genere, e non solo agli imballaggi.



Oltre al compostaggio industriale - diversi gradi di Mater-Bi sono anche compostabili a domicilio nelle cosiddette compostiere domestiche. Sono inoltre possibili altre forme di riciclo come quello meccanico e chimico, così come il recupero energetico. Per specifici prodotti sono resi possibili altri processi di fine vita, come ad esempio la biodegradazione in suolo per i teli per pacciamatura.

La conformità allo standard EN 13432 rappresenta la nostra priorità in qualsiasi processo mirato alla creazione di un nuovo materiale, con l'intento di offrire sempre la possibilità del riciclo biologico alla fine del ciclo di vita del prodotto.

## Conformità alla sicurezza del prodotto

La sicurezza dei nostri prodotti, sia in fase di produzione/lavorazione che in fase di utilizzo, dipende in maniera significativa dalle materie prime impiegate.

Per questo motivo adottiamo un **approccio cautelativo** che poggia in modo solido sull'applicazione della normativa in materia di produzione e gestione dei prodotti chimici - quali il regolamento REACH (1907/2006 CE) e il regolamento CLP (1272/2008 CE) - e siamo costantemente orientati alla selezione di materie prime sicure, cercando di minimizzare l'impiego di sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente.



Il regolamento **REACH** (*Registration Evaluation and Authorization of Chemicals, Reg. CE 1907/2006*) disciplina la produzione, l'importazione e l'utilizzo delle sostanze chimiche in Europa con lo scopo di migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dalle attività connesse alla produzione, manipolazione, trasformazione, uso e dispersione nell'ambiente delle sostanze.

Il regolamento **CLP** (*Classification, labelling and packaging, Reg. CE 1272/2008*) allinea la precedente legislazione UE al Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS<sup>4</sup>) e fornisce i criteri per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche per garantire un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente, nonché la libera circolazione di sostanze e miscele.

Il **regolamento UE 10/2011** definisce norme specifiche per la fabbricazione e la commercializzazione dei materiali e degli oggetti di materia plastica destinati ad entrare in contatto con i prodotti alimentari, al fine di garantirne l'impiego in condizioni di sicurezza.

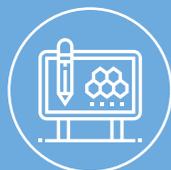
Per i materiali destinati al **contatto con alimenti** (come posate, piatti, bicchieri) Novamont, oltre ad applicare la normativa di settore, partecipa attivamente allo sviluppo del prodotto finito, assieme al cliente, collaborando all'individuazione di adeguate strategie di *testing* per garantire la massima sicurezza dei prodotti.

Alcune sostanze particolarmente critiche per i loro pericoli intrinseci, o in quanto oggetto di dibattito in relazione alla loro

sicurezza, non sono impiegate per la produzione dei Mater-Bi. Fra queste si citano: i plastificanti della famiglia degli ftalati, le sostanze clorate, bromurate, fluorurate e per-fluorate, i derivati di origine animale, sostanze qualificate come allergeni dalla regolamentazione sull'etichettatura degli alimenti, tra cui il lattice, come disturbanti endocrini come il bisfenolo A (BPA) e le sostanze SVHC (*Substances of Very High Concern*) appartenenti alla *candidate list* di cui al regolamento REACH.

4 - Global Harmonized System of classification and labelling of chemicals

Tutte le fasi del ciclo di vita dei nostri prodotti sono studiate relativamente all'impatto sulla salute e sicurezza:



Sviluppo del concetto di un nuovo prodotto



Ricerca e sviluppo



Certificazione



Fabbricazione e produzione



Marketing e promozione



Magazzino, distribuzione e fornitura



Utilizzo e servizio



Smaltimento, riuso e riciclo

Attraverso un iter che parte dalle prove pilota fino alle prove industriali, ci impegniamo a garantire la:



Sicurezza degli operatori



Conformità al regolamento Europeo 1907/2006 (REACH)



Conformità alle leggi che regolano il settore dei materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti



Conformità alla classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele (CLP e GHS)

In accordo a regolamenti con campo di applicazione di tipo internazionale, quali il GHS, il Mater-Bi non è un materiale pericoloso ed è possibile lavorarlo in totale sicurezza sia dal punto di vista del lavoratore che dell'ambiente.

## Le certificazioni di compostabilità

**A seconda dell'applicazione e del paese di riferimento, ogni nostro prodotto soddisfa pienamente le norme e le leggi di conformità nazionali ed europee sopracitate.**

La compostabilità dei nostri prodotti è certificata da più enti internazionali di terza parte che svolgono attività periodiche di verifica e sorveglianza. In generale, la certificazione di conformità agli standard relativi al compostaggio non rappresenta un obbligo. Tuttavia, in alcuni paesi e per specifiche applicazioni (ad esempio sacchi per la spesa, sacchi per frutta e verdura), sono in vigore leggi che impongono di certificare la conformità a detti standard. Tutti i gradi destinati ad applicazioni che prevedono lo smaltimento in compostaggio industriale possiedono almeno una delle quattro certificazioni presentate nella tabella seguente<sup>5</sup>.

LOGO	DESCRIZIONE	CERTIFICATORE	NORMA
	Compostabilità industriale in Italia. Permette di identificare con chiarezza i manufatti compostabili	CERTIQUALITY (Italia)	EN 13432 + Schema di certificazione elaborato da CIC
	Compostabilità industriale, riconosciuto in Europa	TÜV AUSTRIA (Belgio)	EN 13432 EN 14995
	Garantisce, negli Stati Uniti, la compostabilità in impianti industriali di compostaggio	BPI (USA)	ASTM D6400
	Compostabilità industriale, riconosciuto in Europa e in Australia	DIN CERTCO (Germania)	EN 13432 AS 4736

EN 13432 Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi  
 EN 14995 Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni  
 ASTM 6400 *Standard Specification for Compostable Plastics*  
 AS 4736 *Biodegradable Plastic-Biodegradable Plastics Suitable for Composting and other Microbial Treatment*

<sup>5</sup> - La lista completa delle certificazioni del Mater-Bi è consultabile sul sito [www.novamont.com/mater-bi-le-certificazioni](http://www.novamont.com/mater-bi-le-certificazioni).

Il 99,6% del Mater-Bi venduto nel 2021 è dotato di certificazione di compostabilità. La piccola quantità rimanente è relativa a gradi di Mater-Bi per i quali il settore d'impiego non richiede il soddisfacimento di questo requisito.



## La soddisfazione dei clienti

La conformità dei nostri prodotti alle normative e alle leggi europee è solo il primo passo, indispensabile, per arrivare al vero obiettivo di tutto il nostro lavoro: la fiducia e la soddisfazione di chi ci sceglie.

Siamo consapevoli che la valutazione della qualità dei nostri prodotti e dei servizi a essi correlati si misura non solo con il rispetto delle norme e degli standard, ma anche col giudizio dei nostri clienti. Per questo ci avvaliamo di un sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente che comprende diversi strumenti di monitoraggio declinati su tre aspetti principali:



SODDISFAZIONE

Rilevazione del livello di gradimento



RECLAMI

Analisi di reclami e segnalazioni



FIDELIZZAZIONE

Adesione ai disciplinari di marchio

I risultati di tali indagini, ci permettono di identificare le eventuali aree di intervento e le relative azioni di miglioramento.

## Soddisfazione

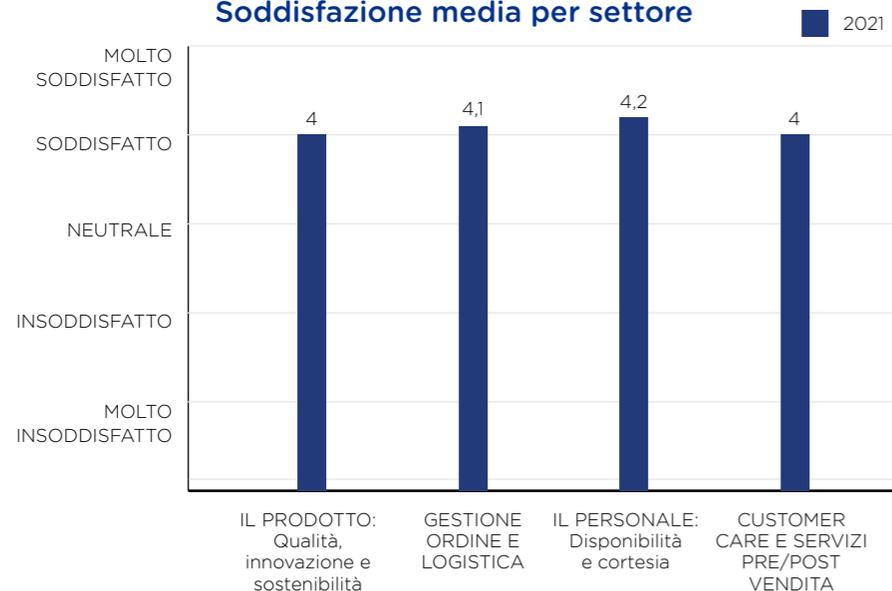
Abbiamo affidato a una parte terza l'incarico di effettuare l'indagine di soddisfazione dei clienti per il 2021, concentrandoci principalmente sul business del nostro THF<sup>6</sup> che, da quando è partito nel 2018, ha vissuto una crescita costante sia in termini di volumi che di numero di clienti interessati. I clienti hanno avuto la possibilità di scegliere la metodologia dell'intervista o del questionario auto-compilato.

La soddisfazione è stata misurata rispetto a specifici ambiti a cui siamo più attenti:



La percentuale di risposta è stata del 90% e le singole risposte sono state aggregate in 4 principali settori, per i quali è stata calcolata la soddisfazione media.

Soddisfazione media per settore



**l'80% dei clienti intervistati ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto del Gruppo Novamont.**

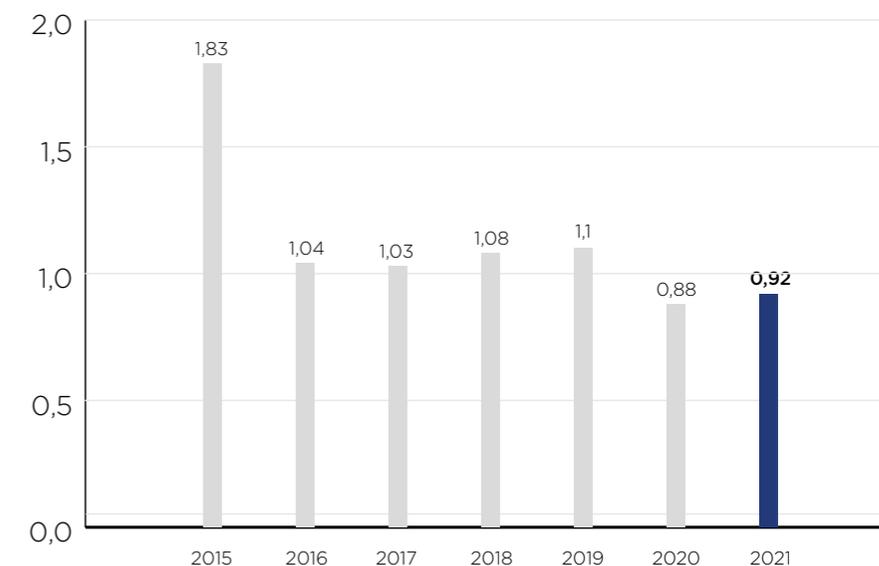
I risultati dell'indagine confermano un generale livello di soddisfazione. In particolare, la gestione del prodotto, che comprende la consegna del prodotto e la documentazione di accompagnamento, si conferma sempre un punto di forza di Novamont seguito dalla disponibilità e competenza del personale. L'indagine ha permesso di individuare le aree di miglioramento anche in relazione all'importanza che i clienti hanno assegnato a determinati requisiti, sulle quali il management ha elaborato le corrispondenti strategie d'azione.

6 - Maggiori informazioni sul THF sono disponibili a pag. 121 nel Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto

## Reclami

Da anni utilizziamo un indicatore sintetico volto a valutare l'incidenza dei reclami e delle segnalazioni dei clienti, denominato **Indice Reclami (IR)**<sup>7</sup>. Il grafico sottostante riporta l'andamento dell'IR di Novamont nel periodo 2015-2021, da cui è possibile evincere un trend di miglioramento continuo nel corso degli anni. La positiva gestione di eventi con margini di incertezza quali l'introduzione di prodotti su nuovi mercati, ha fatto sì che l'incidenza di reclami si è mantenuta sostanzialmente costante.

Indice dei reclami



$$IR = \frac{\text{Nr. Reclami} + \text{Nr. Segnalazioni}}{t_{\text{prodotto venduto}}} \times 1.000$$

## Fidelizzazione

Vogliamo che i nostri clienti ci considerino dei partner; il rapporto con molti di essi è regolato da un accordo sul rispetto di disciplinari di trasformazione del prodotto. Questo a garanzia di elevati standard qualitativi nel prodotto finale.

Nel 2021 il 43 % del Mater-Bi immesso sul mercato è andato a clienti licenziatari di marchio. Sempre nel corso dell'anno il rapporto tra i contratti di marchio stipulati e quelli rescissi si è mantenuto positivo, il numero dei partner è aumentato di un ulteriore 17% rispetto all'anno precedente.

7 - L'indice è indipendente dalla effettiva accettazione di responsabilità da parte di Novamont

# Tutela e rivitalizzazione del suolo

## Capitolo 5



Lo sviluppo di progetti multidisciplinari con il mondo dell'agricoltura e della ricerca, per il mantenimento e il rafforzamento della fertilità dei suoli, rivitalizzando aree rurali e dando vita a prodotti a basso impatto, in grado di chiudere il ciclo del carbonio e di ripristinare la materia organica del suolo. Il contributo alla creazione di consapevolezza a livello territoriale e istituzionale sull'importanza di un suolo sano.



Fertilità dei suoli



Agricoltura sostenibile



Consapevolezza sull'importanza del suolo

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Dalle materie prime d'origine vegetale fino al fine vita, i prodotti di Novamont interagiscono in maniera stretta con il suolo, una risorsa non rinnovabile che svolge un ruolo centrale per mantenere la vita sulla Terra, ma la cui funzionalità è messa fortemente a rischio.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della tutela e rivitalizzazione del suolo, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Contribuire allo sviluppo e alla diffusione di materie prime di origine vegetale coltivate con pratiche agricole sostenibili, che mettano al centro la salute del suolo, rafforzino la fertilità dei terreni e ne ripristinino la materia organica;
- Contribuire alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione dei rifiuti organici nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo biologico.

Nel rispetto di tali principi, Novamont promuove un approccio all'agricoltura basato **sulla valorizzazione**

**zione a cascata di materie prime locali**, che possano essere coltivate in terreni marginali, mantenendo la biodiversità, e con una grande attenzione alla fertilità dei suoli. Per dare maggiore impulso alla salvaguardia del suolo, Novamont ha adottato diverse soluzioni volte a promuovere una corretta gestione della frazione organica attraverso l'utilizzo di prodotti compostabili e di soluzioni biodegradabili dedicate all'agricoltura (teli per pacciamatura, clips, dispenser per ferormoni) che non generano microplastiche persistenti. Inoltre, il Gruppo conduce progetti sperimentali che coinvolgono amministrazioni pubbliche, società di gestione della ristorazione collettiva e dei rifiuti, insieme ad altri enti e associazioni, per creare sistemi virtuosi e una cultura della sostenibilità. Queste soluzioni hanno l'obiettivo finale di ottenere un **compost di qualità**, elemento fondamentale per preservare la sostanza organica dei suoli e al tempo stesso valorizzare la filiera del recupero biologico della frazione organica con ricadute occupazionali e impatti positivi sulla circolarità. Novamont promuove infine specifiche iniziative ed eventi

mirati a diffondere la consapevolezza e la conoscenza rispetto alla tematica del suolo.

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Ricerca e Sviluppo
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Agro

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. In particolare, la

nuova società Mater-Agro riveste un ruolo cruciale non solo nello sviluppo e diffusione di prodotti innovativi per il settore agricolo, ma anche nella promozione di un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria e consentirà anche di progettare protocolli agronomici per rigenerare suoli inquinati, instabili e a rischio di desertificazione

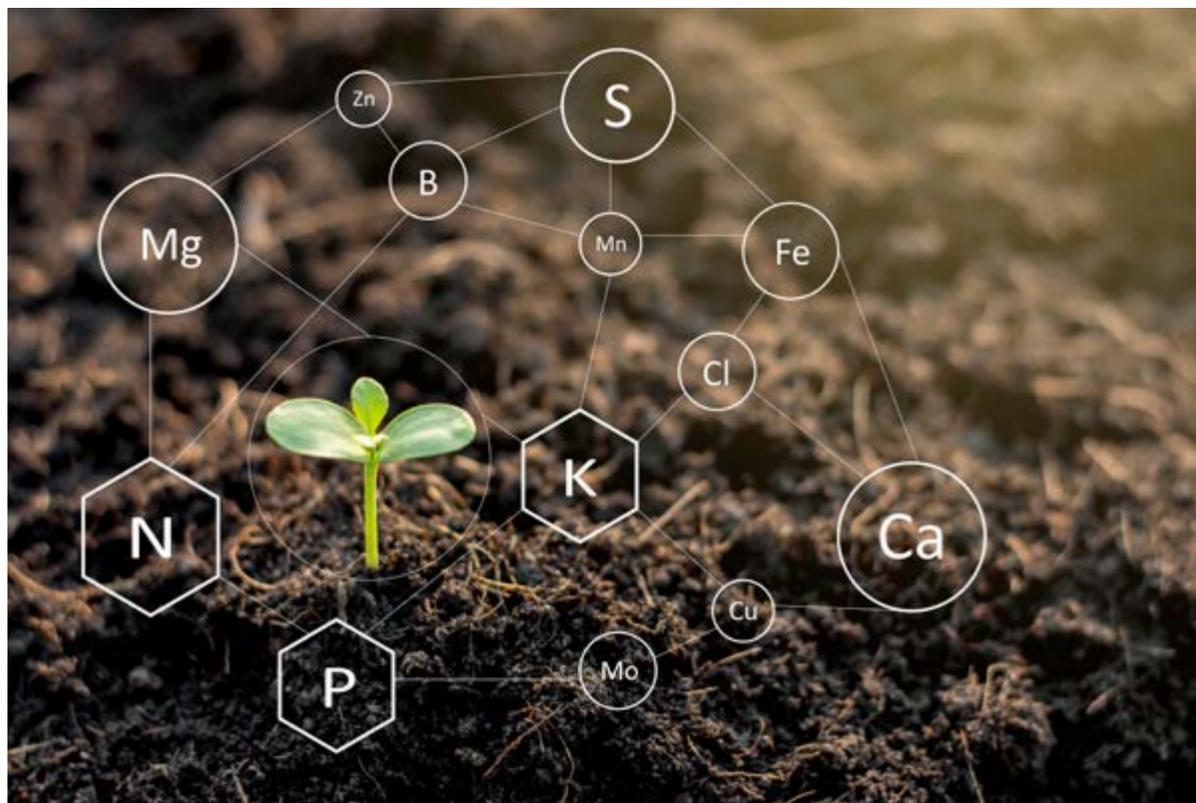
### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite i siti internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) e [www.materbi.com](http://www.materbi.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com).



## L'importanza del suolo

La bioeconomia, declinata in un'ottica circolare, può essere uno strumento strategico per puntare alla rigenerazione dei territori partendo dal mantenimento e il rafforzamento della fertilità dei suoli, dal ripristino della materia organica, dalla costruzione di un nuovo rapporto tra città e agricoltura, dallo sviluppo di un'impiantistica adeguata al trattamento dei rifiuti e di prodotti sostenibili in grado di non accumularsi nell'ambiente.



**Il suolo è una risorsa non rinnovabile di vitale importanza per garantire la produzione alimentare, la crescita della vegetazione, la moderazione dei flussi d'acqua verso le falde acquifere e i fiumi, la rimozione di contaminanti, la riduzione del rischio di alluvioni, la regolazione dei flussi di energia da e verso l'atmosfera e il mantenimento della biodiversità dei territori. Inoltre, grazie alla sua capacità di catturare il carbonio dall'atmosfera (carbon sink), il suolo può fornire un contributo fondamentale alla lotta contro il cambiamento climatico.**

La salute del suolo riveste un ruolo chiave per la vita non solo dei vegetali, ma di tutti gli organismi sulla Terra. Ciononostante, pratiche agricole non sostenibili, l'inquinamento

chimico e l'accumulo di sostanze e prodotti non biodegradabili hanno determinato un progressivo **degrado e perdita di sostanza organica nel suolo**, con una conseguente diminuzione di fertilità della stessa. Inoltre, la progressiva espansione delle aree urbanizzate ha comportato una forte accelerazione del processo di **impermeabilizzazione**, un fenomeno molto impattante per il suolo, poiché ne determina la perdita totale o una compromissione della sua funzionalità. Contrastare l'intensificazione di questi fenomeni diventa quindi prioritario per contribuire, da un lato, alla lotta al cambiamento climatico e, dall'altro, ad incrementare la sicurezza alimentare.

A fronte di questa necessità, emergono diverse soluzioni in grado di combinare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico e sociale.

In primis, lo **stoccaggio di carbonio organico nel suolo**, attraverso l'incremento della materia organica nei suoli può contribuire a contrastare questi fenomeni. Una **corretta raccolta della frazione organica** e l'utilizzo di **soluzioni compostabili** aiutano a ridurre la contaminazione del rifiuto organico, e di conseguenza

ad ottenere un compost di qualità, elemento fondamentale per preservare la sostanza organica.

Nelle nostre attività di **ricerca e sviluppo** puntiamo a identificare **colture autoctone**, che possano essere coltivate in terreni marginali e non irrigui, per permettere di valorizzare le specificità locali, mantenendo la biodiversità. Anche nel 2021 sono proseguite le sperimentazioni agronomiche su aridocolture oleaginose a bassa esigenza idrica (come il *trinaseed cardo*), di potenziale interesse industriale e che possano crescere in terreni marginali, asciutti, a rischio di erosione e/o desertificazione e inquinati.

Allo stesso tempo, all'interno della nostra **produzione** massimizziamo l'utilizzo di tutte le componenti produttive, che da "scarti" diventano co-prodotti, ovvero punti di partenza di nuove filiere.

Seguendo questo approccio attiviamo **filieri agroindustriali innovative** rispettose del territorio, in collaborazione con gli agricoltori e le loro associazioni come **Coldiretti**<sup>2</sup>, la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.

1 - Maggiori informazioni sono disponibili a pag. 93 nel Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto

2 - Maggiori informazioni su questa collaborazione sono disponibili a pag. 227 nel Capitolo 9 - Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori.

## Le nostre applicazioni dedicate al mondo dell'agricoltura agiscono a più livelli portando benefici su diversi aspetti ambientali:



Teli di pacciamatura

I film per pacciamatura, clip e dispenser per i feromoni realizzati in Mater-Bi, grazie alla loro biodegradabilità in suolo, non rilasciano residui nel terreno, mantenendo la sua fertilità.



Clip



Feromoni



Biolubrificanti

I biolubrificanti biodegradabili per i macchinari agricoli permettono di minimizzare i rischi connessi alla loro dispersione nell'ecosistema e di consumare meno energia.



Fitosanitari

I prodotti fitosanitari a base di acido pelargonico, rapidamente biodegradabili in suolo e poco solubili in acqua, rappresentano un'alternativa sostenibile ai prodotti tradizionali, per alcune applicazioni specifiche.

## AGRICOLTURA BIOLOGICA: DISPONIBILI I TELI PER LA PACCIAMATURA IN MATER-BI CON RINNOVABILITÀ AL 60%

Il 21 maggio, in occasione della giornata su "La gestione delle infestanti in agricoltura biologica", organizzata dall'azienda Stuard di Parma, sono state presentate varie tecniche utilizzabili per il pomodoro da industria e colture orticole. Tra le soluzioni proposte anche i nuovi teli per pacciamatura in Mater-Bi derivati per la prima volta per il 60% da materia prima rinnovabile.

Utilizzabile in diverse condizioni ambientali e su colture con cicli diversi con ottimi risultati agronomici, il telo in Mater-Bi, grazie alla biodegradabilità in suolo, non necessita di essere recuperato e smaltito al termine del ciclo colturale, ma può essere lasciato nel terreno ove viene biodegradato ad opera di microrganismi, contribuendo così alla riduzione della produzione di rifiuto plastico e a preservare il suolo dall'inquinamento da plastica.

Una platea di circa 100 persone, composta da addetti ai lavori, tecnici agronomi, produttori agricoli e di macchinari, ha assistito alla presentazione dei nuovi teli e partecipato alla visita al campo sperimentale ove i teli sono alla prova

su una coltivazione di pomodoro da industria biologico. Durante la giornata è stata effettuata anche una prova di stesura del telo in Mater-Bi con la nuova paccia-seminatrice modula-jet di Forigo con cui è stato possibile mettere a punto una tecnica di semina del pomodoro da industria altamente innovativa.

Il campo prova rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel 2019 tra Federbio e Assobioplastiche - l'associazione che rappresenta le imprese attive nella produzione di polimeri biodegradabili e di prodotti finiti - per l'implementazione dei teli biodegradabili per pacciamatura in agricoltura biologica. In base ai termini dell'accordo, infatti, l'utilizzo dei teli pacciamanti con biodegradabilità e rinnovabilità certificate costituisce una delle principali innovazioni tecniche utili per la conversione di ampie superfici e colture all'agricoltura biologica.

I teli devono essere conformi allo standard europeo EN 17033<sup>3</sup> e a partire dal 2021, devono essere costituiti da materie prime rinnovabili in misura pari o superiore al 60%

Anche l'Europa, per l'agricoltura biologica, si sta muovendo in direzione della riduzione dell'utilizzo dei teli in plastica tradizionale: il 23 marzo 2021 la Commissione Europea ha rilasciato un Action Plan che riconosce il ruolo dei materiali biodegradabili e compostabili e *bio-based* come strumento di potenziale riduzione degli impatti e predispone la definizione dei criteri e dei principi d'uso di tali materiali.

**Da oltre 20 anni Novamont lavora allo sviluppo di prodotti che contribuiscano a preservare fertilità, funzionalità e salute del suolo, per un'agricoltura a basso impatto. A dimostrazione di questo costante impegno, ha portato, nel giro di un anno, la percentuale di materia prima rinnovabile del Mater-Bi con cui sono realizzati i teli di pacciamatura dal 50% al 60%.**

<sup>3</sup> - La conformità allo standard EN 17033 "Materie plastiche - Film biodegradabili per pacciamatura per uso in agricoltura e orticoltura - Requisiti e metodi di prova" garantisce che il telo per pacciamatura biodegradabile non genera alcun impatto negativo sull'ambiente. Ciò è verificato attraverso metodi di prova e il soddisfacimento di determinati requisiti.

## Insieme per la tutela del suolo

Partecipiamo attivamente alla realizzazione di momenti di divulgazione per diffondere sia a livello territoriale che istituzionale una maggiore consapevolezza rispetto alla tematica del suolo, delle sue problematiche e delle possibili soluzioni.



## “A soil deal for Europe”, la Missione dedicata al suolo

Con l'obiettivo di risolvere alcune delle più grandi sfide che il nostro mondo deve affrontare e che sono al centro del processo di trasformazione in corso in tutta Europa, nel 2020 la Commissione Europea ha presentato le cinque grandi “missioni” per il programma di ricerca e innovazione **Horizon Europe 2021-2027**.

Le missioni (adattamento ai cambiamenti climatici, inclusa la trasformazione sociale; cancro; oceani sani, mari, acque costiere e interne; città intelligenti e clima; salute del suolo e cibo) sono state delineate col supporto di cinque ‘Mission Board’, individuati nel 2019 dalla Commissione UE e composti da esperti indipendenti del mondo dell'innovazione e della ricerca, esponenti della politica e della società civile e rappresentanti delle organizzazioni di categoria, che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle missioni.

La nostra AD Catia Bastioli è stata selezionata come membro del **“Mission Board for Soil Health and Food”**, e ha supportato la Commis-

sione nell'individuare soluzioni alle sfide della sicurezza alimentare e della qualità del suolo, contribuendo alla stesura del **Final Report** della Mission **“Caring for soil is caring for life”**, pubblicato nel settembre 2020<sup>4</sup>. Nell'ottobre 2020 le Missioni sono entrate in una fase preparatoria, per individuare gli obiettivi, le logiche di intervento, gli indicatori ed i misuratori di performance, che ha portato all'elaborazione dei Piani di Implementazione. Dopo la valutazione della Commissione Europea, le Missioni sono state lanciate ufficialmente il 29 settembre 2021.

La Missione dedicata al suolo, che ha il nome di **“A soil deal for Europe”**<sup>5</sup> ha l'obiettivo di fare in modo che **entro il 2030 almeno il 75% di tutti i suoli nell'UE sia sano per la produzione di cibo, per le persone, per la natura e per il clima**. La Missione sarà quella di dare vita a 100 *Living lab* (“laboratori viventi” per sperimentare l'innovazione sul campo) e *lighthouse* (“fari” ovvero luoghi per sperimentare buone pratiche) per guidare la transizione verso suoli sani.

### A soil deal for Europe

finanziare un ambizioso programma di ricerca e innovazione con una forte componente di scienze sociali

100 *living lab* e *lighthouse* per co-creare conoscenze, testare soluzioni e dimostrare il loro valore in condizioni di vita reale

sviluppare un quadro armonizzato per il monitoraggio del suolo in Europa

sensibilizzare le persone sull'importanza vitale dei suoli

4 - Al seguente link [https://ec.europa.eu/info/publications/caring-soil-caring-life\\_en](https://ec.europa.eu/info/publications/caring-soil-caring-life_en) è possibile scaricare il final report della Mission for Soil Health and Food.

5 - Maggiori informazioni sono consultabili nel Piano di Implementazione [https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/research\\_and\\_innovation/funding/documents/soil\\_mission\\_implementation\\_plan\\_final\\_for\\_publication.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/research_and_innovation/funding/documents/soil_mission_implementation_plan_final_for_publication.pdf)



**RE SOIL  
FOUNDATION**  
Regeneration for a clean and healthy soil

## Re Soil Foundation

**Re Soil Foundation: la fondazione per salvaguardare il suolo** è stata promossa nel 2020 dall'Università di Bologna, Coldiretti, Novamont e Politecnico di Torino per dare impulso a un reale cambiamento, a partire dalla tutela del suolo e dal concetto chiave di rigenerazione territoriale.

Nel 2021 Re Soil Foundation si è dotata di un **comitato tecnico scientifico** per accrescere l'efficacia e la qualità delle sue iniziative. Nel corso dell'anno, inoltre la Fondazione ha pubblicato con cadenza quotidiana articoli, editoriali, news, casi studio sul suolo in italiano e in inglese, producendo anche una *newsletter* settimanale in italiano e in inglese che conta complessivamente

3500 iscritti e GRSOIL, un podcast dedicato al suolo, in occasione delle Giornate Mondiali della Terra, dell'Ambiente e del Suolo.

**Nel 2021 la Fondazione ha lavorato attivamente per promuovere attività di formazione e divulgazione, e per la creazione di consapevolezza sui temi legati alla salute del suolo, coinvolgendo oltre 1900 partecipanti.**

In collaborazione con Unicoop Firenze, Legambiente e PNAT (spin-off dell'Università di Firenze), Re Soil ha lanciato il progetto Montopoli - Il primo bosco biosostenibile d'Italia, che prevede il recupero di un'ex area industriale dismessa di 6 ha che verrà convertita in un bosco sostenibile in cui verranno piantate 3.000 piante native e in cui saranno sviluppati sistemi di monitoraggio in grado di misurare gli impatti ambientali e sociali del progetto. Si stima che il bosco sarà in grado di assorbire 170 tonnellate di CO<sub>2</sub> in 10 anni. Il progetto prevede un percorso naturalistico nel mezzo di una foresta in continua evoluzione.

## Gli obiettivi di Re Soil Foundation

1

Promuovere la salvaguardia del suolo in Italia e in Europa

2

Diffondere conoscenze, contenuti scientifici e informazioni sul tema della salute del suolo

3

Creare le condizioni per sviluppare casi studio territoriali e moltiplicarli

4

Promuovere un processo di *policy shaping* sul tema della salvaguardia del suolo

## Le iniziative

### La cura del suolo è cura della vita

24 novembre

Re Soil Foundation è stata tra i promotori dell'evento italiano di presentazione della *Mission Soil Health and Food*, organizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca in collaborazione con APRE (Agenzia della Promozione della Ricerca Europea) e Santa Chiara Lab-Università di Siena.

### Bioeconomy Day - A scuola di futuro con la bioeconomia

27 maggio

Evento *online* organizzato in collaborazione con APRE in occasione del *Bioeconomy Day*. Tre scuole di tre regioni diverse hanno presentato i percorsi avviati dai propri studenti nel settore. L'evento ha visto la partecipazione della Sottosegretaria all'istruzione Barbara Florida.

### Bioeconomy for territorial regeneration - A key tool to make more with less

3 giugno

Evento internazionale organizzato dalla Fondazione in occasione della *Green Week* e in collaborazione con *European Circular Bioeconomy Policy Initiative* (ECBPI), Chimica Verde Bionet e Kyoto Club.

### Bioeconomy for territorial regeneration

1 ottobre

Evento organizzato dalla Fondazione nell'ambito delle iniziative della *All4ClimateItaly2021* e in vista della COP26.

### International Beacon Conference - Prendersi cura del suolo è prendersi cura della vita: politiche per la salute del suolo e innovazione

28 ottobre

In occasione di Ecomondo 2021, Re Soil ha organizzato la seconda conferenza internazionale dedicata al tema del suolo, in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, la *Mission for Soil Health and Food* e a Coldiretti.

### World Soil Day

5 dicembre

In occasione del *World Soil Day*, Re Soil Foundation ha lanciato SOIL LAB, un kit didattico, destinato alle classi della scuola primaria e secondaria inferiore, con schede esperimenti, brochure, poster e guide per docenti volto ad aumentare la consapevolezza sui problemi dei terreni e sui modi per curarli. Il kit è stato scaricato oltre 600 volte in meno di due mesi.

## NASCE MATER-AGRO, LA NUOVA SOCIETÀ DI NOVAMONT E COLDIRETTI PER PROMUOVERE UN NUOVO MODELLO DI INNOVAZIONE PARTECIPATA TRA AGRICOLTURA E INDUSTRIA

Il 16 settembre, in occasione del G20 Agricoltura a Firenze, è stata presentata Mater-Agro, la nuova società nata per iniziativa di Novamont e Coldiretti e completamente dedicata agli agricoltori.

La nuova realtà intende promuovere un nuovo modello di innovazione partecipata tra agricoltura e industria, aiutando gli imprenditori della terra a mantenere buone rese di coltivazione, attraverso soluzioni agronomiche sostenibili: dai prodotti fitosanitari a base di acido pelargonico, ai biolubrificanti, dai teli biodegradabili per la pacciamatura alle altre applicazioni in bioplastica biodegradabile fino allo sviluppo di aridocolture in grado di affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici su temperature e disponibilità di acqua.

Attraverso Mater-Agro, saranno progettati protocolli per rigenerare suoli inquinati, instabili e a rischio di desertificazione. Sarà poi realizzata una "fattoria sperimentale" che formerà agricoltori e ricercatori sulla trasformazione di aree degradate in centri di innovazione e di sviluppo per una gestione efficiente e sostenibile delle colture e affrontare le nuove sfide dei cambiamenti climatici.

Per la valorizzazione e distribuzione dei nuovi prodotti e servizi, il progetto si affida sulla rete dei Consorzi agrari d'Italia - Bonifiche Ferraresi. Questa operazione rappresenta un esperimento unico e innovativo per forma, prodotti sviluppati, pratiche agricole sostenibili e sistemi integrati applicati per la prima volta in Italia, a consolidamento della partnership di lunga

data tra Novamont e Coldiretti, iniziata oltre 10 anni fa nei campi sperimentali del centro Italia.

**Mater-Agro è il risultato di una comune visione strategica. Un esperimento unico ed innovativo per forma, prodotti sviluppati, pratiche agricole sostenibili e sistemi integrati applicati per la prima volta in Italia, facendo leva sugli impianti di chimica verde primi in Europa, e su un'agricoltura tra le più green al mondo, in un paese tra i più ricchi di biodiversità e sul fronte del cambiamento climatico.**



Teli per pacciamatura biodegradabili e applicazioni ausiliarie



Prodotti fitosanitari a base di acido pelargonico



Biolubrificanti



Filiera agricola delle aridocolture



Fattoria sperimentale



# Responsabilità verso i collaboratori

## Capitolo 6



La promozione di pratiche ed iniziative volte a tutelare i diritti dei dipendenti e collaboratori del Gruppo (nel rispetto delle pari opportunità e in contrasto ad ogni forma di discriminazione), a svilupparne le competenze, a renderli partecipi e coinvolti, e a garantire il rispetto delle prescrizioni normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



Pari opportunità



Non discriminazione



Formazione



Salute e sicurezza



Comunicazione interna

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont riconosce la centralità dei propri collaboratori e l'importanza di stabilire con essi relazioni solide, trasparenti e basate sulla fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro si ispira quindi alla tutela dei diritti dei lavoratori e alla valorizzazione del loro contributo, nell'ottica di accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun collaboratore.

Coerentemente con questo approccio e in conformità con quanto sancito dalle norme nazionali ed internazionali, le politiche del Gruppo mirano a **evitare qualunque discriminazione** in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Inoltre, Novamont si impegna a **tutelare l'integrità morale** dei collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non viene tollerato alcun atteggiamento o comportamento che possa nuocere alla persona, alle sue convinzioni o alle sue prefe-

renze in ogni ambito. Infine, **non è tollerata** alcuna forma di **lavoro irregolare**, o di ricorso a **lavoro minorile o forzato**<sup>1</sup>.

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della responsabilità verso i collaboratori formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Assicurare che i processi, i prodotti e i luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della comunità, e ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento;
- Promuovere il principio delle pari opportunità e lotta alla discriminazione;
- Garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, compresa la catena di fornitura.

Inoltre, nel confermare il proprio impegno nella gestione della qualità, degli impatti ambientali e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Novamont nel corso del 2020 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Si-**

**curezza (QASS)**, la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, a:

- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contraffattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro; in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi del sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi;
- Assicurare che tutti i lavoratori intraprendano azioni volte a prevenire incidenti e infortuni attraverso l'applicazione delle procedure di gestione del rischio correlato al proprio lavoro;
- Identificare, riportare, registrare e analizzare gli incidenti ed eventi non pianificati, per trarne insegnamenti e implementare azioni correttive e preventive.

Con riferimento al Gruppo Bio-Bag, BioBag International ha emanato la **Politica per la Qualità e l'Ambiente** i cui impegni sono coerenti con le Politiche di Novamont, tuttavia sono in corso attività di armonizzazione dei requisiti applicabili di qualità, ambiente, salute e sicurezza di Novamont.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della **Politica QASS**, le società italiane del Gruppo hanno scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**<sup>2</sup>. Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi e una conseguente definizione delle misure preventive e protettive. Tali attività vengono svolte lungo tutte le fasi di lavorazione, nel rispetto del **principio di precauzionalità**. I rischi possono essere rivalutati in occasione di eventi, modifiche organizzative, modifiche fisiche e ogni qualvolta sia necessario modificare una delle variabili in gioco. Particolare attenzione è data ai lavori in quota o in spazi confi-

nati, all'utilizzo delle attrezzature, all'esposizione al rumore e all'impiego delle sostanze chimiche. In quest'ultimo caso, sin dalla prima fase di selezione delle materie prime, ogni nuovo componente è selezionato tenendo conto dei rischi legati alla sua lavorazione e alla sua presenza nei prodotti finiti per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, così come definito all'interno della Procedura di **Validazione delle Materie Prime**. Le attività svolte in azienda non comportano invece un alto rischio di malattie professionali. Annualmente i risultati della valutazione e del monitoraggio dei rischi vengono riesaminati attraverso **indicatori di prestazione**, il cui trend suggerisce la definizione di obiettivi di sistema e di azioni preventive e/o correttive. Per il reperimento dei dati infortunistici, il Gruppo implementa un sistema di monitoraggio degli indicatori di performance, secondo quanto previsto dal sistema di gestione UNI ISO 45001.

Al fine di indagare sugli incidenti correlati al lavoro e di trovare soluzioni efficaci per evitare il loro ripetersi, il Gruppo ha adottato una linea guida che definisce le modalità di effettuazione della **Root Cause Investigation** (analisi delle cause profonde) con il coinvolgimento delle rappresentanze

dei lavoratori e di procedure per la definizione delle azioni per ridurre i rischi. Processi di audit interni ed esterni svolti regolarmente garantiscono un elevato standard qualitativo del SGI. In tutti i siti italiani di Novamont è stato nominato un **medico competente** che svolge le attività previste dal D.lgs. 81/08, collaborando con l'azienda in tutte le attività correlate. Ogni anno il medico elabora il piano di sorveglianza sanitaria, pianifica le visite mediche periodiche e preventive, esegue il sopralluogo negli ambienti di lavoro e partecipa alla riunione periodica sul tema e alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi. Tutte le attività sopra citate prevedono il coinvolgimento, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori o delle loro rappresentanze.

Il Gruppo si avvale di un processo di assunzione attento e rigoroso: tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e la **Procedura di Selezione, Inserimento e Formazione** delle Risorse Umane definisce le responsabilità e le modalità per assicurare che il processo di Selezione, Inserimento e Formazione delle risorse umane avvenga nel rispetto delle pari opportunità e non discriminazione per tutti i soggetti interessati.

<sup>1</sup> - Maggiori approfondimenti sono trattati nel Codice Etico di Novamont.

<sup>2</sup> - Maggiori approfondimenti sul SGI sono trattati a pag. 129-130 nel Capitolo 4 - Conformità e qualità dei prodotti e attenzione al cliente.

Con particolare riferimento alla formazione in materia di qualità, ambiente e sicurezza, è stata definita una specifica Procedura di Formazione, Informazione e Addestramento del personale, che descrive i requisiti per qualificare, addestrare e formare il personale e garantire che tutti i lavoratori possiedano le competenze tecniche, di qualità e sicurezza necessarie a svolgere le proprie mansioni in modo efficiente e sicuro. Le attività in materia di salute e sicurezza hanno riguardato sia la formazione di natura obbligatoria (secondo quanto previsto da D.lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011), che quella relativa a procedure ed istruzioni operative al fine di aumentare o mantenere la competenza dei lavoratori, con una conseguente gestione più efficiente dei rischi. In relazione a specifiche necessità di gestione dei rischi viene effettuata formazione a personale esterno.

Il Gruppo definisce annualmente un **Piano di Formazione**: nella sua costruzione, vengono identificati sia i fabbisogni formativi aziendali in termini di obbligatorietà, che in termini di specifiche esigenze emerse da un confronto con le diverse funzioni aziendali. Per le attività formative Novamont si appoggia a società esterne e ad un

personale altamente qualificato che ha erogato specifiche sessioni formative in aula o *online*.

Lo sviluppo di un dialogo costruttivo con il mondo sindacale è un elemento fondamentale per la creazione di un clima aziendale sereno e collaborativo, che consente di comprendere più a fondo le esigenze dei propri collaboratori. Negli anni Novamont ha costruito un proficuo **dialogo con le RSU** (Rappresentanza Sindacale Unitaria) - presenti in ogni sito italiano del Gruppo - e con le rappresentanze sindacali di categoria. I diritti sindacali e la libera associazione dei lavoratori sono pertanto un diritto garantito nel Gruppo.

Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, il 100% dei dipendenti sono coperti da **accordi collettivi di contrattazione** secondo il CCNL Addetti Industria Chimici e il 100% dei dirigenti sono invece inquadrati nel CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi. In Francia il 100% dei dipendenti sono coperti dalla *Convention collective nationale des commerces de gros*. In Spagna il 100% dei dipendenti sono coperti dal *Convenio Colectivo de la Industria Química*. In Germania i dipendenti sono coperti da accordi non collettivi di contrattazione poiché la dimensione di tale sede non

rende necessaria l'applicazione della regolamentazione collettiva. Infine, Novamont North America aderisce alle Leggi Statali Federali e del Connecticut, e la *Fair Labor Standards Act* (FLSA) è la legge federale di riferimento<sup>3</sup>.

Per il raggiungimento di livelli prestazionali sempre più elevati, a partire dal 2020 il Gruppo ha adottato il *framework* del **B Impact Assessment (BIA)**<sup>4</sup> come principale ausilio per la gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle connesse al benessere dei lavoratori.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Risorse Umane
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. A partire dal 2020 esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune.

Infine, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08, ogni sito italiano possiede una funzione di riferimento per il tema salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Servizio di Prevenzione e Protezione - SPP).

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla salute e la sicurezza dei lavoratori è possibile effettuare segnalazioni (nel rispetto della privacy del lavoratore) attraverso uno specifico formato all'OdV in ogni sede del Gruppo. Inoltre, la segnalazione di pericoli legati al lavoro o a situazioni pericolose può essere effettuata al Servizio di Prevenzione e Protezione (in forma verbale, cartacea o elettronica) dai lavoratori stessi o attraverso il preposto di riferimento o le rappresentanze dei lavoratori RLSSA.

3 - [www.dol.gov/agencies/whd/flsa](http://www.dol.gov/agencies/whd/flsa)

4 - Maggiori informazioni sul *framework* sono riportate a pag. 34-35



## Caratteristiche del personale

I nostri collaboratori rappresentano una risorsa indispensabile senza la quale il nostro successo non sarebbe stato possibile. Per noi è importante mantenere con essi relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

Al 31 dicembre 2021 il nostro personale risulta composto da 632 dipendenti, facendo registrare un aumento del 32% rispetto al 2020 (con 479 dipendenti). Questo significativo incremento è legato principalmente all'acquisizione del Gruppo BioBag, che al 31 dicembre presenta uno staff composto da 135 dipendenti dislocati nella sede principale in Norvegia, nel sito produttivo in Estonia (dove è concentrato il 66% dei dipendenti del Gruppo) e nelle filiali in Svezia, Danimarca, Irlanda, Finlandia, Polonia, Australia, Canada e USA.

Presso le sedi italiane di Novamont sono inoltre operativi 33<sup>5</sup> lavoratori esterni e collaboratori composti da Co.co.co. e interinali.

Da sempre privilegiamo l'instaurarsi di un rapporto lavorativo stabile e duraturo: il nostro personale è infatti caratterizzato da un'accentuata predominanza di dipendenti a tempo indeterminato (97%) e di contratti full-time (97%). La diversità rappresenta un elemento imprescindibile per garantire un'ambiente dinamico e socialmente coeso. Al 31 dicembre 2021, il 22% dei dipen-

denti in Italia è donna. Nella sede direzionale di Novara la percentuale femminile raggiunge il 44,5%. In Italia, il significativo numero di dipendenti con meno di 30 anni (12%) conferma la nostra volontà di offrire opportunità di lavoro ai giovani, in un contesto aziendale caratterizzato da partnership dinamiche con università e istituzioni.

5 - Dato medio



632

dipendenti al 31 dicembre 2021

Italia: 484

- Novara: 164
- Terni: 125
- Piana di Monte Verna: 16
- Patrica: 115
- Bottrighe: 64<sup>6</sup>

Danimarca: 5

Estonia: 89

Finlandia: 2

Francia: 4

Germania: 2

Irlanda: 2

Norvegia: 10

Polonia: 1

Spagna: 3

Svezia: 5



AMERICA  
USA: 22



OCEANIA  
Australia: 3

6 - Il dato comprende 62 dipendenti di Mater-Biotech S.p.A. e 2 dipendenti di Novamont S.p.A.

### Dipendenti del Gruppo per tipologia contrattuale, genere e area geografica

[Nr. Persone]	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2020			Al 31 dicembre 2019		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato
GRUPPO NOVAMONT	613	19	0	459	16	4	448	6	4
EUROPA	588	19	0	455	16	4	444	6	4
Italia	466	18	0	446	16	4	439	6	4
Uomini	361	15	0	347	10	2	342	4	2
Donne	105	3	0	99	6	2	97	2	2
Novara	159	5	0	153	4	4	149	2	4
Terni	123	2	0	121	3	0	122	0	0
PMV	15	1	0	15	1	0	14	0	0
Patrica	105	10	0	95	6	0	91	0	0
Bottrighe	64	0	0	62	2	0	63	4	0
AMERICA	22	0	0	4	0	0	4	0	0
OCEANIA	3	0	0	0	0	0	0	0	0

### Dipendenti del Gruppo per regime dell'orario di lavoro applicato (full-time/part-time) e genere

[Nr. Persone]	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time
GRUPPO NOVAMONT	613	19	465	14	444	14
Italia	474	10	453	13	436	13
Uomini	373	3	356	3	344	4
Donne	101	7	97	10	92	9

### Dipendenti in Italia per genere e fascia d'età

	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
	Nr. persone	%	Nr. persone	%	Nr. persone	%
Uomini	376	77,7	359	77,0	348	77,5
Donne	108	22,3	107	23,0	101	22,5
<30 anni	57	11,8	54	11,6	47	10,5
30-50 anni	308	63,6	308	66,1	306	68,2
>50 anni	119	24,6	104	22,3	96	21,4

### Dipendenti in Italia per categoria professionale, genere e fascia d'età

	Nr. Persone	Al 31 dicembre 2021				
		Uomini	Donne	% <30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	21	85,7	14,3	0,0	19,0	81,0
Quadri	86	69,8	30,2	0,0	66,3	33,7
Impiegati direttivi	72	55,6	44,4	4,2	73,6	22,2
Impiegati	123	65,9	34,1	22,8	58,5	18,7
Operai	182	97,3	2,7	14,3	67,0	18,7
		Al 31 dicembre 2020				
Dirigenti	21	85,7	14,3	0,0	19,0	81,0
Quadri	85	68,2	31,8	0,0	68,2	31,8
Impiegati direttivi	65	55,4	44,6	4,6	75,4	20,0
Impiegati	126	65,1	34,9	23,8	59,5	16,7
Operai	169	97,6	2,4	12,4	72,2	15,4
		Al 31 dicembre 2019				
Dirigenti	21	85,7	14,3	0,0	19,0	81,0
Quadri	74	68,9	31,1	0,0	70,3	29,7
Impiegati direttivi	63	60,3	39,7	3,2	77,8	19,0
Impiegati	126	62,7	37,3	16,7	66,7	16,7
Operai	165	98,2	1,8	14,5	70,9	14,5

Turnover<sup>7</sup> in entrata e uscita dei dipendenti del Gruppo per genere, fascia d'età e area geografica

	2021				2020				2019			
	ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE	
	Nr. Persone	Tasso [%]	Nr. Persone	Tasso [%]	Nr. Persone	Tasso [%]	Nr. Persone	Tasso [%]	Nr. Persone	Tasso [%]	Nr. Persone	Tasso [%]
<b>GRUPPO NOVAMONT</b>	<b>44</b>	<b>7,0</b>	<b>38</b>	<b>6,0</b>	<b>39</b>	8,1	<b>18</b>	3,8	<b>29</b>	6,3	<b>19</b>	4,1
<b>EUROPA</b>	<b>42</b>	6,9	<b>32</b>	5,3	<b>39</b>	8,2	<b>18</b>	3,8	<b>28</b>	6,2	<b>18</b>	4,0
<b>Italia</b>	<b>33</b>	6,8	<b>15</b>	3,1	<b>35</b>	7,5	<b>17</b>	3,6	<b>28</b>	6,2	<b>18</b>	4,0
Uomini	28	7,4	10	2,7	24	6,7	12	3,3	15	4,3	10	2,9
Donne	5	4,6	5	4,6	11	10,3	5	4,7	13	12,9	8	7,9
<30 anni	15	26,3	4	7,0	18	33,3	2	3,7	12	25,5	4	8,5
30-50 anni	14	4,5	8	2,6	16	5,2	10	3,2	11	3,6	11	3,6
>50 anni	4	3,4	3	2,5	1	1,0	5	4,8	5	5,2	3	3,1
Novara	13	7,9	10	6,1	14	8,7	8	5,0	17	11,0	12	7,7
Terni	2	1,6	1	0,8	4	3,2	1	0,8	0	0,0	0	0,0
PMV	1	6,3	1	6,3	2	12,5	0	0,0	1	7,1	0	0,0
Patrica	15	13,0	1	0,9	11	10,9	1	1,0	5	5,5	0	0,0
Bottrighe	2	3,1	2	3,1	4	6,5	7	11,3	5	7,5	6	9,0
<b>AMERICA</b>	<b>1</b>	4,5	<b>4</b>	18,2	<b>0</b>	0,0	<b>0</b>	0,0	<b>1</b>	25,0	<b>1</b>	25,0
<b>OCEANIA</b>	<b>1</b>	33,3	<b>2</b>	66,7	-	-	-	-	-	-	-	-

7 - I tassi di turnover in entrata ed uscita vengono calcolati dividendo rispettivamente il numero delle assunzioni e cessazioni registrate nel corso del 2021 per il numero di dipendenti per genere e area geografica al 31.12.2021

Nel corso del 2021 sono state registrate **44 nuove assunzioni** a fronte di **38 cessazioni**; quest'ultimo dato include i dipendenti che hanno lascia-

to il Gruppo volontariamente, per naturale scadenza di contratto, per licenziamento, per mancato superamento del periodo di prova o per

pensionamento. Ne consegue un tasso di turnover in entrata, pari al 7,0%, maggiore rispetto al tasso di turnover in uscita, pari al 6,0%.

## La salute e sicurezza sul lavoro

La tutela fisica di dipendenti e collaboratori e la salubrità degli ambienti di lavoro sono questioni imprescindibili ed una nostra precisa responsabilità, etica prima ancora che legale.



Nel corso del 2021 presso le sedi italiane del Gruppo si è verificato 1 infortunio sul lavoro registrabile ma senza gravi conseguenze, dato in calo rispetto al 2020 e 2019 (2 infortuni). Tuttavia, lo stabilimento di Dagöplast ha registrato 3 infortuni sul lavoro, di cui nessuno con gravi conseguenze. Ciò ha com-

portato una serie di provvedimenti volti a mettere sotto controllo la situazione e ad evitare il ripetersi di tali infortuni. Gli infortuni registrati per il 2021 hanno riguardato sia personale maschile coinvolto in attività di produzione e di magazzino che personale femminile nel corso di attività di laboratorio.

Per le sedi italiane del Gruppo monitoriamo anche l'andamento infortunistico della forza lavoro esterna, che ha registrato 2 infortuni sul lavoro durante l'anno. Infine, in linea con l'anno precedente, non si è verificato alcun caso di malattia professionale.

### Andamento degli indici infortunistici del Gruppo<sup>8</sup>

	2021	2020	2019
Nr. di infortuni sul lavoro registrabili	4	2	2
<i>di cui fatali</i>	0	0	0
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	0	0	0
Ore lavorate <sup>9</sup>	1.075.296	792.746	770.272
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <sup>10</sup>	0,7	0,5	0,5
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>11</sup>	0,0	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze <sup>12</sup>	0,0	0,0	0,0

Spesso il fattore comportamentale rappresenta la causa principale o concausa dei casi di infortuni sul lavoro: pertanto adeguate attività di sensibilizzazione, formazione e addestramento sul tema della sicurezza vengono costantemente garantite.

**Nel 2021 abbiamo erogato 5154 ore di formazione in tema di Salute e Sicurezza ai nostri dipendenti**

8 - I dati infortunistici del 2019 e 2020 fanno esclusivamente riferimento alle società italiane del Gruppo.

9 - Le ore lavorate per Novamont France, Novamont GmbH, Novamont Iberia e Novamont North America sono state stimate a partire dalle ore lavorate pro-capite delle sedi non produttive del Gruppo.

10 - (Nr. infortuni registrabili nell'anno/Ore lavorate nell'anno) \*200.000

11 - (Nr. infortuni mortali nell'anno /Ore lavorate nell'anno) \*200.000

12 - (Nr. infortuni con gravi lesioni nell'anno /Ore lavorate nell'anno) \*200.000

## NOVAMONT PER L'EMERGENZA COVID-19: L'IMPEGNO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI COLLABORATORI

Sin dall'insorgere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in Novamont ci siamo prontamente attivati per dare **priorità assoluta alla salute e alla sicurezza di tutti i nostri collaboratori**. Insieme siamo riusciti ad applicare, in tempi rapidi e su un grande numero di persone, non soltanto nuovi protocolli e importanti misure cautelative, ma anche strumenti e soluzioni organizzative mai adottati prima. Tali soluzioni ci hanno consentito anche per il 2021 di ridurre al minimo il rischio di diffusione del virus e garantire allo stesso tempo la continuità delle nostre attività produttive. L'**Unità di emergenza Coronavirus** (istituita a livello di Gruppo) e le **unità di crisi** (istituite per ciascuna sede e di cui fanno parte anche le rappresentanze sindacali) hanno continuato ad operare per assicurare l'applicazione e la verifica delle regole per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Al fine di garantire la sicurezza e la salute dei nostri dipendenti sono state adottate le seguenti misure:

- 1 Abbiamo effettuato **cambiamenti del sistema produttivo** fornendo soluzioni di **back-up**, sospendendo ciò che non era essenziale per la produzione o per gli sviluppi più critici;
- 2 Per ridurre la presenza del personale in azienda, anche quest'anno abbiamo adottato ove possibile la modalità di lavoro in **smart working** in forma part-time o full-time, dotando i collaboratori di PC portatile;
- 3 Per il personale presente in azienda, abbiamo attuato **misure specifiche per limitare i contatti** all'interno e all'esterno dell'azienda, ad esempio incentivando le riunioni in modalità remota;
- 4 Sono proseguite le attività di **sanificazione** generale periodica di tutti gli edifici e le **attività di pulizia** dei reparti e delle aree più sensibili;
- 5 Abbiamo rinnovato la **copertura assicurativa Covid-19** a cui tutto il personale (collaboratori esterni inclusi) ha continuato a beneficiare;
- 6 Abbiamo messo a disposizione **tamponi antigenici/molecolari** a tutti i dipendenti che hanno segnalato situazioni di potenziale rischio di contagio (compresi i casi in cui la normativa non ne imponeva l'obbligatorietà, ad esempio per contatti indiretti e/o contatti a basso rischio);
- 7 Con l'obiettivo di preservare il benessere dei nostri collaboratori e supportarli nel superamento degli effetti psicologici della crisi da Covid-19, che ha sottoposto ad elevato stress i dipendenti di molte aziende, nel mese di febbraio abbiamo deciso di attivare un **servizio di supporto psicologico** completamente gratuito per tutti i collaboratori delle sedi italiane del Gruppo. Tale servizio, affidato ad uno studio esterno e il cui costo è stato interamente sostenuto da Novamont, ha permesso ai nostri lavoratori di confrontarsi con uno psicologo/psicoterapeuta attraverso una serie di incontri individuali per cercare soluzioni o chiarire alcuni momenti della propria vita e carriera lavorativa: ansie e preoccupazioni sulla salute, relazioni di coppia e di famiglia, equilibrio nella gestione casa/lavoro, superamento di una malattia, gestione dei cambiamenti di vita, autostima e fiducia in sé stessi, perdita di una persona cara, stili di vita e benessere personale. Il servizio è stato esteso anche per 2022 e coinvolgerà per la prima volta anche i collaboratori delle sedi estere del Gruppo.

## Formazione e sviluppo

La formazione è uno dei punti cardine del nostro lavoro, perché avvicina ciascuno di noi alla visione aziendale che abbiamo scelto e condiviso. Vogliamo che le nostre persone, già altamente qualificate, siano in grado di allinearsi alle dinamiche di crescente competitività e complessità dei mercati. Il 2021 ha visto un'attività formativa caratterizzata da 9.087<sup>13</sup> ore di formazione e una media di 18,3 ore per dipendente.

13- Per il presente anno, i dati riportati non includono le ore di formazione erogate presso le sedi del Gruppo BioBag.



In Italia il  
**60,5%**  
dei nostri dipendenti  
è diplomato

il **35%**  
possiede anche una  
laurea

La nostra formazione è strutturata in modo da assicurare un'offerta variegata e indirizzata ad adeguare le competenze dei nostri collaboratori con la crescita aziendale con l'evoluzione del panorama legislativo nazionale e internazionale. Nel 2021 abbiamo coinvolto i nostri collaboratori in un percorso formativo e di approfondimento su "**Horizon Europe (2021-2027)**" a cura di APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea. Il programma ha avuto l'obiettivo di fornire un quadro generale di contesto su *Horizon Europe* - il nuovo Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 - fino ad approfondire contenuti più tecnici legati ad aspetti di rendicontazione e progettazione affinché i collaboratori potessero acquisire le competenze necessarie per strutturare una proposta di successo in *Horizon Europe*. Circa 50 collaboratori sono stati coinvolti in un percorso formativo *online* diviso in due moduli per un totale di 10 ore di formazione.

Per il personale preposto alla gestione dell'energia, a settembre 2021 abbiamo invece dato la possibilità di partecipare ad un **corso di formazione in materia energetica** erogata da *Energy Saving*. Il corso è stato strutturato in tre incontri formativi virtuali dedicati specificatamente a tre aree tematiche concernenti il mondo energetico, tra cui la generazione elettrica, l'efficienza energetica, i meccanismi di incentivazione, la lettura delle fatture energetiche e nozioni di mercato. Per il seguente programma sono stati coinvolti circa 35 collaboratori.

Nel 2020, presso la sede di Bottrighe è stato lanciato il progetto formativo "**Responsabilità ambientale e sociale: percorsi di inizializzazione e consolidamento di imprese del settore chimico e gestione rifiuti**". Il progetto, articolato in diverse attività di formazione e incontri *multi-stakeholder*, coinvolge aziende del settore chimico e dei rifiuti ed è finalizzato alla progettazione e all'attuazione di modelli sostenibili di produzio-

ne che incentivano la riduzione dell'impatto ambientale, lo spreco energetico, il riutilizzo, il riciclo e il recupero dei materiali e la trasformazione dei rifiuti in risorse. Particolare attenzione è dedicata al *welfare* aziendale e territoriale e al rapporto tra impresa e territorio nell'ottica di un'economia circolare. Il progetto si è concluso nel 2021 con la partecipazione di Mater-Biotech agli incontri per i Piani di Sviluppo di Rete: tali incontri hanno visto il coinvolgimento di *stakeholder* esterni e hanno condotto ad un tavolo di *co-design* collaborativo tra l'azienda e la comunità, con l'obiettivo di ridare senso alle politiche per lo sviluppo del territorio, in una logica integrata e intersetoriale e con una visione strategica di lungo periodo. Infine, abbiamo proseguito con l'offerta del percorso formativo su **Office 365** con l'obiettivo di presentare le caratteristiche della Suite Office 365 nonché i benefici ottenibili dalla sua adozione, sperimentando l'utilizzo pratico dei suoi principali strumenti.

>9000

ore di formazione erogate nel 2021 (18,3 ore medie pro-capite) nei seguenti ambiti:



57%

Salute e Sicurezza



27%

Qualità e Ambiente



9%

Specializzazione tecnica



3%

Cross-job



3%

Soft-skill



2%

D.lgs. 231/01 e Privacy

67%

formazione *online* tramite piattaforme di *e-learning* o da remoto

## DIGITALE, TRASPARENTE, INCLUSIVA: LA COMUNICAZIONE INTERNA DIVENTA ASSET PER IL GRUPPO

Nel 2021 la comunicazione interna, rivolta verso i dipendenti del Gruppo, ha assunto un ruolo sempre più centrale, diventando uno strumento chiave per rispondere alle sfide dettate, da un lato, da un contesto complesso e diversificato come quello di Novamont, in cui la popolazione aziendale è ripartita in più sedi presenti in Italia e all'estero, dall'altro dal periodo di pandemia e dalla conseguente adozione del lavoro da remoto.

Nel corso dell'anno Novamont ha deciso quindi di intraprendere alcune iniziative rilevanti, orientandosi soprattutto verso la valorizzazione della Intranet aziendale come canale privilegiato per assicurare internamente la diffusione di messaggi, contenuti e materiali di interesse per i dipendenti, in ottica di digitalizzazione, condivisione, trasparenza ed *engagement*.

La piattaforma B-People, lanciata nel 2020, è andata incontro ad aggiornamenti e si è arricchita durante il 2021 di nuove pagine tematiche e contenuti multimediali. È disponibile anche in lingua inglese, permettendo così una piena fruizione da parte dei dipendenti delle sedi estere.

Le sezioni e gli aggiornamenti confluiti sulla piattaforma sono stati spesso frutto di una collaborazione inter-funzionale in azienda: tra le diverse funzioni che hanno scelto di valorizzare le proprie attività e progetti e di condividere materiali vi sono ad esempio le funzioni Risorse Umane, QAS, Acquisti, IT ed Ecologia dei prodotti e Comunicazione Ambientale.

All'interno della Intranet trova poi collocazione la *Knowledge base*, un'area lanciata nel 2021 e curata dal Centro Studi di Novamont, volta a raccogliere e condividere i saperi e le conoscenze all'inter-

no del Gruppo: approfondimenti tematici, articoli scientifici, analisi di mercato sono alcuni dei documenti messi a disposizione della popolazione aziendale.

Secondo una logica di continuo miglioramento e sempre maggiore trasparenza, sono stati adottati nuovi formati comunicativi, come l'uso di video e di infografiche e sono state create sezioni ad hoc per illustrare ad esempio aspetti legati alla sostenibilità o indicatori economico-finanziari dal Bilancio Consolidato e dalla Dichiarazione Non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità) di Gruppo. Tra i nuovi strumenti e le azioni di coinvolgimento si annoverano inoltre questionari, *webinar* e piccoli *focus group* che hanno dato voce alla popolazione aziendale, in quanto importanti momenti di restituzione di *feedback* da parte dei dipendenti in relazione ad attività interne.

La Intranet è diventata anche hub di riferimento per raccontare l'impegno aziendale verso iniziative sul territorio, mettendone in luce obiettivi, tappe e collaborazioni con *stakeholder* locali, invitando inoltre i dipendenti a partecipare attivamente alle stesse, promuovendo così un maggiore *engagement* verso i progetti portati avanti dal Gruppo sui territori di riferimento.

La digitalizzazione ha riguardato non solo la comunicazione interna, ma è stata anche, durante il 2021, vero motore propulsore di innovazione all'interno dell'organizzazione. Tra i progetti di *digital transformation* vi sono ad esempio la configurazione di ambienti di collaborazione e monitoraggio attività, basati sulle funzionalità di Office 365, implementati a supporto dei team di lavoro. Inoltre, per rispondere alle sfide dettate dalla pandemia, il Gruppo ha scelto di adottare nuovi strumenti informatici per gestire alcuni processi interni in modo digitale e semplificato, tra cui la registrazione delle presenze in sede, giornate in *smart working* e trasferte.



# Comunicazione e promozione della sostenibilità

La qualità e la trasparenza della comunicazione d'impresa e di prodotto rivolta a tutti gli *stakeholder*. La diffusione delle conoscenze e la creazione di un dialogo con la cittadinanza per riflettere insieme sulle tematiche più urgenti legate alla sostenibilità e alla transizione ecologica.

Capitolo

7



Canali di comunicazione



Promozione di eventi



Progetti di comunicazione

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della comunicazione e promozione della sostenibilità, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Favorire lo sviluppo di una coscienza etica e ambientale diffondendo a tutta la comunità le conoscenze sulla corretta gestione dei prodotti, delle risorse e dei rifiuti;
- Garantire l'inclusività dei vari gruppi di *stakeholder*, anche attraverso una comunicazione efficace e trasparente;

Nel rispetto di tali principi, Novamont si impegna a garantire un dialogo continuo con i propri *stakeholder*, grazie alla presenza di specifiche funzioni deputate alla veicolazione dei messaggi interni ed esterni al Gruppo, sia a livello istituzionale che di prodotto. La diffusione dei messaggi avviene attraverso molteplici canali di dialogo e ascolto, pensati per rendere la comunicazione verso gli *stakeholder* più efficace e partecipativa. In particolare, la caratterizzazione

ambientale e sociale dei nostri prodotti è veicolata attraverso specifiche forme di comunicazione. Esse comprendono schede tecniche<sup>1</sup> (rese pubbliche sul sito istituzionale del Gruppo), *Environmental Position* del Gruppo su specifiche tematiche ambientali, pubblicazioni, documenti di supporto ai clienti o alle funzioni interne aziendali e documenti di divulgazione per il pubblico.

Novamont tiene conto dell'importanza di una comunicazione corretta e completa, che permetta agli *stakeholder* di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti, così come citato nel Codice Etico. Per questo motivo, Novamont ha sviluppato una serie di contenuti comunicativi volti a garantire la trasparenza e la correttezza dei messaggi. In casi specifici alcuni contenuti vengono vagliati anche dall'ufficio legale.

Negli ultimi anni i *social network* si sono affermati tra i canali di comunicazione più importanti, dai quali non si può prescindere per poter contare su una comunicazione semplice e rapida con un'uten-

za sempre più ampia e variegata. Consapevole di questa tendenza e in linea con quanto definito dalla **Social Media Strategy**, nel 2021 il Gruppo ha consolidato la propria presenza e attività sui principali canali *social*.

Altri importanti canali di comunicazione comprendono i nostri siti web ma anche la partecipazione diretta ad eventi nazionali ed internazionali e la promozione di progetti di comunicazione, alcuni dei quali organizzati insieme ai più importanti partner del Gruppo. Novamont è inoltre supportata da un ufficio stampa, deputato alla redazione e diffusione di comunicati stampa, articoli ed interviste verso l'esterno.

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Comunicazione di Business e Progetti Speciali
- Ecologia dei prodotti e Comunicazione Ambientale
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con le rispettive direzioni di stabilimento.

### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com), [www.materbi.com](http://www.materbi.com) o tramite gli indirizzi mail [csr@novamont.com](mailto:csr@novamont.com) e [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com).

<sup>1</sup> - Le schede tecniche sono redatte in accordo con lo standard europeo EN 16848 *Bio-based products - Requirements for Business to Business communication of characteristics using a Data Sheet*.



## I nostri canali di comunicazione

La sostenibilità ha un valore prezioso in sé, nelle azioni e nei risultati raggiunti sul suo percorso. Ma è nella condivisione di tutto ciò che si compie appieno tutta la sua forza: comunicando ai nostri interlocutori il nostro impegno, infatti, possiamo aprirci al contributo di tutti, offrire il nostro sguardo e ottenerne in cambio il loro punto di vista. Solo così è possibile sviluppare e diffondere una cultura d'impresa differente, che sia patrimonio di tutti.



### Bilancio di Sostenibilità

Publicato con cadenza annuale sin dal 2008, rappresenta il nostro principale strumento di comunicazione in ambito di Responsabilità Sociale d'Impresa.



### Siti web

Le informazioni principali sulle nostre attività, prodotti ed iniziative possono essere consultate attraverso i seguenti siti web:

<b>novamont.com</b>	Sito istituzionale di Novamont, rappresenta uno dei principali canali della nostra comunicazione istituzionale e di prodotto.
<b>uk.novamont.com</b> <b>france.novamont.com</b> <b>germany.novamont.com</b> <b>northamerica.novamont.com</b> <b>novamontiberia.es</b>	Rappresentano le sezioni dedicate alla comunicazione e al contatto con le istituzioni e i mercati esteri di maggiore interesse
<b>materbi.com</b>	Sito dedicato al mondo del Mater-Bi e alle sue applicazioni
<b>agro.novamont.com</b>	Sito che contiene informazioni di dettaglio sul nostro approccio e sui nostri prodotti applicati al mondo dell'agricoltura
<b>allascopertadelmaterbi.it</b>	Sito del progetto educativo integrato "Alla scoperta del Mater-Bi" indirizzato al grande pubblico (famiglie, ragazzi, bambini e scuole)
<b>materagro.com</b>	Sito dedicato alla nuova società Novamont-Coldiretti in cui vengono descritti gli obiettivi di Mater-Agro
<b>biobagworld.com</b>	Sito di BioBag International, gruppo di aziende norvegese leader nelle soluzioni a basso impatto per i settori del packaging e della raccolta separata del rifiuto umido
<b>resoilfoundation.org</b>	Sito della Fondazione promossa da Novamont, Politecnico di Torino, Università di Bologna e Coldiretti, per la tutela del suolo

## Social network

La presenza *social* di Novamont, si è consolidata nel corso del 2021 e vede diversi canali attivi:



Facebook

5200 follower

[facebook.com/novamont](https://facebook.com/novamont)

[facebook.com/materbi](https://facebook.com/materbi)

[facebook.com/scoprimaterbi](https://facebook.com/scoprimaterbi)



Twitter

6300 follower

[twitter.com/Novamont](https://twitter.com/Novamont)

[twitter.com/materbi](https://twitter.com/materbi)

[twitter.com/scoprimaterbi](https://twitter.com/scoprimaterbi)

[twitter.com/novamont\\_iberia](https://twitter.com/novamont_iberia)

[twitter.com/novamont\\_na](https://twitter.com/novamont_na)



Instagram

2100 follower

[instagram.com/novamont\\_group](https://instagram.com/novamont_group)



LinkedIn

29.000 follower

[linkedin.com/company/Novamont](https://linkedin.com/company/Novamont)

[linkedin.com/company/novamont-iberia](https://linkedin.com/company/novamont-iberia)



YouTube

[youtube.com/user/novamontchannel](https://youtube.com/user/novamontchannel)

## Pubblicazioni

Sempre più siamo riconosciuti come un interlocutore di primo piano sui temi della bioeconomia circolare e per questo chiamati a fornire il nostro contributo a discussioni e pubblicazioni di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Nel corso dell'anno abbiamo contribuito a diversi studi e report. Tra questi ricordiamo la partecipazione al report "100 Italian circular economy stories", realizzato da Fondazione Symbola ed Enel per descrivere 100 casi studio significativi individuati sul territorio nazionale, in cui Novamont ha illustrato l'innovazione legata all'introduzione dei primi imballaggi alimentari compostabili.

La nostra AD Catia Bastioli è stata inoltre chiamata a raccontare di come la bioeconomia circolare possa essere uno strumento per rigenerare i territori, e per un futuro più sostenibile. A riguardo si segnalano le seguenti pubblicazioni:

- **Agroecologia circolare Dal campo alla tavola. Coltivare biodiversità e innovazione:** libro a cura di Giorgio Zampetti e Angelo Gentili, pubblicato da Edizioni Ambiente nel giugno 2021. Catia Bastioli ha contribuito alla pubblicazione con un capitolo dal titolo "Ripartire dalla terra per la rigenerazione del suolo".
- **Le parole della Transizione Ecologica -Un lessico per l'economia circolare:** libro a cura di Roberto Cavallo, con la collaborazione di Roberto Della Seta, Maria Napoli, Emanuela Rosio pubblicato da Edizioni Ambiente nel settembre 2021. Catia Bastioli ha contribuito alla pubblicazione con il capitolo dedicato alla parola "Bioeconomia".



Nel corso del 2021, sono state molte le testate giornalistiche che hanno scelto di parlare di Novamont, del suo modello e delle sue innovazioni sostenibili, attraverso la voce delle sue persone. Tra queste il Corriere della Sera, La Stampa e Il Messaggero.

## Eventi, fiere e progetti di comunicazione

La partecipazione ad eventi, fiere e progetti di comunicazione nazionali e internazionali è stata per noi una preziosa occasione per rafforzare il dialogo con tutti i nostri interlocutori, consolidare nuove partnership, e soprattutto diffondere il nostro modello di bioeconomia circolare, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui temi della sostenibilità.

Qui di seguito riportiamo alcuni degli appuntamenti di maggior rilievo del 2021 che hanno visto Novamont come il punto di riferimento del settore<sup>2</sup>.



## Eventi nazionali

### 4° Forum Francia-Italia delle Imprese di Famiglia

Roma, 1-2 luglio

Il Forum è stato organizzato dall'Istituto per le Relazioni Economiche Francia-Italia (IREFI), con il contributo di Gruppo BNP PARIBAS e il sostegno dell'Ambasciata di Francia, per parlare dei Piani di Rilancio e nuove catene di valore franco-italiane e della Transizione ecologica. Catia Bastioli è stata invitata ad intervenire per presentare il potenziale della bioeconomia circolare attraverso il caso studio di Novamont.

2 - Ulteriori dettagli su eventi e progetti di comunicazione (in particolare per il progetto 'Dialoghi con la Scienza') sono disponibili all'interno della Relazione di Impatto 2021

3 - Maggiori informazioni sugli eventi sono disponibili nella sezione News e Media/Eventi sul nostro sito novamont.com.

### SUD Progetti per ripartire

Evento virtuale, 23-24 marzo

Iniziativa che il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, On. Mara Carfagna, ha promosso in vista della elaborazione definitiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Catia Bastioli è stata invitata ad intervenire per parlare di come la bioeconomia circolare potrebbe essere un settore per rilanciare il Mezzogiorno.

### La nostra Italia Più verde, innovativa e inclusiva: le proposte di Legambiente per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Evento virtuale, 30 marzo

Evento organizzato da Legambiente per presentare le proposte per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Catia Bastioli è stata invitata a prendere parte alla sessione dedicata alla Crisi Climatica per parlare di come la Bioeconomia circolare possa contribuire a rigenerare i territori e a decarbonizzare l'atmosfera, creando modelli virtuosi di sviluppo sostenibile.

### Forum Internazionale di Coldiretti dell'Agricoltura e dell'Alimentazione XIX Edizione

Roma, 18-19 novembre

Si tratta di un evento dedicato ai responsabili delle imprese agricole e agroindustriali e ad esponenti del mondo finanziario, economico, sociale e istituzionale italiano ed europeo che vedono nel destino della filiera agroalimentare una delle chiavi cruciali e identitarie per lo sviluppo del paese. Catia Bastioli ha partecipato per presentare il modello di bioeconomia circolare di Novamont raccontando anche della collaborazione di lunga data che ha portato alla nascita di Mater-Agro.

### ECOMONDO

Rimini, 26-29 ottobre

La fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. Novamont ha contribuito all'organizzazione dell'evento "Prendersi cura del suolo è prendersi cura della vita: politiche per la salute del suolo e innovazione" promosso da Fondazione ReSoil, Coldiretti, e *Mission Soil Health and Food* ed ha preso parte a numerosi eventi organizzati da Res4Africa, *Water Europe*, Legambiente e Cluster Spring.

Nel corso del 2021 abbiamo preso parte a oltre 130 iniziative nazionali ed internazionali<sup>3</sup> alcune delle quali organizzate insieme ai nostri più importanti partner.

## Eventi Internazionali

**Bringing £500m of Green Investment to the UK**

Evento virtuale, 15 giugno

*Biobased and Biodegradable Association* - BBIA ha organizzato una tavola rotonda *online* con funzionari governativi per discutere di come giuste politiche creeranno investimenti sostanziali nelle biotecnologie del Regno Unito e in particolare nell'uso di sostanze chimiche per produrre materiali innovativi. Novamont è stata invitata a presentare il suo modello di Bioeconomia circolare.

**Plant Based Summit**Reims Francia,  
23-24 settembre

Giunta alla sua 6° edizione, *Plant Based Summit* è la conferenza internazionale dedicata alla bioeconomia. Novamont ha partecipato all'evento presentando il caso studio del suo modello di bioeconomia circolare e per mostrare in che modo possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal*.

**Integrating the agricultural primary sector in the sustainable bio-based economy**

Evento virtuale, 29 giugno

Un evento organizzato da *Bio-based Industries Joint Undertaking* (BBI JU), *Bio-based Industries Consortium* e *SCAR Bioeconomy Strategic Working Group* per mostrare come il settore primario dell'agricoltura e l'industria *bio-based* possano integrarsi per generare valore diffuso. Novamont ha presentato il caso studio di *First2Run*, il progetto *flagship* finanziato dalla BBI JU che nel 2020 ha vinto il premio per il più alto numero di SDGs raggiunti.

**Bioplastex 2021**

Evento virtuale, 30 luglio

La più grande esposizione e conferenza internazionale dell'India su bioplastiche, imballaggi sostenibili e riciclaggio. Novamont ha partecipato come sponsor dell'iniziativa e ha preso parte alla conferenza internazionale per parlare dei benefici delle bioplastiche in agricoltura.

**IFIB 2021**

Evento virtuale, 1 ottobre

IFIB (*International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy*) è uno dei più importanti forum sulle biotecnologie industriali e la bioeconomia in Europa e il più importante in Italia, giunto alla sua undicesima edizione. Novamont ha partecipato per presentare il suo modello di bioeconomia circolare con un focus specifico sulla filiera agricola integrata sostenibile.

**16<sup>th</sup> European Bioplastics Conference**Fiera digital,  
30 novembre - 1 dicembre

Il principale forum internazionale di business per l'industria delle bioplastiche in Europa. Novamont ha preso parte alla conferenza *Bio-based plastics: measuring and communicating sustainability*, per parlare dell'importanza di una corretta comunicazione sulle bioplastiche e sui prodotti *bio-based*.

**RoGUILTLESSPLASTIC-dialogue-table IN GENIUS WASTE**

Milano, 7 settembre

Si tratta di uno degli appuntamenti più importanti della terza edizione del progetto internazionale *RoGUILTLESSPLASTIC* ospitato nell'ambito della *Milano Design Week* e focalizzato su riuso, riciclo e *upcycle* dei rifiuti. Il Regno di Danimarca è stato *Official Country Partner* dell'iniziativa. Novamont ha partecipato per portare il suo punto di vista sul tema della finanza sostenibile.

## Progetti di comunicazione

**Tech.Emotion - Empower Human Potential**

Sky Arte e Sky TG 24, 1° novembre

La tecnologia unita alle emozioni per raccontare le caratteristiche di eccellenza dell'Italia attraverso 27 protagonisti dell'imprenditoria, dello sport, della moda, della cultura, del design, della cucina, dell'accademia, che guidano lo spettatore in un viaggio coinvolgente e carico di stimoli per il futuro.

È su questa base che *Emotion Network*, in collaborazione con Facebook, ha realizzato la docuserie "*Tech.Emotion - Empower Human Potential*" in onda su Sky Arte e su Sky TG24.

Nelle sei puntate della docuserie si alternano leader internazionali, imprenditori italiani, visionari, artisti di successo, in un viaggio emozionale sul territorio italiano. La puntata "*The great metamorphosis*", andata in onda su Sky Arte, vede Oscar Farinetti, fondatore di Eataly, dialogare con Catia Bastioli, con lo scrittore Alessandro Baricco e con il velista Giovanni Soldini sulla ricerca di armonia tra uomo e natura.



# Educazione e formazione delle nuove generazioni

La promozione di conoscenze e di una cultura della sostenibilità sistemica e multidisciplinare, coinvolgendo le nuove generazioni e attivando percorsi formativi per giovani ricercatori e figure esperte, in collaborazione anche con scuole e università.

Capitolo  
**8**



Generazioni future



Sensibilizzazione ambientale



Edutainment

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont si impegna in prima linea a promuovere un dialogo partecipativo con il mondo delle scuole e dell'università, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della bioeconomia circolare e della sostenibilità, delle buone pratiche ambientali e per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sviluppando attività educative e interattive rivolte a tutte le fasce d'età.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema dell'educazione e formazione delle nuove generazioni, formalizza l'impegno del Gruppo a promuovere la crescita culturale nel settore della bioeconomia attraverso percorsi formativi multidisciplinari in collaborazione con partner del settore pubblico e privato.

Gli strumenti *educational* attivati tengono conto del livello di consapevolezza dei soggetti coinvolti e includono, per scuole di ogni ordine e grado, i progetti "Alla scoperta del Mater-Bi" e "Scuola@Novamont". Per il mondo delle università Novamont ha invece proseguito con la promozione e il

supporto nell'erogazione del Master "*Bioeconomy in the Circular Economy*" (BIOCIRCE). Sono infine proseguite le collaborazioni con l'Istituto Tecnico Superiore di Terni, con la presentazione del percorso formativo *Circular Economy Academy*.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Comunicazione di Business e Progetti Speciali
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Risorse Umane

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com).

## I nostri progetti per le nuove generazioni

Un mondo più sostenibile lo costruiremo solo quando tutti avranno le conoscenze e la coscienza della propria responsabilità. Per questo ci impegniamo ad accompagnare la crescita delle nuove generazioni con attività di formazione sui temi della sostenibilità ambientale.



## Alla scoperta del Mater-Bi

Per avvicinare bambini, ragazzi e genitori al mondo delle bioplastiche abbiamo sviluppato un progetto educativo integrato (*edutainment*) chiamato **“Alla scoperta del Mater-Bi”** che comprende una nuova piattaforma web, una mostra interattiva multimediale itinerante, laboratori scientifici e di manualità creativa, materiali didattici, pubblicazioni, giochi e fumetti. Il personaggio che guida la scoperta è **Bia de Compostabilis**, la nostra mascotte nata dalla mano dell'illustratore Paolo Mottura della Walt Disney, che assume le sembianze di varie soluzioni di imballaggio e prodotti realizzati in Mater-Bi.

Il 2021 ha visto il lancio del nuovo gioco virtuale **“Missione 2050 - breve viaggio nel futuro per contrastare, oggi, i cambiamenti climatici”**, realizzato da Novamont in collaborazione con l'Università

del Piemonte Orientale. Il play game vede Bia de Compostabilis, in compagnia di GAIA, partire in missione per un viaggio nel tempo verso due anni cruciali per le sfide del futuro: il 2030 e il 2050. Ogni

tappa del viaggio propone giochi e informazioni per sensibilizzare i partecipanti sui temi della sostenibilità e farli riflettere in particolare su problematiche e scenari legati ai cambiamenti climatici.



**L'obiettivo di 'Alla scoperta del Mater-Bi' è far conoscere e vivere attivamente, attraverso laboratori e giochi, il mondo delle bioplastiche e il loro ciclo di vita nonché di far scoprire ai bambini e ai ragazzi e alle loro famiglie come ognuno di noi, con le proprie azioni quotidiane possa dare un contributo prezioso all'ambiente in cui viviamo.**



Scopri di più sul nostro sito Educational [allascopertadelmaterbi](https://www.novamont.com/it/educational), aggiornato con tanti nuovi giochi e contenuti pensati per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi legati alla sostenibilità ambientale.

## Bia e i suoi giochi e laboratori 'Alla scoperta del Mater-Bi' nel 2021 hanno fatto tappa a

### GREEN SCHOOL

Adro (BS), maggio-giugno

Un progetto di educazione ambientale rivolto alle maestre e ai bambini delle scuole materne e del nido della New Green School di Adro. Il progetto, gestito dalla CoopCerchio Della Vita e da noi supportato, è stato lanciato a maggio e ci ha visti coinvolti in una serie di incontri formativi sulle bioplastiche nell'ambito della didattica ambientale per le maestre del nido e in laboratori di manualità creativa con i bambini, con stoviglie e sacchetti in Mater-Bi.



## FA' LA COSA GIUSTA!

Edizione *online*, marzo-ottobre

La più grande fiera nazionale del consumo critico e stili di vita sostenibili, in attesa dell'appuntamento in presenza, ha lanciato nel 2021 un nuovo progetto di narrazione collettiva: Il Grande Trasloco, un romanzo-evento *online* nato per dare una nuova lettura della realtà in cui viviamo, con-

dividere idee e strumenti e traslocare nel futuro che vogliamo costruire. Il romanzo è strutturato su un calendario di incontri live, webinar e laboratori. All'interno di questo progetto narrativo abbiamo deciso di portare sei video racconti, uniti dal filo verde della sostenibilità, e che hanno riguar-

dato temi legati alla creatività, all'importanza dello *storytelling* nella didattica e nella comunicazione, alla didattica digitale e alla *gamification* come metodo d'apprendimento e divulgazione di temi complessi.



5300  
visualizzazioni dei  
video racconti

14.000  
persone raggiunte



## FESTAMBIENTE

Rispescia (GR), 18-22 agosto

L'ecofestival internazionale di Legambiente, dedicato all'ecologia e alla solidarietà, si è svolto anche quest'anno in totale sicurezza e nel rispetto delle norme anti Covid-19. Per questa 33° edizione

abbiamo partecipato con il nuovo play game "Missione 2050", la realtà aumentata di "Bia e l'isola dei tesori", "Alla scoperta del SUOLO" e l'*exhibit* "Il giro del micro mondo in 12 tappe". Festambien-

te 2021 è stata per noi anche l'opportunità per sottoporre un breve questionario per approfondire quanto i ragazzi abbiano appreso e raccogliere il loro punto di vista sui temi della sostenibilità.



2500  
visitatori presso  
il nostro stand  
educational

180  
laboratori di manualità  
creativa

110  
questionari compilati

## SCARABOCCHI

Novara, 17-19 settembre

Un festival nato dalla collaborazione tra l'Associazione culturale Doppiozero e la Fondazione Circolo dei lettori, con il sostegno di Comune di Novara: tre giorni di laboratori, performance e incontri, preceduti da *workshop* nelle

scuole della città, con l'obiettivo di sperimentare nuove forme di stare insieme attraverso il disegno e la fantasia. La seconda edizione del festival è dedicata all'ecologia, alla sostenibilità e al nostro essere parte di un mondo

più grande: quello della natura. Bia ha partecipato a Scarabocchi portando i laboratori creativi dell'educational Alla scoperta del Mater-Bi! ispirati al play game "Missione 2050" sui cambiamenti climatici.

>1000

iscritti agli incontri e ai laboratori

>200

bambini delle scuole primarie aderenti al programma



~ 257.000  
copertura della pagina  
Facebook

~ 78.500  
account raggiunti dalla  
pagina Instagram

> 15.000  
utenti sul sito web  
nella settimana del  
Festival



## TOCATÌ FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI IN STRADA

Verona, 17-19 settembre

Un festival all'insegna della sostenibilità, organizzato dall'Associazione Giochi Antichi in collaborazione con il Comune di Verona. In qualità di partner di questa 19ª edizione, abbiamo condiviso con Tocatì i valori e lo spirito che animano il Festival e l'impegno verso

gli SDGs dell'ONU: "Accompagnare la crescita delle nuove generazioni con attività di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità è una parte fondamentale del nostro impegno per la sostenibilità e trasparenza nei confronti di persone, comunità, territori, beni ed

attività culturali e sociali". A Tocatì, in questa edizione, sono state protagoniste le nostre bioplastiche in Mater-Bi e l'importanza di risorse preziose come il compost, elemento imprescindibile per la tutela del suolo.



> 150.000  
visitatori al Salone

### SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Torino, 15 ottobre

La più grande e importante fiera italiana nel campo dell'editoria che riunisce tutta la filiera del libro: case editrici scrittori, librai, bibliotecari, agenti, illustratori, traduttori e lettori. Dopo lo stop

del 2020 dovuto alla pandemia, il Salone è tornato in presenza con un'attenzione rinnovata alla sicurezza, agli spazi, alla sostenibilità e alla digitalizzazione, formula che ha permesso di raggiungere risul-

tati estremamente positivi. Questa 33° edizione è stata per noi l'occasione per portare i laboratori per le scuole primarie di "Missione 2050".

### CONNESSIONI PROSSIME

Casale Monferrato (AL), 28 settembre, 19 ottobre

Un evento promosso dalla Rete ScuoleInsieme di Casale Monferrato e sviluppato in un ciclo di webinar per vivere l'attualità con consapevolezza. L'iniziativa è una concreta forma di resilienza del mondo della scuola rispetto al momento drammatico che stia-

mo vivendo e, nello stesso tempo, uno spazio di approfondimento ragionato dei tempi complessi che siamo chiamati ad affrontare. Al centro della seconda edizione, due appuntamenti sui Cambiamenti Climatici, tenutesi in concomitanza con il *Youth4Climate*, Pre-

COP26 e *All4Climate* di Milano, preparatori della 2021 UN *Climate Change Conference* di Glasgow. In occasione di questi incontri abbiamo presentato il nostro play game "Missione 2050" sui cambiamenti climatici.



~45 classi  
(oltre 1000 ragazzi)  
coinvolti in presenza  
e a distanza

## Scuola@Novamont

Scuola@Novamont è il progetto di formazione da noi creato per diffondere la conoscenza sui temi della bioeconomia e dell'economia circolare tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle università italiane.

Con l'obiettivo di consolidare e valorizzare alcuni progetti di divulgazione digitale nati con l'emergenza sanitaria, attraverso l'iniziativa **#laformazione nonsiferma!** ci siamo adoperati nello sviluppo di lezioni *online*, video-pillole ed esperimenti casalinghi, volti a promuovere la crescita culturale sui temi della sostenibilità, della bioeconomia e delle bioraffinerie per intrattenere gli studenti ed integrare i programmi didattici delle scuole. I video sono disponibili nei nostri canali web e social e sul nostro YouTube Novamont Channel.



### PILLOLE DI BIOECONOMIA

Una serie di video informativi e divulgativi per approfondire i concetti chiave del nostro modello di bioeconomia



### NOVAMONT@HOME

In sostituzione delle abituali visite degli studenti presso le nostre sedi abbiamo realizzato video lezioni ad hoc per ripercorrere i valori di Novamont, le nostre attività e i nostri prodotti



### BIO ESPERIMENTI KIT VIVICHEM

Per far conoscere agli studenti le dinamiche e i prodotti di una moderna bioraffineria abbiamo utilizzato il nostro kit didattico Vivichem: lezioni ed esperimenti per piccoli chimici



### PRESENTAZIONI AZIENDALI - LEZIONI A DISTANZA

Lezioni e webinar con università e scuole secondarie di II grado

**#laformazione nonsiferma** è l'iniziativa nata per integrare i programmi didattici delle scuole attraverso diversi strumenti formativi a distanza:

Scuola@Novamont è un'occasione per condividere i nostri valori ed il nostro modo di fare impresa, focalizzato sulla riconnessione tra economia e società, in direzione della crescita dell'occupazione e del capitale di innovazione del nostro Paese, di cui i giovani sono la risorsa principale.

## Master BIOCIRCE

A gennaio 2020 ha preso avvio la quarta edizione del **Master Bioeconomy in the Circular Economy' (BIOCIRCE)**, il Master interdisciplinare e internazionale finalizzato a formare figure professionali specializzate nel settore della bioeconomia circolare e sull'uso responsabile e sostenibile delle risorse rinnovabili e dei processi biotecnologici. Il progetto nasce nel 2017 dall'iniziativa congiunta di quattro università (Università di Milano-Bicocca, Università degli studi di Napoli Federico II, Università degli studi di Torino e Università di Bologna) in collaborazione con alcune realtà non accademiche

che si confrontano a diversi livelli con il mondo della bioeconomia e dell'economia circolare (Intesa Sanpaolo, Novamont, GFBiochemicals e PTP Science Park di Lodi).

A causa della situazione pandemica, l'edizione 2020 nel Master è stata sospesa e completata nel 2021, anno in cui gli studenti hanno svolto i sei mesi di stage presso le realtà industriali che hanno dato disponibilità, tra cui Novamont che ha ospitato uno studente.

Il 19 novembre 2021 sono state chiuse le iscrizioni per la **quinta edizione** del Master, che partirà

da gennaio 2022. Per questa edizione sono disponibili due diverse formule di iscrizione. Una prima formula "concentrata", pensata soprattutto per chi già è inserito nel mondo del lavoro, consentirà ai partecipanti di frequentare solo l'insieme completo delle attività didattiche, mentre l'opzione "completa" permetterà agli studenti di frequentare tutte le lezioni e comprende anche uno stage di sei mesi.

Inoltre, è stata ampliata la progettualità e i contenuti didattici, con un modulo specifico dedicato al suolo, che vedrà il coinvolgimento diretto di Re Soil Foundation.



1 - Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.masterbiocirce.com](http://www.masterbiocirce.com)



## Istituto Tecnico Superiore di Terni

Con l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo di figure professionali sempre più adatte alle sfide della bioeconomia**, collaboriamo attivamente con l'Istituto Tecnico Superiore di Terni. A luglio 2021 è stato ufficialmente presentato il percorso formativo **Circular Economy Academy**, "Tecnico superiore per la ricerca e sviluppo dei prodotti e processi a base biotecnologica - con specializzazione

**in materiali e processi industriali per la sostenibilità ambientale**". Il profilo sarà in grado di comprendere i fabbisogni delle realtà produttive pubbliche e private e partecipare all'individuazione delle linee di sviluppo futuro attraverso la definizione, l'attuazione e l'implementazione di un sistema di gestione integrato basato sulla sostenibilità ambientale, sull'economia circolare e sull'innovazione.

Le principali attività svolte in collaborazione con Novamont vanno dalla progettazione del nuovo percorso didattico, alla fornitura di lezioni su alcuni moduli in merito ad argomenti legati al ciclo di vita dei prodotti e ai principi di bioeconomia e bioraffineria, fino all'attivazione di tirocini formativi in azienda.

## Startupper School Academy

Il 27 gennaio è tornato, in formato digitale, **Startupper School Academy**, il programma condotto da Lazio Innova per la promozione dell'imprenditorialità nelle scuole, finalizzato a stimolare la propensione al fare impresa negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Regione Lazio.

Per il terzo anno consecutivo abbiamo aderito all'iniziativa **"Startupper tra i banchi di scuola"**, il percorso formativo proposto dalla Academy che valorizza l'idea di imprenditorialità e che spinge i ragazzi a ideare e presentare progetti, portando il nostro modello di bioeconomia come caso studio. Fra i partner di questa edizione

anche il Cluster della Bioeconomia Circolare Spring e Re Soil Foundation, i progetti Europei *Biovoices* e *Transitio2BIO*, e la rete dei progetti *European Bioeconomy Network*.

Durante l'evento finale, tenutosi a giugno, ai primi tre classificati del **"Premio Speciale Bioeconomia"** è stato consegnato il nostro Kit Vivichem, supporto educativo che permetterà ai ragazzi di riprodurre una bioraffineria in scatola attraverso la descrizione delle materie prime rinnovabili e dei processi che portano alla produzione dei bioprodotto e biopolimeri. Il primo classificato ha inoltre ricevuto un premio in denaro.

## L'avvicinamento al mondo del lavoro

Collaboriamo attivamente con università e scuole offrendo occasioni agli studenti per orientare il proprio sviluppo professionale e per muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

Nel corso del 2021 presso le nostre sedi italiane abbiamo ospitato:

15  
stagisti e tirocinanti

2  
borsisti

3  
tesisti

# Partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori

Fare rete: partnership e alleanze per stimolare le interconnessioni tra imprese, associazioni, istituti di ricerca, istituzioni e comunità e condividere le conoscenze. Lo sviluppo di filiere e progetti multidisciplinari, per dare vita a soluzioni sostenibili, restituendo ai territori valore economico, sociale e ambientale.

## Capitolo 9



Sinergie



Obiettivi comuni



Condivisione delle conoscenze



Sviluppo di modelli locali virtuosi

## Approccio alla gestione del tema

### Modalità di gestione

Novamont si impegna a dare vita e a promuovere lo sviluppo di partnership e collaborazioni al fine di stimolare le interconnessioni tra il Gruppo e le associazioni, il mondo della ricerca, le imprese, le istituzioni e le comunità. Tali interazioni rappresentano un elemento indispensabile per cambiare paradigma, che consente non solo di creare una cultura condivisa sui temi della bioeconomia circolare, ma anche di condividere progetti di territorio capaci di catalizzare una molteplicità di iniziative.

Le attività del Gruppo sono quindi sviluppate al fine di favorire lo sviluppo delle comunità attraverso un loro coinvolgimento diretto. In particolare, Novamont collabora con istituzioni e realtà locali per promuovere lo sviluppo e la tutela del territorio, supportando la realizzazione di progetti di bioeconomia circolare.

Il contributo di Novamont alla rigenerazione territoriale passa anche attraverso la promozione di iniziative volte a favorire l'interazione con soggetti del territorio che operano nel sociale e che

condividono i nostri principi di sostenibilità ed economia circolare. Questo supporto avviene tramite sponsorizzazioni, donazioni, fornitura gratuita di materiale e progettazione congiunta di iniziative, per sviluppare percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio.

Rigenerazione territoriale significa inoltre partire da siti industriali e di ricerca non più competitivi o dismessi e rigenerarli grazie all'applicazione di tecnologie e impianti primi al mondo. Tali impianti sono concepiti come infrastrutture di bioeconomia, bioraffinerie integrate nel territorio e tra loro interconnesse: punti di partenza per nuove filiere, partnership e alleanze.

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della partnership e collaborazioni per la rigenerazione dei territori, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Collaborare allo sviluppo di modelli economici sostenibili e in linea con i principi dell'economia circolare e della simbiosi industriale, creando alleanze con *stakeholder* del territorio,

connettendo diversi settori e contribuendo quindi alla creazione di valore nelle comunità e per l'intera società;

- Sottoscrivere programmi volontari di tutela ambientale e di promozione dello sviluppo sostenibile dell'Industria chimica, secondo valori e comportamenti orientati alla sicurezza, alla salute e all'ambiente.
- Contribuire alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione dei rifiuti organici nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo biologico.

Inoltre, nel confermare il proprio impegno nella gestione della qualità, degli impatti ambientali e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Novamont nel corso del 2020 ha aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)** la quale prevede che la Società e le sue controllate si impegnino, fra l'altro, ad aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'in-

quinamento, gestione ambientale, sicurezza e sostenibilità dei prodotti anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali. Tra esse figura la **procedura di Partecipazione ad Associazioni**, che descrive le modalità di gestione delle partecipazioni di Novamont S.p.A. ad associazioni.

Per il raggiungimento di impatti positivi sulle comunità e sui territori sempre maggiori, a partire dal 2020 il Gruppo ha inoltre adottato il **framework del B Impact Assessment (BIA)**<sup>1</sup> come principale ausilio per la gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle connesse all'impegno per le comunità.

Tutte le azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

### Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Comunicazione di Business e Progetti Speciali
- Commerciale
- Marketing, Assistenza Tecnica e Sviluppo Applicativo Bioplastiche

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. A partire dal 2020 esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune.

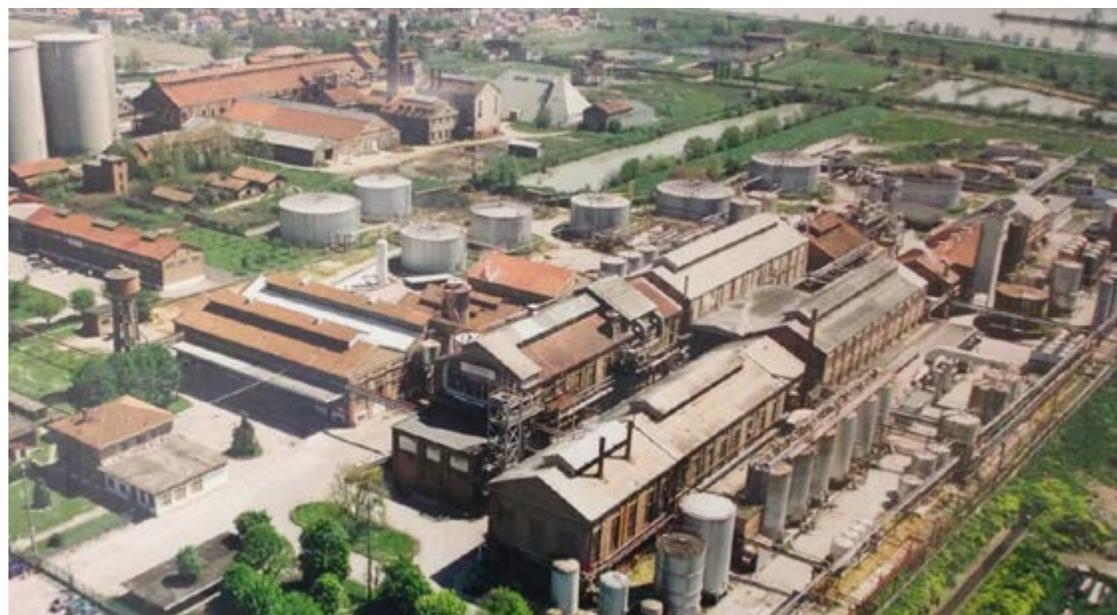
### Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV. Inoltre, la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza monitora gli eventuali reclami provenienti dalla comunità locale.

<sup>1</sup> - Maggiori informazioni sul *framework* sono riportati a pag. 34-35

## La reindustrializzazione di siti dismessi

Il contesto geografico è una dimensione dal valore economico e sociale fondamentale di ogni azienda. Per Novamont questo è ancor più vero, perché la concezione di sostenibilità impone di avere un'ottica di reciproco scambio con il territorio: da un lato, infatti, il territorio è una fonte diretta di materie prime, risorse e competenze umane; dall'altro è un interlocutore a cui restituire valore, opportunità di lavoro e attività di salvaguardia.



Grazie ai costanti investimenti e all'applicazione di tecnologie nate dalle nostre attività di ricerca, siamo stati in grado di riconvertire siti non più competitivi o dismessi, trasformandoli in innovativi centri di ricerca e impianti *flagship*<sup>2</sup>. Tali impianti sono concepiti non come cattedrali nel deserto, ma come infrastrutture di bioeconomia, bioraffinerie integrate nel territorio e tra loro interconnesse: veri e propri punti di partenza per nuove filiere, partnership e alleanze.

Inoltre, la riattivazione di siti industriali dismessi ci consente non solo di ridurre gli impatti ambientali associati alla preservazione dei terreni vergini dal consumo di suolo, ma anche di generare ricadute positive sull'occupazione e sulle economie locali. Da questo principio nasce il progetto di bioraffineria integrata nel territorio,

capace di produrre sostenibilità sotto ogni aspetto: ambientale, economico e sociale.

Spinte da radicali cambiamenti ambientali, economici e sociali, le biotecnologie innovative richiedono studi multicriterio per valutarne la rilevanza. In questa prospettiva, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la *Wageningen University* nel 2021 abbiamo avviato un'analisi per valutare la dimensione sociale (espressa in termini di FTE indiretti) associata alla produzione dell'1,4-BDO, il *building block* a base biologica prodotto nello stabilimento di Bottrighe e impiegato per la produzione del Mater-Bi di quarta generazione.

In particolare, attraverso il modello economico input-output (IO) lo studio ha quantificato i cam-

biamenti nel mercato economico e occupazionale, contribuendo a valutare al meglio la dimensione sociale di questa innovativa catena del valore. Le risultanze dell'analisi hanno evidenziato che per ogni FTE diretto corrispondono circa 18 FTE indiretti. A luglio 2021 Novamont ha concluso l'iter di acquisizione del complesso immobiliare dell'area del Polo chimico di Terni di proprietà Basell. L'operazione, coordinata dalla Sezione di Terni di Confindustria Umbria, ha coinvolto anche il Gruppo Bernardini, Ceplast e Mirachrome e promuoverà il rilancio del Polo, dando impulso al settore della bioeconomia e allo sviluppo economico del territorio. Ulteriori approfondimenti sono contenuti all'interno della Relazione di Impatto 2021.

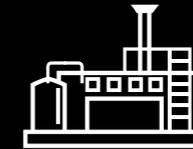
2 - Maggiori dettagli sono contenuti all'interno della Relazione di Impatto 2021.

Grazie alle tecnologie nate dalle nostre attività di ricerca, siamo in grado di riconvertire siti non più competitivi o dismessi, trasformandoli in innovativi centri di ricerca e impianti industriali.



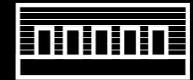
### Novara

Il Centro Direzionale e di Ricerche Novamont sorge proprio nel polo chimico di Novara dalla completa restaurazione degli uffici e della foresteria appartenuti all'Istituto Donegani. I vecchi edifici sono stati ridisegnati affinché ricerca e amministrazione potessero convivere in un unico luogo.



### Terni

Il sito produttivo di Terni nasce nel 1990 all'interno del Sito Polymer, in un edificio adiacente alla granulazione del Moplen, che aveva subito un continuo processo di deindustrializzazione fino alla chiusura.



### Piana di Monte Verna

Il Centro Ricerche per lo Sviluppo di biotecnologie industriali è il risultato della riconversione di un centro di ricerca farmaceutico, nato nel 1992 (come TecnoGen S.p.A) per la produzione di farmaci sperimentali e poi dismesso.



### Patrica

Lo stabilimento nasce dalla riconversione di un impianto dedicato alla produzione di PET; le diverse sezioni dell'impianto sono state rigenerate, modificate e in alcuni casi totalmente rinnovate, applicando su scala continua le tecnologie innovative sviluppate da Novamont.



### Bottrighe

Lo stabilimento di Adria è il risultato del progetto di riconversione industriale del precedente sito Bioltalia (ex Ajinomoto), dedicato alla produzione di lisina. Nel processo di riconversione del sito, Novamont ha mantenuto il 60% degli impianti e tutti gli edifici esistenti sono stati conservati e ristrutturati mantenendo gli elementi caratteristici dell'edificio industriale del periodo.

## La nostra rete

### Il network associativo e istituzionale

L'innovazione non può essere un viaggio in solitaria e la nostra avventura non sarebbe stata possibile senza il contributo di tanti partner e interlocutori che hanno creduto e supportato negli anni l'approccio circolare alla bioeconomia, e che sono parte integrante del nostro modello di business.

Al fine di contribuire alla creazione di una cultura condivisa sui temi della bioeconomia circolare, prendiamo parte in modo attivo ai più rilevanti *network* ed iniziative istituzionali considerati punti di riferimento per l'economia circolare e per la bioeconomia a livello nazionale ed internazionale<sup>3</sup>. **A livello internazionale**, Novamont è fondatore e membro della *Bio-based Industries Joint*

*Undertaking - BBI JU*, divenuta ora *Circular Bio-based Europe Joint Undertaking (CBE JU)*, ed è partner della *Ellen Mac Arthur Foundation*. A livello nazionale, abbiamo dato vita all'Alleanza per l'Economia Circolare, collaboriamo attivamente con Fondazione Symbola, e siamo membri della piattaforma ICE-SP (*Italian Circular Economy Stakeholders Platform*).

Nel 2014 abbiamo inoltre promosso la fondazione del Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING, divenuto nel 2021 Cluster italiano della Bioeconomia Circolare, per valorizzare i territori attraverso la connessione tra regioni, università, centri di ricerca, associazioni e industria, e lo sviluppo di progetti multidisciplinari di innovazione.



### Cluster SPRING

Il **Cluster italiano della Bioeconomia circolare SPRING** nasce nel 2014 e ha l'obiettivo di aggregare soggetti innovativi lungo tutta la filiera della chimica da fonti rinnovabili, per contribuire a consolidare un modello italiano di bioeconomia volto alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e all'uso efficiente delle risorse. Novamont, tra i soggetti fondatori, detiene la Presidenza del Cluster dal 2014, anno in cui Catia Bastioli è stata nominata Presidente, incarico confermatosi prima nel 2017 e poi rinnova-

vato nuovamente nel settembre 2020. Il Cluster SPRING nel 2021 ha raggiunto un totale di **128 associati**, con un'ampia rappresentanza in tutte le diverse categorie dei soci (ricerca pubblica, industria, organismi dediti al trasferimento tecnologico e alla disseminazione, entità territoriali, associazioni) e distribuiti su tutto il territorio nazionale. SPRING fa parte del Gruppo di Coordinamento Nazionale di Bioeconomia, assieme ai 4 Ministeri (MIUR, MATTM, MISE, MIPAAFT) e ad altri importanti at-

tori nazionali, e si è dotato di un Tavolo di lavoro con le Regioni (ad oggi sono 14) che consente un dialogo costruttivo e permanente con le realtà territoriali che vedono nella bioeconomia una leva di crescita e rigenerazione dei territori. Nel 2021 SPRING ha aggiornato il **Piano di Azione Triennale** del Cluster e preso parte a tre gruppi di lavoro attivati dal Gruppo di Coordinamento Nazionale di Bioeconomia:

●  
Codici Ateco e *End of Waste*,  
Codici EER e *Carbon farming*;

●  
Tassonomia Bioeconomia per la  
progettualità PON,  
POR, S3 nazionali e regionali;

●  
Cluster Tecnologico  
Nazionale sul Legno.

Il Cluster ha prodotto nel corso dell'anno diversi *position paper*, ha redatto contributi alle proposte di *policy* (in particolare quelle legate al Piano Nazionale di Ripre-

sa e Resilienza) e ha contribuito alla redazione del *report* "La Bioeconomia in Europa", il *report* di riferimento per il settore, elaborato annualmente in collaborazione

con Intesa Sanpaolo e Assobiotech per fornire un inquadramento dei numeri della bioeconomia a livello italiano ed europeo.

<sup>3</sup> - Ulteriori dettagli sono disponibili all'interno della Relazione di Impatto 2021

## Coldiretti

Coldiretti è la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.

Nell'ambito della collaborazione con Novamont rientrano lo studio di colture oleaginose e la sperimentazione di prodotti biodegradabili per uso agricolo sul territorio nazionale, mettendo al centro la rigenerazione del suolo e la creazione di nuove opportunità per gli agricoltori. Il 2021 è stato caratterizzato dal lancio della società Mater-Agro<sup>4</sup>.

In ambito **agricolo** da anni collaboriamo con Coldiretti per creare un nuovo modello di cooperazione che, attraverso la filiera delle bioplastiche e partendo dagli oli vegetali, introduca innovazione e rigenerazione in industria e agricoltura, con l'attivazione di filiere innovative rispettose del territorio, in collaborazione con gli agricoltori.

Le **ONG ed il terzo settore** rappresentano infine un tassello fondamentale di connessione con la società civile, per promuovere l'approccio della scienza partecipata, con esperienze sul campo, condividendo progetti di territo-

rio capaci di catalizzare una molteplicità di iniziative. Tra queste segnaliamo la stretta collaborazione con Legambiente, WWF Italia, Marevivo e Terra Felix.

A **livello internazionale** Novamont partecipa inoltre ai tavoli di lavoro del *Witzenhausen Institut*, che dal 1990 riunisce a Kassel (Germania) gli *stakeholder* dell'industria, delle pubbliche amministrazioni e del mondo scientifico per discutere di nuovi approcci alla gestione dei rifiuti e per elevare i tassi di recupero.

4 - Maggiori approfondimenti su Mater-Agro sono trattati a pag. 163 nel Capitolo 5 - Tutela e rivitalizzazione del suolo



## Programmi e iniziative esterne

Fra le diverse iniziative e in ambito economico, ambientale e sociale sviluppate esternamente a cui abbiamo aderito o supportato si possono citare:

### 2012

#### **Responsible Care:**

programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Industria Chimica mondiale.

### 2016

#### **Italy Towards Zero Organic Waste in Landfill:**

La strategia promossa da *Kyoto Club* e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile che mira ad azzerare lo smaltimento in discarica del rifiuto organico.

### 2017

#### **Operation Clean Sweep:**

iniziativa internazionale per prevenire la perdita di granuli di plastica (pellet) ed il relativo rilascio in ambiente acquatico.

#### **Alleanza per l'economia circolare:**

iniziativa siglata da aziende e rappresentanti delle filiere produttive più importanti del *Made in Italy*, per accelerare l'adozione dell'economia circolare in Italia.

### 2018

#### **New Plastics Economy Global Commitment:**

il programma promosso dalla *Ellen MacArthur Foundation* per eliminare l'inquinamento della plastica dalla fonte attraverso target sempre più ambiziosi.

### 2019

#### **4 per mille initiative:**

un'iniziativa internazionale lanciata dalla Francia alla COP 21 per riunire su base volontaria tutti i soggetti dei settori pubblico e privato nell'ambito del piano d'azione Lima-Parigi.

#### **Life Cycle initiative:**

iniziativa promossa nell'ambito della partnership congiunta UNEP (*United Nations Environment Programme*)/SETAC (*Society of Environmental Toxicology and Chemistry*) per consentire l'uso globale delle conoscenze sull'approccio del *Life Cycle Thinking* (LCT) da parte di decisori pubblici e privati.

#### **Manifesto di Assisi:**

un manifesto per costruire un mondo più sicuro, civile, gentile già firmato da oltre 50 esponenti del mondo economico, sociale e culturale.

#### **Piattaforma ICESP:**

un *network* di *network* che ha l'obiettivo di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare che il sistema Italia vuole e può rappresentare in Europa.

#### **WHP Novara - Luoghi di lavoro che promuovono la salute:**

un programma partecipativo attraverso il quale le imprese si impegnano a mettere in atto interventi nel campo della promozione della salute e dello sviluppo sostenibile.

### 2020

#### **"A solution to build back better: the circular economy":**

Catia Bastioli ha firmato il manifesto lanciato da *Ellen MacArthur Foundation* per chiedere azioni per accelerare la transizione verso un'economia circolare, in risposta agli impatti dell'emergenza pandemica e alle sfide globali<sup>5</sup>.

#### **"Uscire dalla pandemia con un nuovo Green Deal per l'Italia":**

Novamont ha firmato il manifesto lanciato il 7 maggio da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di intervenire nel dibattito nazionale ed europeo sulle misure per il rilancio dell'economia<sup>6</sup>.

#### **Re Soil Foundation:**

fondazione promossa nel 2020 dall'Università di Bologna, Coldiretti, Novamont e Politecnico di Torino per dare impulso a un reale cambiamento, a partire dalla tutela del suolo e dal concetto chiave di rigenerazione territoriale.

5 - [www.novamont.com/leggi-news/catia-bastioli-tra-i-firmatari-della-dichiarazione-a-solution-to-build-back-better-the-circular-economy-di-ellen-macarthur-foundation](http://www.novamont.com/leggi-news/catia-bastioli-tra-i-firmatari-della-dichiarazione-a-solution-to-build-back-better-the-circular-economy-di-ellen-macarthur-foundation)

6 - [www.novamont.com/leggi-news/manifesto-uscire-dalla-pandemia-con-un-nuovo-green-deal-per-litalia/](http://www.novamont.com/leggi-news/manifesto-uscire-dalla-pandemia-con-un-nuovo-green-deal-per-litalia/)

## IL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Il **Patto Mondiale delle Nazioni Unite** (*United Nations Global Compact*) è un'iniziativa strategica volontaria per aziende, città, no profit e organizzazioni che intendono allineare i propri obiettivi ai principi dettati dalla comunità internazionale per favorire lo sviluppo sostenibile. Da maggio 2020 Novamont S.p.A. sostiene, promuove e applica nella propria sfera d'influenza i

**dieci principi del *Global Compact*** nell'ambito dei **diritti umani, lavoro, salvaguardia ambientale e lotta alla corruzione**.

Tramite la nostra firma ci uniamo alle oltre 14.000 organizzazioni che hanno già aderito a un *network* internazionale composto da attori virtuosi, strumenti concreti e opportunità di condivisione

per la promozione di buone pratiche aziendali. In una prospettiva di costante miglioramento rinnoviamo l'impegno a sostegno di un modello aziendale proteso allo sviluppo sostenibile, per noi di stampo identitario.

Aderendo a questa iniziativa ci siamo impegnati a:

Promuovere e diffondere tra i nostri *stakeholder* i principi del *Global Compact*

Implementare tali principi nella cultura e nella strategia aziendale

Realizzare una *Communication on Progress* (COP) annuale per la rendicontazione delle attività svolte per la tutela e la promozione dei dieci principi



## I DIECI PRINCIPI



Diritti umani



Ambiente



Anti corruzione



Lavoro

Principio I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza

Principio II

Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani

Principio III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva

Principio IV

L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

Principio V

L'effettiva eliminazione del lavoro minorile

Principio VI

L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione

Principio VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali

Principio VIII

Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale

Principio IX

Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente

Principio X

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

## Adesioni ad associazioni ed enti

La collaborazione fra tutti gli attori del settore è indispensabile per creare un contesto in cui il valore ambientale e quello sociale abbiano la stessa centralità degli aspetti economici. Per questo, facciamo parte di associazioni nazionali e internazionali che si impegnano per questo obiettivo, cooperando nel rispetto dei reciproci interessi.

### ASSOCIAZIONI NAZIONALI

AIDB - ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCUMENTALISTI BREVETTUALI	AIRI - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA INDUSTRIALE	ASSOBIOPLASTICHE
ASSOBIOTEC	ASSOFERTILIZZANTI	ATIA - ISWA ITALIA
BIOREPACK	CHIMICA VERDE BIONET	CIRCULAR ECONOMY NETWORK
CLUB DONEGANI	CLUB OF ROME	CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE DELLA BIOECONOMIA CIRCOLARE - SPRING
CNVV - CONFINDUSTRIA NOVARA VERCELLI VALSESIA	CONFINDUSTRIA TERNI	CONSIGLIO NAZIONALE DELLA GREEN ECONOMY
CONSORZIO IBIS	CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	FEDERCHIMICA
FILIERA ITALIA	FONDAZIONE MARISA BELLISARIO	FONDAZIONE SODALITAS
FONDAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE	FORAZ - CONSORZIO INTERAZIENDALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO
ITALIA DECIDE	KYOTO CLUB	OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE
PROPLAST	RETE ITALIANA LCA	SOCIETÀ DI ORTOFRUTTICOLTURA ITALIANA
SYMBOLA	UMBRIA SPRING	UNI
UNICHIM	UNIPLAST	

### ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

ABA - AUSTRALIASIAN BIOPLASTIC ASSOCIATION	AMB - ASOCIACION MEXICANA DE BIOPLASTICOS	AMORCE - ASSOCIATION NATIONALE DES COLLECTIVITES, DES ASSOCIATIONS ET DES ENTREPRISES POUR LA GESTION DES DECHETS, DE L'ENERGIE ET DES RESEAUX DE CHALEUR
ANPEA - ASSOCIATION NATIONALE PROFESSIONNELLE POUR LES ENGRAIS ET AMENDEMENTS	ASOBIOCOM - ASOCIACIÓN ESPAÑOLA DE PLÁSTICOS BIODEGRADABLES COMPOSTABLES	ASSOCIATION CHIMIÈ DU VEGETAL
AVFALL SVERIGE	BBIA - BIO-BASED AND BIODEGRADABLE INDUSTRIES ASSOCIATION	BELGIAN BIO PACKAGING
BIO-BASED INDUSTRIES CONSORTIUM	BNPP - BUREAU DE NORMALISATION DES PLASTIQUES ET DE LA PLASTURGIE	BPI - BIODEGRADABLE PRODUCTS INSTITUTE
CALIFORNIA GROCERS ASSOCIATION	CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN CINA	C.A.R.M.E.N. EV
CEFIC - EUROPEAN CHEMICAL INDUSTRY COUNCIL	CIPA - COMITÉ INTERNATIONAL DES PLASTIQUE EN AGRICULTURE	CLUB BIOPLASTIQUE
COMPOST COUNCIL OF CANADA	CRE - COMPOSTING & ANAEROBIC DIGESTION ASSOCIATION OF IRELAND	EPNOE - EUROPEAN POLYSACCHARIDE NETWORK OF EXCELLENCE
EUROPABIO	EUROPEAN BIOPLASTICS	EUROPEAN COMPOST NETWORK
EUROPEN - EUROPEAN ORGANISATION FOR PACKAGING AND THE ENVIRONMENT	FPI - FOOD SERVICE PACKAGING ASSOCIATION	FÖRDERVEREIN VKU
FPA - FOODSERVICE PACKAGING ASSOCIATION	GKL E.V.	GLOBAL COMPACT
GMI - GREEN MANAGEMENT INSTITUTE	HERO EV	HOLLAND BIOPLASTICS
ILLINOIS FOOD SCRAP COALITION	INSTITUT DE L'ÉCONOMIE CIRCULAIRE	JBPA - JAPAN BIOPLASTICS ASSOCIATION
MILJØPOLITISK NETTVERK I DENMARK	MUOVIVYHDISTYS RY - THE FINNISH PLASTICS ASSOCIATION	NERC (NORTH EAST RECYCLING ASSOCIATION)
NORDIC BIOPLASTICS ASSOCIATION	NYC COMMUNITY COMPOST	PBPC - PLANT BASED PRODUCTS COUNCIL
PLASTICS EUROPE	PIA - PLASTICS INDUSTRY ASSOCIATION	REA - RENEWABLE ENERGY ASSOCIATION
RUNDER TISCH BAW	SERPPIO - SERVICES ÉTIDES POLYMÈRES BIODÉGRADABLES	SPC - SUSTAINABLE PACKAGING COALITION
THE FINNISH PLASTICS ASSOCIATION	TPORGANICS	USCC - US COMPOSTING COUNCIL
VERBUND KOMPOSTIERBARE PRODUKTE E.V.	WRAP	

## I progetti di rigenerazione territoriale

Crediamo che l'interazione con la comunità e i territori circostanti sia indispensabile per cambiare il paradigma, in una visione che non guardi solo ai prodotti ma anche alla promozione di sostenibilità e buone pratiche sul territorio.

Nel promuovere questi principi, collaboriamo con istituzioni e realtà locali per favorire lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente, supportando la realizzazione sul campo di progetti di bioeconomia circolare. Si tratta di progetti che coinvolgono Amministrazioni locali come i progetti

a supporto della raccolta differenziata del rifiuto organico nei comuni di Milano e Torino o durante i Campionati del mondo di sci alpino 2021, oppure ancora in Serbia e Mozambico, ma anche di progetti di rigenerazione e tutela del paesaggio come quello avviato nel Parco di Pantelleria<sup>7</sup>.



7 - Ulteriori progetti sono riportati all'interno della Relazione di Impatto 2021

## I progetti per la gestione del rifiuto umido nel Comune di Torino

Presso il mercato orto-frutticolo più grande e multi-etnico d'Europa di Porta Palazzo di Torino ha avuto avvio il **progetto di valorizzazione dell'organico RePoPP**: un'iniziativa promossa dal Comune di Torino, Novamont, Associazione Eco dalle Città, Amiat - Gruppo Iren e con il coordinamento scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (UNISG). Porta Palazzo è il mercato alimentare più grande e culturalmente diversificato della città di Torino e il più grande mercato all'aperto in Europa. Produce ogni anno circa 4mila tonnellate di rifiuti e il costo stimato dello smaltimento è di circa 1,8 milioni di euro. L'obiettivo del progetto è di **avviare un efficiente sistema**

**di raccolta dei rifiuti organici e dei prodotti ortofrutticoli ancora valorizzabili nel mercato.**

Collegati con RePoPP, e sostenuti da Novamont, vi sono anche i progetti di "Fungicoltura al Mercato Centrale" - nel quale grazie al recupero dei fondi di caffè della caffetteria vengono prodotti funghi - e la "Cucina al Mercato Centrale", progetto nel quale si trasformano le eccedenze, che vanno a sostenere le donne ospitate in un dormitorio per senza fissa dimora e soggetti in difficoltà.

Sempre nell'ambito del territorio torinese, il 22 aprile si è tenuta la conferenza stampa di lancio di *Bag TO Nature*, progetto promosso da Ascom ed Epat

Torino e Città di Torino, con il supporto di Amiat Gruppo Iren e Novamont. Il progetto nasce per sensibilizzare da un lato gli operatori del settore alimentare della città di Torino sul tema riduzione degli scarti e lotta allo spreco alimentare, dall'altro i consumatori nell'adozione di comportamenti ambientali corretti in tema di raccolta dei rifiuti. L'iniziativa prevede che siano consegnate gratuitamente alle imprese torinesi del settore alimentare 40 mila *food bag*, confezioni in carta e bioplastica compostabile in Mater-Bi per portare a casa il cibo non consumato, per il *delivery* o l'asporto, realizzate da S.I.S., importante realtà cartaria, con il supporto di Novamont.



## La tutela della biodiversità nell'Isola di Pantelleria

Nel novembre 2020 a Pantelleria è stato dato il via all'attuazione dell'accordo firmato tra Novamont, l'Ente Parco Nazionale dell'Isola e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo. L'accordo ha l'obiettivo di **promuovere la conservazione del paesaggio agrario e della biodiversità, progettare sistemi a basso impatto ambientale e sperimentare pratiche agronomiche innovative con l'obiettivo di ridurre il consumo di acqua, energia e produzione di rifiuti**. Nel 2021 sono proseguite le attività di promozione di pratiche di agricoltura sostenibile mediante prove di efficacia del formulato Ager-Bi in viticoltura, l'uso di pacciamatura biodegradabile per le orticole ed i trapianti sia di vigneti che di capperi ed infine delle prove di utilizzo del telo per pacciamatura per la copertura delle serre di appassimento dello zibibbo.



## La promozione della bioeconomia in Serbia

Nell'ottica di promuovere la diffusione di sistemi circolari e sostenibili anche oltre i confini nazionali, il 29 gennaio 2020 abbiamo sottoscritto un Protocollo di Collaborazione con il Governo serbo per

la **progettazione di un modello di bioeconomia circolare che permetta alla Serbia di realizzare sistemi agricolo-ambientali a basso impatto**. La prima fase del progetto prevede lo sviluppo di un caso pilo-

ta per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti solidi urbani nella città di Gornji Milanovac, rendendo questo modello un esempio virtuoso in termini di gestione dei rifiuti, replicabile in altre regioni del paese.

## Iniziative per le comunità

Nel 2021 abbiamo destinato fondi ad alcune associazioni del territorio novarese, impegnate nel promuovere arte, cultura, sensibilizzazione ed educazione nella nostra realtà locale.

Nell'ambito della collaborazione con il **Circolo dei lettori**, abbiamo supportato la realizzazione di Scarabocchi, che prevede anche la partecipazione dell'Associazione culturale Doppiozero e del Comune di Novara: tre giorni di laboratori, performance e incontri, preceduti da *workshop* nelle scuole della città. Sempre con la Fondazione Circolo dei Lettori, la collaborazione si è estesa ad ulteriori progetti, tra cui Dialoghi con la Scienza, una rassegna di cinque appuntamenti realizzati a Novara per riflettere sui temi scientifici più urgenti e sulle loro narrazioni

più avvincenti. e non solo. Con la Fondazione abbiamo infatti stretto un accordo di collaborazione per dar vita insieme, nel biennio 2021-2022, a diverse iniziative sul territorio novarese, per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sostenibilità e promuovere un modello di rigenerazione culturale, economica e sociale.

In **ambito artistico e culturale**, da anni sosteniamo Novara Jazz, festival internazionale dedicato a progetti di musica jazz, elettronica e arti visive, organizzato dall'associazione culturale Rest-

Art. Nel 2021 abbiamo supportato la campagna di *crowdfunding* "Ripartiamo dai bambini", lanciata sempre da Rest-Art al fine di restituire al pubblico più giovane attività ed esperienze ludico-ricreative a base musicale, come rilancio dopo le limitazioni dovute alle restrizioni legate alla pandemia. Al di fuori del territorio novarese, abbiamo invece supportato il Festival Internazionale Time in Jazz, uno dei più importanti appuntamenti culturali europei, svoltosi a Berchidda (Sassari). Inoltre, nel corso dell'anno abbiamo deciso di sostenere le iniziative e i progetti

di Nòva, il primo centro di produzione culturale e di aggregazione giovanile della città di Novara, nato da una collaborazione pubblico-privata che ha puntato sulla rinascita di uno spazio urbano abbandonato e sulla sua trasformazione in luogo di espressione, di cultura e di partecipazione civica attiva.

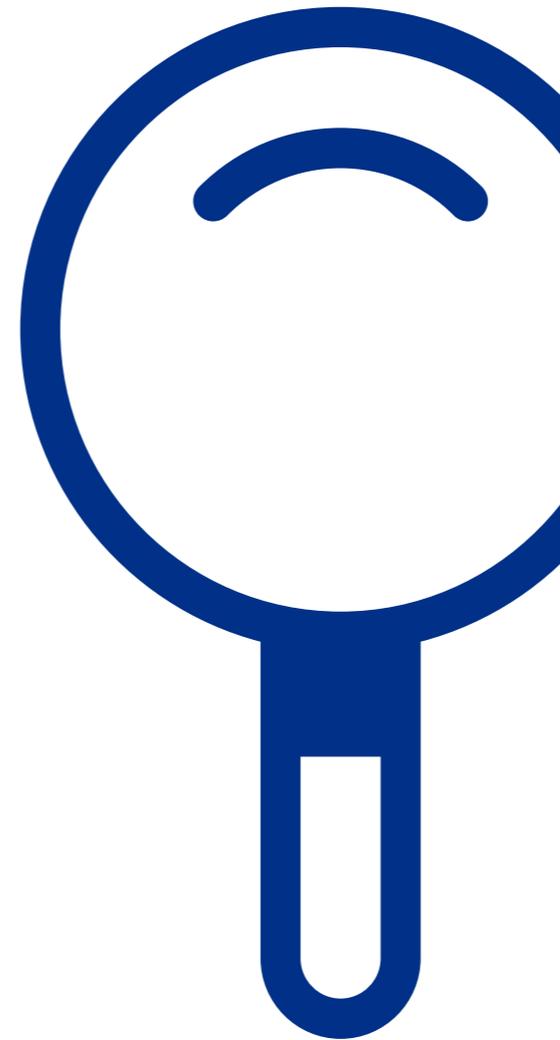
Da un punto di vista dell'**innovazione**, abbiamo sponsorizzato il progetto Re-Food, organizzato dal Dipartimento di Agraria e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Fede-

rico II, in collaborazione con l'ADI (Associazione per il Disegno Industriale). Si tratta di un concorso di idee sul tema del riuso e/o riciclo di materiali di scarto provenienti da filiere agro-alimentari, rivolto a giovani in formazione, designer e progettisti, che si propone di stimolare un ripensamento creativo del materiale di scarto attraverso l'ideazione e la produzione di oggetti d'uso comune. In ambito **formazione** abbiamo sostenuto la redazione de "L'Atlante Delle Buone Pratiche - Filiere Sostenibili Della Pesca e Dell'acquacoltura", nato da un'idea dell'Associazione Chi-

mica Verde Bionet, condivisa con Legacoop Agroalimentare Dipartimento Pesca, per far conoscere le sorprendenti capacità delle aziende, delle filiere pesca e acquacoltura, che si stanno adeguando al paradigma della transizione ecologica.

Nell'ambito delle **festività natalizie** abbiamo infine scelto di sostenere il progetto promosso da Coldiretti e Fondazione Campagna Amica, volto a donare a famiglie bisognose pacchi di eccellenza dei prodotti agricoli del territorio italiano.





Indice dei contenuti GRI

Altri indicatori

Correlazione tra i Principi  
del *UN Global Compact*  
e i *GRI Standards Disclosures*

Lettera di  
asseverazione

Glossario

## Indice dei contenuti GRI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
<b>GRI 101 PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2016</b>			
<b>GRI 102 INFORMATIVA GENERALE 2016</b>			
GRI 102 Informativa generale 2016 (Profilo dell'organizzazione)	102-1 Nome dell'organizzazione	XII	
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	13,21-27	
	102-3 Luogo della sede principale	13-14	
	102-4 Luogo delle attività	13-16	
	102-5 Proprietà e forma giuridica	17-33	
	102-6 Mercati serviti	15-16	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	2	I quantitativi di Mater-Bi e dei co-prodotti non sono stati inseriti per ragioni di confidenzialità
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	171,173	A causa di limiti specifici di riservatezza, la ripartizione dei dipendenti per genere è stata fornita esclusivamente in riferimento alle sedi italiane del Gruppo.
	102-9 Catena di fornitura	86,104	
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	103	
	102-11 Principio di precauzione	143, 168	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
	102-12 Iniziative esterne	34-36, 229-232	
	102-13 Adesione ad associazioni	233-234	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Strategia)	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	VI-XI	
	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	72-76	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Etica e integrità)	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	77-79	
	102-17 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	67-68	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Governance)	102-18 Struttura della governance	69-70	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Coinvolgimento degli stakeholder)	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	XXIII	
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	169	
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	XXII-XXIII	
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	XXII-XXV	
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	XXIV-XXV	
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	XII	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Pratiche di rendicontazione)	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	XIV,	
	102-47 Elenco dei temi materiali	XVI-XVIII	
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	XVII-XVIII	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
	102-50 Periodo di rendicontazione	XIII	
	102-51 Data del report più recente	XIII	
	102-52 Periodicità della rendicontazione	XII	
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	XV	
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	XIV	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	243-251	
	102-56 Assurance esterna	254-256	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XIX,46	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	47-48	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	47-48	
<b>INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XIX,64	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	65-68	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	65-68	
GRI 201 Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	81	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	80	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	80	
GRI 307 Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	80	
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	71	Tale informativa viene fornita all'interno del Capitolo 2 esclusivamente in riferimento alla composizione del CdA e non ai dipendenti.
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	80	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	80	
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	80	
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	80	
GRI 419 Compliance socioeconomica 2016	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	80	
<b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XX,84	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	85-89	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	85-89	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	103	
GRI 301 Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	107-108	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 302 Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	113	
	302-3 Intensità energetica	111,114	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	120	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	88	
	303-3 Prelievo idrico	120	
	303-4 Scarico di acqua	120	
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	117	
	305-2 Emissioni GHG di indirette da consumi energetici (Scope 2)	118	
	305-7 Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre emissioni significative	118	
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	88	
	306-2 Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti	121	
	306-3 Rifiuti generati	121	
GRI 412 Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016	412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	105-106	
<b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XX, 124	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	125-128	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	125-128	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	129-130, 168	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	125-128	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	126, 143-144	
<b>TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XX,152	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	153-154	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	153-154	
<b>RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XXI,166	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	167-170	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	167-170	
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	175-176	A causa di limiti specifici di riservatezza, la ripartizione dei dati di turnover per fascia d'età e genere è stata fornita esclusivamente in riferimento alle sedi italiane del Gruppo.
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	168	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	168	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	168	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	168	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	169, 178	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	168,180	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	167-169	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	168	
	403-9 Infortuni sul lavoro	178	Le informazioni relative necessarie per la rendicontazione del punto 403-9 b, relativo a lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione, non sono disponibili in quanto ricadono al di fuori del perimetro di Novamont S.p.A.
	403-10 Malattie professionali	178	
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	181,183	Per la formazione in materia di Salute e sicurezza e per le sedi estere la suddivisione delle ore di formazione per genere e categoria professionale non viene attualmente monitorata; pertanto, non è possibile indicare tale ripartizione nelle ore di formazione complessive.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	171,174	Le società estere sono state escluse dalla rendicontazione del seguente indicatore poiché le "categorie professionali estere" non sono equiparabili a quelle italiane, pertanto non è possibile effettuare una classificazione omogenea. Inoltre, la ripartizione dei dipendenti per fascia d'età e genere potrebbe costituire un elemento discriminatorio in alcuni contesti socioeconomici.
<b>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XXI, 188	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	189-190	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	189-190	
<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XXI, 200	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	201	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	201	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
<b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	XXI, 218	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	219-220	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	219-220	

## Altri indicatori

INDICATORE	METODOLOGIA	PAGG.
<b>TEMI MATERIALI</b>		
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>		
Nr. brevetti e domande di brevetto	-	51
Percentuale del fatturato in R&S	Costi di ricerca sostenuti fatturato (sul personale, costi generali, strumentazione e attrezzature, brevetti, acquisto di beni e servizi di natura tecnologica) / Fatturato	50
Nr. partnership con realtà italiane ed internazionali nel campo della bioeconomia circolare	-	58
<b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>		
Indice dei Flussi Circolari	Percentuale di fatturato legata a processi e materiali circolari	122
<b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI E ATTENZIONE AL CLIENTE</b>		
Percentuale di prodotti dotati di certificazione di compostabilità	Percentuale dei gradi di Mater-Bi venduti e certificati in accordo con la norma EN 13432	147
Indice dei Reclami	(Nr. Reclami + Nr. Segnalazioni) / tonnellata di prodotto venduto × 1000	150
Percentuale soddisfazione dei clienti	Nr. questionari con esito "soddisfatto" o "molto soddisfatto" / Nr. totale questionari ricevuti	149

Percentuale di prodotto venduto a clienti fidelizzati	Tonnellate di Mater-Bi venduto a clienti licenziatari di marchio / Tonnellate di Mater-Bi venduto totale	150
<b>TUTELA E RIVITALIZZAZIONE DEL SUOLO<sup>1</sup></b>		
Nr. partecipanti coinvolti nelle attività di divulgazione di Re Soil Foundation	-	161
<b>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ</b>		
Nr. eventi nazionali e internazionali che hanno visto il coinvolgimento di Novamont	-	196
Nr. follower nei canali social di Novamont	-	193
<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI</b>		
Dati di engagement delle iniziative di educazione e formazione (es. nr. visitatori, nr classi coinvolte, ecc.)	-	204-212
Nr. di stagisti, tirocinanti, borsisti e tesisti	-	216
<b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE<sup>1</sup></b>		
Nr. associati al Cluster Spring	-	226

1 - Ulteriori KPI associati al tema materiale sono riportati nella Relazione di Impatto 2021

## Correlazione tra i Principi del UN Global Compact e i GRI Standards Disclosures

AREA	PRINCIPI	GRI STANDARDS DISCLOSURES
DIRITTI UMANI	Principio I - Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;	412-1
	Principio II - Assicursarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	412-1
LAVORO	Principio III - Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	102-41
	Principio IV - L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;	- 2
	Principio V - L'effettiva eliminazione del lavoro minorile;	- 2
	Principio VI - L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	102-8; 401-1; 401-3; 404-1; 405-1; 406-1
AMBIENTE	Principio VII - Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	301-1; 302-1; 303-1; 305-1; 305-2; 305-7
	Principio VIII - Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	301-1; 302-1; 302-3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 305-1; 305-2; 305-7; 306-2; 307-1
	Principio IX - Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	301-1; 302-1; 302-3; 305-1, 305-2, 305-7; 306-2
LOTTA ALLA CORRUZIONE	Principio X - Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	102-16; 102-17; 205-3

2 - Le seguenti informative sono state trattate senza l'impiego di indicatori specifici GRI a pag. 86-87, 105-106 nel Capitolo 3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto e a pag. 167 nel Capitolo 4 - Responsabilità verso i collaboratori.

## Lettera di asseverazione



**Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**  
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Novamont SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Novamont SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo Novamont") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e aggiornati al 2020 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880455 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Girma 72 Tel. 080 3040211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29021 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 35013 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37133 Via Francis 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Novamont;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - b. politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - c. principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.
 Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Novamont SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Novara (Novamont SpA) e per Mater-Biotech SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

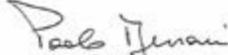
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Novamont relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Novamont non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 10 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Andrea Manchelli  
(Revisore legale)

  
Paolo Berani  
(Procuratore)

# Glossario

## APPROCCIO CAUTELATIVO

Approccio di condotta cautelativa nella gestione delle questioni scientificamente incerte, adottato in particolare nella valutazione e gestione dei rischi.

## ANALISI DI MATERIALITÀ

Processo finalizzato all'individuazione ed alla prioritizzazione degli aspetti materiali (sinonimo: analisi della rilevanza).

## ANNO DI RIFERIMENTO

Anno rispetto al quale una misura viene tracciata nel tempo.

## BIO-BASED

A base biologica. Si riferisce ai prodotti che in parte o totalmente contengono costituenti derivati da biomassa, ossia da sostanze biologiche non fossili.

## BIOCHEMICAL

Qualsiasi composto chimico che è parte della composizione di un organismo vivente o derivato dalle sostanze presenti in organismi viventi.

## BIODIGESTORE

Impianto per il recupero energetico della frazione organica dei rifiuti domestici e industriali attraverso il processo di biometanazione della sostanza organica portato avanti da microrganismi anaerobici che porta alla formazione di biogas.

## BIODEGRADABILITÀ

Capacità di una sostanza organica di trasformarsi in sostanze più semplici per mezzo dell'attività di microrganismi (biodegradazione). Se il processo di biodegradazione è completo, avviene la totale conversione della sostanza organica in molecole semplici: acqua, anidride carbonica, metano e nuova biomassa.

## BIOECONOMIA

Un'economia che impiega le risorse biologiche, provenienti dalla terra e dal mare, come input per la produzione energetica, industriale (materiali), alimentare e mangimistica.

## BIOPLASTICA

Plastica biodegradabile e/o a base biologica (*bio-based*).

## BIOPRODOTTO

Vedi *bio-based*.

## BIORAFFINERIA

Realtà industriale che applica appropriate tecnologie di conversione alle biomasse per trasformarle in parte in carburante e in parte in prodotti quali alimenti, materiali, sostanze chimiche per l'industria dei polimeri, della cosmesi, della farmaceutica, ecc.

## BYPRODUCT

Sottoprodotto. Prodotto secondario della produzione industriale di altri prodotti, economicamente meno importante di questi.

## CARBONIO

Elemento base della chimica organica e delle sostanze organiche. Gli organismi viventi sono formati principalmente da carbonio, ossigeno e idrogeno.

## CARBONIO ORGANICO

Carbonio presente in quei composti chimici in cui esso è unito tramite legame covalente ad atomi di altri elementi (principalmente idrogeno, ossigeno, azoto). È escluso da questa definizione il carbonio dell'anidride carbonica, dell'acido carbonico e dei suoi sali, come ad esempio il carbonato di calcio.

## CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI TIPO I

Etichette ecologiche (conformi alla ISO 14024) che attestano il rispetto di specifici parametri ambientali prestabiliti riguardanti l'intero ciclo di vita. Sono etichette del tipo B2C (*Business to Consumer*) in quanto indirizzate all'utilizzatore finale e sono sottoposte a certificazione esterna da parte di un ente terzo indipendente. I prodotti certificati con etichette di Tipo I sono ambientalmente preferibili.

## CO<sub>2</sub>e - CO<sub>2</sub> EQUIVALENTE

Riferimento standard usato per misurare l'impatto dei gas serra sul riscaldamento globale (*Global Warming Potential - GWP*). Il contributo di ciascun gas è normalizzato rispetto al contributo di una molecola di CO<sub>2</sub>, usata come unità di misura.

## COMBUSTORE

Sistema atto alla realizzazione della combustione allo scopo di produrre energia sotto forma di calore. Esistono varie tipologie di combustore in funzione delle caratteristiche del combustibile.

## COMPOST

Il risultato della bio-ossidazione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio, come foglie ed erba falciata) da parte di macro e microrganismi in presenza di ossigeno. Il compost viene utilizzato come nutriente dei terreni in agricoltura.

## COMPOSTABILITÀ

Proprietà dei materiali organici biodegradabili (cibo e sfalci erbosi, concimi, alcuni tipi di bioplastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio.

## COMPOSTAGGIO

Decomposizione biologica controllata, in presenza di ossigeno, di rifiuti organici dalla quale si forma un materiale ricco di humus denominato compost. Il compostaggio prevede una fase termofila e avviene su scala industriale in appositi impianti.

## COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Processo di compostaggio su piccola scala gestito da privati per scopi di giardinaggio con lo scopo di produrre compost per usi personali a partire dai rifiuti di giardino e occasionalmente dai rifiuti di cucina.

## ECONOMIA CIRCOLARE

Un modello in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo da utilizzare risorse rinnovabili o materiali riciclati creando un sistema in cui i prodotti mantengano la loro funzione il più a lungo possibile minimizzando i rifiuti.

## EMISSIONI BIOGENICHE

Emissioni che si originano da processi naturali e non rientrano quindi tra i fattori di alterazione degli equilibri climatici causati direttamente dall'uomo: pertanto vanno distinte dalle emissioni dirette di CO<sub>2</sub> di origine fossile.

## ESTRUSIONE

Procedura di deformazione plastica, finalizzata alla produzione di pezzi a sezione costante come contenitori rigidi o semirigidi.

**FILMATURA**

Nella tecnologia dei polimeri, è un processo impiegato per ottenere pellicole (i.e. film) di spessore ridotto (15÷500 µm). Questi film sono impiegati, ad esempio, per produrre imballaggi, sacchetti, o teli per serre e per pacciamatura.

**FORMULAZIONE**

Vedi Grado.

**FRAZIONE ORGANICA (DEI RIFIUTI)**

Frazione dei rifiuti municipali composta da scarti di cibo e sfalci erbosi o scarti animali che derivano da fonti domestiche o industriali.

**GDO - GRANDE DISTRIBUZIONE**

Rappresenta l'evoluzione del commercio dal dettaglio all'ingrosso. È composta da grandi strutture o grandi gruppi (in alcuni casi multinazionali) con molte strutture distribuite su tutto il territorio nazionale, internazionale o addirittura mondiale.

**GO - GARANZIA D'ORIGINE**

Certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati, il GSE (Gestore dei Servizi elettrici) rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.

**GRADO**

Riferito al Mater-Bi, indica una specifica tipologia di materiale identificata da una specifica composizione chimica e da un codice prodotto univoco. Il marchio commerciale Mater-Bi® indica pertanto un insieme di famiglie di materiali formate da diversi gradi.

**IMBALLAGGIO**

Prodotto realizzato con materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione.

**LCA - LIFE CYCLE ASSESSMENT**

Procedimento oggettivo di valutazione dei carichi energetici ed ambientali relativi ad un processo o ad un'attività, effettuato attraverso l'identificazione dell'energia e dei materiali usati e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente. La valutazione include l'intero ciclo di vita del processo/attività/prodotto, comprendendo l'estrazione e il trattamento delle materie prime, la fabbricazione, il trasporto, la distribuzione, l'uso, il riuso, il riciclo e lo smaltimento finale.

**LCT - LIFE CYCLE THINKING**

Approccio con cui viene analizzata la sostenibilità ambientale, economica e sociale di prodotti, servizi, tecnologie e sistemi, considerando tutte le fasi del ciclo di vita (estrazione delle materie prime, produzione, uso, distribuzione e fine vita).

**MONOMERO**

Sostanza chimica di piccole dimensioni in grado di reagire con se stessa o con altre sostanze chimiche per formare molecole di grandi dimensioni dette catene polimeriche, con una certa distribuzione di pesi e lunghezze, che complessivamente chiamiamo polimeri. Ad esempio, lo "stirene" è monomero del "polistirene". L'acido azelaico è uno dei monomeri di una famiglia di Mater-Bi.

**OGM - ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO**

Organismo, diverso da un essere umano, il cui materiale genetico è stato modificato in modo diverso da quanto avviene in natura con l'accoppiamento e/o la ricombinazione genetica naturale (fonte: Direttiva 2001/18/EC).

**OLEAGINOSA**

Pianta in grado di produrre e accumulare al suo interno (ad esempio nei frutti o nei semi) sostanze grasse, sfruttabili per scopi alimentari e industriali.

**PACKAGING**

Vedi imballaggio.

**PACCIAMATURA**

Tecnica agronomica per il controllo delle piante infestanti che consiste nel ricoprire il terreno, ad eccezione della zona di crescita e sviluppo della pianta di interesse, con un materiale opaco in grado di trattenere la radiazione solare, impedendo così la crescita delle malerbe. Le più comuni pacciamature sono costituite da teli di plastica, di bioplastica, teli di carta, strati di paglia, strati di corteccia.

**POLIESTERE**

Polimero con gruppi estere nella catena principale. Tutti i poliesteri degradano alla fine attraverso l'idrolisi che è il meccanismo prevalente.

**POLIMERIZZAZIONE**

Processo di sintesi di un polimero a partire dai monomeri costituenti.

**PRINCIPIO DI PRECAUZIONALITÀ**

Vedi Approccio cautelativo.

**RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Raccolta dei rifiuti effettuata separandoli per tipologia, ad esempio vetro, plastica, carta, rifiuti organici, metalli, residuo secco.

**RETE NATURA 2000**

Il principale strumento della politica dell'UE per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'UE, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

**RICICLO BIOLOGICO/ORGANICO**

Il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), via microrganismi e in condizioni controllate, della frazione organica dei rifiuti con produzione di residui organici stabilizzati e di metano. L'interramento in discarica non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

**RINNOVABILE**

Detto di quelle materie prime (quali amidi, oli, cellulose) e fonti energetiche (quale il vento, il sole ecc.) non soggette ad esaurimento.

**RISTORAZIONE COLLETTIVA**

Il servizio di preparazione e consegna su larga scala di pasti completi per collettività (es. mense aziendali, scuole, ospedali, carceri ecc.).

## **RSI - RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA**

Nota anche come *Corporate Social Responsibility (CSR)*, coincide con la responsabilità di un'organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull'ambiente attraverso un comportamento etico e trasparente.

### **STAKEHOLDER**

Soggetti "portatori di interessi" con cui un'organizzazione intrattiene relazioni (dirette o indirette) e che possono quindi influenzare direttamente o indirettamente le attività della stessa. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

### **STANDARD**

Normalmente un documento formale che stabilisce in modo uniforme criteri ingegneristici o tecnici, metodi, processi e pratiche.

## **SDGs - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS**

Noti anche come Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, rappresentano gli elementi essenziali dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

### **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Sviluppo che incontra le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze (fonte: Standard EN 16575).

### **TEMA MATERIALE**

Aspetto significativo (o rilevante) che riflette gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che può influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

## **TERRENI MARGINALI**

Terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli, improduttivi per motivi di natura economica, sociale, localizzati in zone caratterizzate da svantaggi naturali, in aree montane od altro ma che potrebbero essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili dall'azienda agricola. Sono di solito indicati con termini diversi: inutilizzati, degradati, insufficientemente utilizzati, incolti, desolati e abbandonati. Sono esclusi i terreni a riposo (terreni inclusi nel sistema di avvicendamento delle colture ma temporaneamente incolti, lavorati o meno che non forniscono alcun raccolto per tutta la durata dell'annata agraria).

### **WASTE MANAGEMENT**

Gestione dei rifiuti: nei contesti urbani e industriali indica l'insieme delle tecnologie e delle modalità per la differenziazione, la raccolta, il conferimento e il trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività umane, industriali e domestiche.